Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 dicembre 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2825 nuova serie Lire 25

LA CRISI FRANCESE

Il segreto della crisi ministeriale che è sboccata, come è noto, nello scioglimento dell'Assemblea francese e nell'appello al paese, coincide nella imminente convocazione dei comizi elettorali, risiede nella rivalità personale di due giocatori politici di prima forza, di due veri «assi» della politica parlamentare: Faure, il capo del Governo in carica, e Mendes France, che fu capo del Governo l'anno scorso, prima di Faure. Questi due uomini sono entrambi etichettati come «radical - socialisti»; fanno cioè parte entrambi di quello che è forse il più importante partito di centro francese, il grande partito nazionale francese, i cui quadri sono costituiti dai «notabili» delle province — avvocati, proprietari, medici, maestri, e la cui massa è costituita dalla piccola borghesia francese nelle sue infinite gradazioni. Ma ognuno di essi è spinto, prima di tutto, da una irresistibile voglia di tenere lui il mestolo in mano. E poi, ognuno dei due rappresenta una concezione opposta delle funzioni e delle direttive del radicalsocialismo e del senso in cui questo deve «bloccare» per dirigere la politica generale della Francia nei prossimi anni.

Ciò detto in generale, resta ora a spiegare la tecnica del gioco che i due maestri giocatori conducono. I nostri lettori abbiano pazienza, e ci seguano. La cosa non è semplice; ma è sempre meno complicata di certe regole del *bridge*.

* * *

La Costituzione della Quarta Repubblica — come del resto l'italiana — non impone un determinato modo di eleggere i rappresentanti del popolo. Questo punto è lasciato a determinarsi per legge. Ne viene per conseguenza che ogni assemblea è padrona di fabbricarsi, per le proprie comodità, la legge elettorale che vuole.

Secondo la legge elettorale del 1951, le elezioni si fanno in 103 collegi elettorali abbastanza grandi, corrispondenti press'a poco ai dipartimenti, che sono 90. I partiti presentano le loro liste, con un numero di candidati pari a quello dei seggi del collegio. Se una lista riporta la maggioranza assoluta dei voti, essa porta via tutti i seggi; le liste di minoranza non hanno nessun rappresentante eletto. Questo principio fondamentale è peraltro modificato in modo decisivo da una disposizione aggiuntiva; secondo cui, se nessuna delle liste riporta la maggioranza assoluta, i partiti possono intendersi tra loro, per la formazione di una lista complessiva, che raggiunga, a conti fatti, la maggioranza assoluta; e portarsi via con quella la totalità dei seggi, da ripartirsi poi tra loro. Esempio: se in un collegio di 100 mila votanti 45 mila eleggono la lista comunista, 10 mila la socialista, 20 mila la radicalsocialista e 25 mila la repubblicano-popolare, le tre ultime liste possono «fondersi», e prendersi tutti i seggi, lasciando i comunisti a terra.

E' agevole vedere quale era il fine di questo sistema. La Francia era, nel 1951, sotto l'incubo della preminenza dei gollisti da una parte, dei comunisti dall'altra. Il tallone di Achille dei due giganti era che essi potevano difficilmente «combinarsi», dopo le elezioni, con qualche partito di centro; perfino i socialisti rifiutavano di «combinarsi» con essi, e preferivano di accordarsi coi radicalsocialisti. La legge era quindi congegnata a tutto favore dei partiti di centro, e in particolare dei radicalsocialisti. L'attuale Assemblea è stata messa insieme così.

Nel frattempo sono intervenuti mutamenti importanti. Da una parte, il comunismo, anche in Francia, ha messo sul volto la maschera distensiva. Fra i socialisti e il più grosso partito di centro — il repubblicano popolare di Bidault — si è venuti a una grave rottura a proposito della scuola; tale da rendere possibile l'accordo tra socialisti e comunisti, come in Italia. D'altra parte, diversamente dal 1951, il centro può oggi avviare il collegamento con i gollisti, completamente addomesticati. E' possibile quindi al partito radicalsocialista «bloccare» sia a destra che a sinistra.

E qui, su questa situazione tecnica elettorale, si inserisce il contrasto tra Mendes France e Faure.

Mendes France, padrone della direzione del partito, mira a indirizzare il partito verso un'alleanza stabile coi socialisti, in modo da formare una coalizione vastamente riformatrice, di cui egli, naturalmente, dovrebbe essere il capo. Per questo egli voleva — e lo mostrò bene al recente congresso del partito — far cadere il Governo Faure almeno un sei mesi prima della fine legale della legislatura dell'Assemblea, che è fissata a giugno del 1956, per surrogarvi un Governo di destra, senza radicalsocialisti, che avrebbe agevolato a lui una campagna elettorale tutta sinistrorsa. Inoltre, egli puntava su una riforma che reintroducesse il sistema delle elezioni per «arrondissement» cioè, in buona sostanza, il collegio uninominale; perchè questo «serve» ai notabili del suo partito, e ai socialisti. Questo piano, peraltro, era «handicappato» dal famoso paragrafo 51 della Costituzione. Questo dice, che se entro 18 mesi l'Assemblea nazionale rovescia due ministeri a maggioranza assoluta, il Ministro in carica ha il diritto di proporre al Presidente della Repubblica lo scioglimento dell'Assemblea, e di indire le elezioni. Ora, siccome l'Assemblea già aveva rovesciato il ministero Mendes France nel marzo 1955, a maggioranza assoluta, bisognava che lo stesso Mendes France facesse rovesciare ora il ministero Faure, sì, ma a maggioranza relativa, se no, c'era il rischio che Faure persuadesse Coty a dargli il «via» per lo scioglimento.

Questo gioco, Faure lo capì.

Faure, intanto, è convinto del contrario di ciò che è convinto Mendes France; e cioè che il partito radicalsocialista deve cercare i suoi collegati di lista a destra. Egli è, nelle grandi linee, un uomo della *Vieille France:* grande e ricco borghese come Mendes France, non ha, come questi, l'assillo delle riforme sociali. Trova che, nelle grandi linee, la Francia può andare innanzi così continuando a essere un grande paese conservatore. Ha capito che la Francia non può avere, nella politica internazionale, quella funzione che sogna di farle assumere Mendes France; e si adatta alla «realtà effettuale», senza sogno. E, ben deciso a sbarrare a Mendes France l'accesso al potere, puntava a due obiettivi immediati: *primo*, farsi rovesciare da una maggioranza assoluta, in modo da poter tentare il colpo dello scioglimento; *secondo*, fare le elezioni subito, con il vecchio sistema, favorevole agli accordi dei radical-socialisti con le destre.

Queste ultime settimane sono state tutta una schermaglia sottilissima; in cui Mendes France e i suoi amici cercavano di fare arrivare addosso al detestato Faure una votazione contraria, ma non in senso assoluto, una votazione che, conforme l'uso, lo portasse alle dimissioni, ma non con quel tale diritto definito all'articolo 51; e in cui Faure, per contro, mirava a cadere in seguito a una «bocciatura» effettuata con maggioranza assoluta, e teneva sottomano, i suoi «ascari», pronti a servirsi del *pointage,* cioè della facoltà di mutare il proprio voto a votazione chiusa, per aumentare convenientemente il numero dei voti contrarii al Governo. Di qui quelle «questioni di fiducia» da lui poste continuamente — ventitrè o ventiquattro volte — come panni rossi atti a fare infuriare il toro, e farlo caricare... oltre la linea conveniente. E giorni fa, infine, Faure ha vinto. Egli è caduto; ed è caduto in seguito a una votazione di maggioranza assoluta. Quello che andava cercando.

Seguirono due lunghe sedute all'Eliseo. Il Presidente Coty, contrario, pare, allo scioglimento dell'Assemblea, finì per cedere dinanzi alla decisione del Governo di applicare l'articolo 51. E Faure ha vibrato il suo colpo.

* * *

Si tratta di un colpo grosso. La reazione di Mendes France — quella di fare decidere dalla direzione l'espulsione di Faure dal partito — non ne attenua la gravità anzi, la sottolinea.

Il colpo era nell'aria — del resto — da tempo.

Già in febbraio, quando Faure costituì il suo ministero, si levarono in Francia voci di particolare importanza, che, auspicarono... ciò che è accaduto oggi.

Può darsi che il colpo di Faure sia precisamente quel tale inizio, che quei valentuomini, convinti che un grande paese come la Francia non può andare innanzi con due crisi ministeriali, in media, all'anno, auspicavano. In questo caso saremmo di fronte ben più che a una crisi ministeriale; ma a una crisi di regime.

Giovanni Ansaldo

COMPLETATE LE NOMINE DEI GIUDICI COSTITUZIONALI

DE NICOLA AL PRIMO POSTO FRA I CINQUE ELETTI DA GRONCHI

E' probabile la sua candidatura alla presidenza dell'alta Corte
Nuovi tentativi delle destre di invalidare il voto delle due Camere

Roma, 3

La fine della settimana ha portato puntualmente, come nelle previsioni, il completamento della Corte costituzionale con la nomina, da parte del Presidente della Repubblica, dei cinque giudici di sua competenza. L'atto di nascita dell'importante istituto previsto dalla Costituzione può essere segnato esattamente alle 12.30 di oggi 3 dicembre, al momento cioè in cui il segretario generale della Presidenza della Repubblica dava lettura ai giornalisti convocati al Quirinale del comunicato ufficiale con cui si annunciava che il Capo dello Stato aveva nominato giudici il sen. Enrico De Nicola, il dott. Gaetano Azzariti, il prof. Giuseppe Capograssi, l'on. Giuseppe Castelli Avolio e il prof. Tomaso Perassi. I giudici eletti a suo tempo dalle Magistrature, sono: Ernesto Battaglini, Giuseppe Lampis, Francesco Pantaleo Gabrielli, Antonio Papaldo e Mario Cosatti. Infine i cinque eletti dal Parlamento sono: on. Gaspare Ambrosini, prof. Mario Bracci, on. Giuseppe Cappi, prof. Giovanni Cassandro e prof. Nicola Jaeger.

Il 15 dicembre prossimo il Capo dello Stato convocherà al Quirinale i quindici eletti per il giuramento di rito nelle sue mani, atto che costituirà l'insediamento definitivo della Corte. Sarà poi il corpo dei giudici ad eleggere, a maggioranza, il presidente della Corte, il quale ultimo darà personalmente comunicazione al Capo dello Stato, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio, della propria nomina. Chi sarà il presidente della Corte costituzionale? Nessun dubbio sussiste che ad essere eletto a tale carica altissima sarà l'on. De Nicola. Il fatto stesso che il Presidente della Repubblica lo abbia posto nell'elenco al numero uno è da considerarsi indicativo in questo senso.

In tutti gli ambienti politici si manifesta notevole soddisfazione per il completamento della Corte e, mentre, per esempio, i liberali sottolineano che si è fatto così un ulteriore passo in avanti verso l'integrale attuazione della Costituzione, i repubblicani mettono in luce il rinvigorimento della coalizione del centro ed auspicano che ora si proceda rapidamente alla creazione degli enti regionali, poichè il compito precipuo della Corte è, per loro, quello di dirimere i conflitti di competenza tra regioni e Stato e tra regioni e regioni.

I non soddisfatti sono i partiti di destra. E non lo sono al punto che Roberti ha chiesto oggi, chiaro chiaro, che si rifaccia la votazione. E' lo strascico che avevamo previsto; avrebbe dovuto seguire l'ultimo scrutinio che ha portato alla elezione dei rimanenti tre giudici di competenza del Parlamento. L'on. Roberti, capo dei deputati del MSI, ha inviato oggi al Presidente Leone una lettera di replica a quella con la quale egli aveva risposto alla sua di rifiuto di partecipare alla riunione dei capigruppo.

Anzitutto, il deputato missino identifica nella lettera presidenziale una conferma implicita che il gruppo del MSI «è stato tenuto del tutto all'oscuro dell'intesa, che, con la sua mediazione, si andava raggiungendo fra i gruppi di centro e quelli della sinistra sul nome del quinto giudice prof. Jaeger, che si è poi saputo essere stato proposto dal gruppo comunista». Più grave, peraltro, l'on. Roberti ravvisa il «comunicato finale» emesso dallo on. Leone e che costituisce, ad avviso dei missini, «una esplicita indicazione, promanante dal presidente dell'Assemblea che era anche presidente del seggio elettorale, dei nomi su cui far confluire i voti».

Roberti così prosegue: «Ella medesimo dovrà convenire, spero, che questa sua designazione non richiesta nè autorizzata, anzi in contrasto con la legge, non poteva non influenzare, come in effetti ha dichiaratamente influenzato — la votazione stessa, — invalidandola in modo irreperibile sotto il progilo della indipendenza e della segretezza del voto. Pertanto, a seguito delle gravi ammissioni contenute nella sua lettera, ho il dovere di invitarla formalmente, a nome del gruppo del MSI, a voler far ripetere la votazione degli ultimi tre giudici eletti dal Parlamento nella seduta del 30 novembre, che deve ritenersi irregolare, come fu da noi immediatamente denunciato abbandonando l'aula».

Concludendo, l'on. Roberti lamenta la mancata risposta del Presidente sulle riserve, che egli rinnova, circa la irregolare composizione dell'ufficio di Presidenza della Camera (assenza dei rappresentanti della destra), e chiede che le sue lettere siano portate a conoscenza dell'assemblea per ricondurre la discussione nella sua sede propria.

Si attende ora che anche Covelli replichi alla risposta di Leone. Già se ne è parlato in una riunione che la direzione del PNM ha tenuto stamane e sembra che la lettera sia stata già stilata e sarà resa nota nella giornata di domani. I dirigenti del PNM hanno deciso di proseguire nell'azione tesa ad additare al paese come l'apertura a sinistra sia ormai un fatto compiuto cosa che sarà fatta anche lanciando un manifesto agli italiani. Ma alcuni monarchici non pare siano dello stesso parere e non vorrebbero spingere troppo a fondo la polemica con la DC, pur essendo d'accordo con la maggioranza direzionale sulla necessità di render noto al paese nel modo più ampio possibile come, con gli ultimi avvenimenti parlamentari, si sia voluto praticamente isolare le destre.

La questione sulla quale PNM e MSI non sono d'accordo è di altra natura. Infatti, mentre i missini tendono a raggiungere l'affermazione del principio della presenza della destra nell'ufficio di presidenza della Camera, i monarchici vorrebbero piuttosto sviluppare un'azione che porti all'inclusione di un candidato monarchico nella rosa dei rappresentanti della Camera all'Assemblea della CECA, ma Covelli non condivide questo punto di vista, e perciò il dissenso si ripercuote all'interno del PNM tra i più accesi fautori della validità del patto d'unità d'azione con il MSI e coloro i quali ritengono che dopo tutto tale patto è fondato soprattutto su un principio ideologico che sulla condotta univoca in ogni atto politico.

Si apre così un nuovo problema, che caratterizzerà il mese di dicembre, per la elezione degli altri sette rappresentanti della Camera all'Assemblea della CECA. Qualcuno dice che il dissidio di cui abbiamo parlato sopra si comporrebbe facilmente e che l'azione verrebbe coordinata e condotta di pari passo: da una parte si agirà per l'immissione di un membro della destra nell'ufficio di presidenza, e dall'altra per l'inclusione di un candidato alla rappresentanza della CECA. Monarchici e missini subordinerebbero i loro voti per la CECA all'immissione nell'ufficio di presidenza. Ora — si fa notare — ciò non sarebbe gran che preoccupante se alcuni settori del centro non avessero dato più di una volta segni di sbandamento. E non in tutti i casi la maggioranza troverà disposta la sinistra a soccorrerla. Di qui l'importanza del problema.

Nella settimana entrante si terrà a Roma il Congresso nazionale del PLI. Il distacco, già avvenuto, del gruppo facente capo a Villabruna e di quello della sinistra del partito toglie tutto il mordente al Congresso. Non si escludono però voci polemiche nei confronti della segreteria e della direzione uscente, da parte, come già si sa, di Cocco Ortu, per esempio, e di Perrone Capano, che non condividono la azione di Malagodi. Ma si può dar per scontata la conferma di Malagodi nella carica.

LE CAMERE AGGIORNATE fino al 13 dicembre

Roma, 3

Con la seduta di questa mattina anche la Camera come ieri ha fatto il Senato, ha aggiornato i suoi lavori a martedì 13. La breve sospensione darà modo ai gruppi di prepararsi sull'importante legge di cui è attesa la discussione in aula, ossia quella sulla perequazione tributaria. Oggi intanto i deputati hanno cominciato ad esaminare la proposta di legge del sen. Zoli che il Senato ha già approvato e che modifica l'attuale sistema di pagamento dell'indennità di espropriazione conseguente all'attuazione della riforma agraria.

SITUAZIONE ANCORA BLOCCATA ALLE NAZIONI UNITE

LA CINA ARBITRA DELLE NUOVE AMMISSIONI

Ciang Kai-scek mercanteggerebbe il proprio veto per una garanzia di sopravvivenza nell'organizzazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 3

Oggi ad un pranzo dato dal capo del cerimoniale delle Nazioni Unite ai delegati dei maggiori paesi ed al quale è stato invitato anche il rappresentante dell'Italia, Ambasciatore Alberico Casardi, si è parlato quasi esclusivamente della posizione assunta dai delegati di Cian Kai-scek con la loro minaccia di porre il veto all'ammissione della Mongolia, il che significherebbe un contro veto sovietico all'ammissione dei tredici ammittendi democratici, fra cui l'Italia.

In poche parole la Cina di Ciang avrebbe colto la rara occasione di poter dire la ultima parola su un fatto di notevole importanza per l'ONU come è quello dell'ammissione di nuovi membri e conseguente universalizzazione dell'organo internazionale per «vendere» tale condizione di privilegio. Il prezzo sarebbe quello di ricevere adeguate assicurazioni della sua sopravvivenza all'ONU. Potrebbe essere un gioco pericolo, ma non si può essere certi che si tratta di un gioco e che la posta sia quella testè indicata. Quanto alle assicurazioni da dare ai delegati di Formosa contro la loro estromissione dall'ONU, le formule non mancherebbero, come non mancano le formule proposte da diversi osservatori per indurre i rappresentanti di Ciang a dichiarare il loro gioco.

Qualcuno sostiene che è meglio ricorrere alla maniera forte: cioè dire ai cinonazionalisti che se porranno il veto alla Mongolia, la prossima volta che la Russia chiederà la loro espulsione parecchie delegazioni che prima d'ora avevano votato contro, voteranno in favore della proposta sovietica.

C'è sottomano una buona dozzina di delegati disposti a fare un discorso del genere ai rappresentanti di Ciang. Qualche altro suggerisce una tecnica più blanda, quella di tentar di persuadere i cinonazionalisti che essi hanno un mezzo di valore morale pari al veto per registrare la loro protesta contro la ammissione della Mongolia: quello di «Walk out» (lasciare l'aula) quando il Consiglio di sicurezza giungesse al voto sull'ammissione di tale paese. Un tale atto avrebbe per i cinesi il vantaggio di provocare un risentimento da parte di una forte maggioranza dell'ONU, risentimento che alla prima, e non troppo lontana occasione si materializzerebbe in una serie di voti favorevoli alla sostituzione della Cina di Ciang con quella di Mao.

Nelle ultime ore è andata profilandosi una soluzione di compromesso, per cui la Cina potrebbe recedere dalla sua idea di opporsi all'ammissione della Mongolia: questa formula elaborata dal delegato di Cuba, porterebbe da diciotto a venti il numero degli ammittendi ed i due nuovi sarebbero la Corea meridionale e il Vietnam. Trattandosi di due Stati asiatici non comunisti la formula offrirebbe un dignitoso ponte di compromesso per Formosa. Tuttavia lo svantaggio di questa proposta è che essa manda a fondo il delicato congegno elaborato dai canadesi per cui tutte le nazioni che hanno fatto domanda di ammissione devono essere ammesse, salvo quelle che sono ancora divise: esempio tipico di paesi divisi è proprio la Corea. Quindi la proposta cubana non può attecchire, almeno per il momento e finchè perdura l'incertezza c'è la speranza che il gioco di Ciang sia un gioco tattico.

Intanto siamo arrivati all'ultima settimana di attività dell'ONU che fra sette giorni dovrebbe chiudere i lavori dell'Assemblea: la discussione in sede di commissione politica dovrebbe essere conclusa. Si sa ormai che il voto si concluderà con una fortissima maggioranza a favore dell'ammissione in blocco, ma tale voto non basta: la Carta costituzionale dell'ONU stabilisce che i nuovi membri possono essere ammessi in seguito a raccomandazione del Consiglio di sicurezza e questo non si è ancora riunito.

Si apprende intanto da Taipeh che il Presidente Ciang Kai-scek si è ritirato — secondo il suo costume quando deve risolvere una grave questione — in una zona solitaria del centro montagnoso di Formosa, per riflettere sul problema costituito dall'uso o meno del diritto di veto, quando il Consiglio di sicurezza esaminerà la questione dell'ammissione in blocco all'ONU di 18 paesi.

Sembrerebbe che i due appelli personali del Presidente Eisenhower abbiano attenuato in parte la fermezza dell'atteggiamento nazionalista, in considerazione dell'argomento secondo il quale il veto cino-nazionalista nuocerebbe alla posizione del Governo di Formosa in seno all'organizzazione mondiale.

Nel frattempo, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Karl Rankin, si è incontrato ieri con il Ministro degli Esteri nazionalista George Yeh. E' il quarto incontro di queste due personalità nel corso della settimana. Secondo ambienti bene informati, Rankin ha espresso una volta di più, nel corso di questi colloqui, il punto di vista degli Stati Uniti sulla questione della Mongolia esterna. In questi ambienti si dichiara che nessun cambiamento apparente è stato osservato nello atteggiamento americano.

Leo Rea

DECISO VANTAGGIO DI FAURE NELLA LOTTA CONTRO IL RIVALE

Scissione fra i radicali per le intemperanze di Mendes

La stampa disapprova il comportamento del «leader» sconfitto
Iniziata in Francia la propaganda per le prossime elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Da oggi ha inizio la campagna elettorale. Il calendario ha tappe ravvicinate e si presenta piuttosto carico. Il 5 dicembre dovrà essere notificata la dichiarazione di partecipazione dei partiti e dei gruppi politici. Il 10 dovranno essere depositate le liste dei candidati che parteciperanno ad apparentamenti; il 12 le liste dei candidati non apparentati. Uffici ministeriali e segreterie di partiti sono da questa notte al lavoro. Sciolta da ieri l'Assemblea, i deputati hanno abbandonato la capitale e sono già in giro di propaganda. I primi discorsi elettorali saranno tenuti questa sera e l'esempio lo darà Edgar Faure pronunciandolo a Dole.

Tutte le campagne elettorali si annunciano di genere accese. Ma questa francese, che ha preso le mosse da avvenimenti non consueti con lo spettacolare scioglimento di un'Assemblea che da due mesi votava le elezioni anticipate, ma non si accordava sulla riforma elettorale, meno delle altre promette di svolgersi in un clima di calma. Ciò vale soprattutto nel campo radicale dove la lotta personale tra Mendes France ed Edgar Faure ha già messo in crisi il partito. Si tratta di una crisi grave, poichè il partito, mentre l'altro ieri escludeva Faure dalle sue file (occorre peraltro sempre la convalida del comitato esecutivo che dovrà riunirsi il 9 dicembre), per lo stesso fatto dell'esclusione ha perduto la sua testa, cioè quella costituita dal gruppo parlamentare, ossia i deputati. Il fatto va spiegato, altrimenti non è comprensibile.

Esiste una direzione del partito composta dal presidente Herriot, che dicono, per la sua tarda età, influenzato da Mendes, poi dai vicepresidenti e dalla segreteria. Questa direzione è nelle mani di Mendes France ed è essa che ha escluso Faure. Senonchè tutte le sue decisioni debbono esere confermate dal comitato esecutivo, cui partecipano vari deputati, e dal Congresso. In più c'è il gruppo parlamentare, cioè l'insieme di tutti i deputati radicali. Ora, come abbiamo più volte detto, il gruppo parlamentare non è mai stato con Mendes France e questi per poterlo ridurre alla sua volontà voleva mutarne le teste in virtù di quel sistema uninominale che non è riuscito a far volare dall'Assemblea.

Le simpatie del gruppo parlamentare vanno in gran parte a Edgar Faure e lo si è visto ieri notte. Esiste in Francia un raggruppamento parlamentare dei partiti di sinistra non marxisti formato dai 69 deputati radicali, da 16 deputati del gruppo di Pleven, di cui fa parte l'ex Ministro dell'Interno di Mendes, François Mitterand e da qualche isolato. Questo raggruppamento, che si chiama «Rassemblement des gauches republicaines» (R.G.R.), e che ha un gran peso sulla politica parlamentare, ha preso questa notte tre decisioni. La prima concerneva il tentativo fatto da Mendes di controllare il raggruppamento, proponendo che la designazione dei deputati radicali fosse fatta dalla direzione del partito e non dal R.G.R. Tale tentativo è abortito con una «fin de non recevoir». L'altra decisione è quella della riconferma alla carica di Presidente di Edgar Faure. Per cui si ha quest'assurdo: il partito esclude dalle sue file Faure e i deputati radicali lo riconfermano loro presidente. Ma in più c'è una terza decisione che è la più importante: il R.G.R. si costituisce quale formazione politica nazionale, sotto la direzione di Faure, assumendo l'aspetto di un partito che potrà presentare liste proprie alle prossime elezioni.

La conclusione è chiara: il partito radicale si è scisso. Non era un partito fra i maggiori all'Assemblea: aveva 69 deputati ed era il quinto per ordine di importanza. E' tuttavia un partito di grandi tradizioni. Ma la scissione è pericolosa, specialmente se la testa del partito, rappresentata dai deputati va con Faure e la «base» (ma nemmeno tutta per evidenti ragioni, poichè i parlamentari hanno pure le loro radici elettorali) va con Mendes France.

La posizione di costui non è certamente brillante. Egli cerca disperatamente, con una tenacia e con volontà di riuscire di cui gli si deve dare merito, di cercare da ogni parte apparentamenti per poter superare la difficile prova elettorale. Ma i socialisti esitano e lo hanno fatto capire anche stamane, i comunisti non ne vogliono sapere, i democristiani non lo vorrebbero mai, poichè è come se si alleassero col diavolo. Mendes rischia col suo gruppo di rimanere isolato.

Meno sfavorevole è la posizione personale di Faure, ma anche la sua non è brillante, pur avendo con sè la maggior parte dei deputati radicali. La realtà è che il partito radicale è rimasto vittima della lotta personale tra i due uomini.

A questo punto occorre fare un avvertimento. Può darsi che visti da lontano gli avvenimenti di Francia possano dare la impressione che la decisione di Faure abbia indignato il paese e che questo stia dietro Mendes France e che l'esclusione di Faure dal partito radicale sia il segno di una pubblica riprovazione. L'idea è totalmente errata. Se l'opinione pubblica è rimasta sul primo momento sorpresa dagli eventi, non si può dire affatto che essa approvi il linguaggio iroso di Mendes France. Stamane un giornale che non è affatto tenero per Faure titolava la pagina: «I furori isterici del «superman» distruggono il partito radicale». Il «Franc-Tireur», che è un giornale di sinistra, molto vicino ai socialisti, scriveva: «Utilizzato con chiarezza, il cattivo sistema degli apparentamenti può permettere la formazione di una maggioranza parlamentare. Occorre però lasciar da parte le querele subalterne, le lotte personali, le scomuniche affrettate, ecc.». Se poi volgiamo lo sguardo a un organo neutro, al «Figaro» sotto la domanda, cui è intitolato l'editoriale: «Colpo di forza?», leggiamo: «Come si può vedere un colpo di forza contro un'Assemblea che ha emesso liberamente un voto, di cui conosceva tutti i rischi e tutte le conseguenze? Ricorrere all'arbitrato degli elettori significa forse disprezzare la loro volontà? Denunciare come un abuso lo scioglimento di un'Assemblea di cui ci si diceva che essa non rappresentava la reale volontà del paese (il giornale allude a una dichiarazione di Mendes France) è un ragionamento talmente assurdo...». E stasera il «Paris-Presse» scrive: «Il «leader» radicale (Mendes), impegnato totalmente in una prova di forza contro Edgar Faure non ha alcuna possibilità di guadagnare la partita se va alla battaglia solo». Anche «France-Soir» si tiene su una linea di obiettività e lo stesso «Monde», che ieri era pungente, stasera è invece imparziale e vede nella prossima prova elettorale una lotta della destra contro la sinistra.

La prosa violenta la si trova sempre nell'«Express»: «La battaglia elettorale — scrive Mendes France — apre un'opzione molto chiara? Da una parte i colpevoli, abbarbicati ai loro posti e ai loro privilegi, protetti dalle loro situazioni: in una parola la destra. Dall'altro la sinistra, cioè tutte le forze giovani...».

Questa la situazione all'inizio della battaglia elettorale. Mendes France parte handicappato.

Bonaventura Caloro

UNO DEI MASSIMI ISTITUTI COSTITUZIONALI

COMPITI E FUNZIONI DEI QUINDICI GIUDICI

Su quali problemi saranno chiamati a pronunciarsi

Roma, 3

Con la nomina di altri cinque giudici da parte del Presidente della Repubblica viene attuato uno dei massimi istituti previsti dalla nostra Costituzione: la Corte costituzionale. I quindici giudici che la compongono — cinque furono, come si sa, eletti qualche tempo fa dalle supreme magistrature ordinaria e amministrativa, e cinque in questi giorni dal Parlamento — prima di assumere le funzioni presteranno giuramento di osservare la Costituzione e le leggi, nelle mani del Capo dello Stato, alla presenza dei Presidenti delle due Camere.

La materia sulla quale la Corte sarà chiamata a giudicare è rappresentata dalle controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge, dello Stato e delle Regioni. La questione di legittimità costituzionale rilevata d'ufficio o sollevata da una delle parti nel corso di un giudizio e non ritenuta dal giudice manifestamente infondata è rimessa alla Corte costituzionale per la sua decisione. La Corte giudica anche sui conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato e su quelli tra lo Stato e le Regioni, e tra le Regioni comprese le già esistenti a statuto speciale, e sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e i ministri a norma della Costituzione.

Spetterà inoltre alla Corte di giudicare se le richieste di referendum, parziale o totale abrogativo di una legge o di un atto avente valore di legge siano ammissibili, allorchè lo svolgimento del referendum popolare sarà disciplinato da apposito provvedimento legislativo.

I giudici della Corte restano in carica dodici anni. I giudici che saranno nominati alla scadenza dei dodici anni da questa prima formazione della Corte si rinnoveranno, decorsi nove anni, mediante sorteggio di due giudici tra quelli nominati dal Presidente della Repubblica, di due tra quelli eletti dal Parlamento e di due tra quelli eletti dalle supreme magistrature. Il sorteggio dei giudici è fatto dalla Corte tre mesi prima della scadenza del predetto termine di nove anni. Decorsi gli altri tre anni, si rinnovano i giudici che non sono stati rinnovati. Successivamente si rinnovano ogni nove anni i giudici rimasti in carica dodici anni. E' prevista la non immediata rieleggibilità. In caso di vacanza dovuta alla scadenza del termine di dodici anni o ad altra causa, la sostituzione avviene entro un mese dalla vacanza stessa.

I giudici della Corte costituzionale non sono sindacabili, nè possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni. Godono delle medesime immunità accordate a chi è investito del mandato parlamentare, e l'eventuale autorizzazione a procedere è data dalla Corte costituzionale. I giudici della Corte hanno una retribuzione mensile che non può essere inferiore a quella del primo Presidente della Cassazione. Essi non possono assumere o conservare altri uffici o impieghi pubblici o privati, nè esercitare attività professionali, commerciali o industriali, funzioni di amministratore o sindaco in società che abbiano fine di lucro, non possono far parte di commissioni giudicatrici di concorso nè ricoprire cariche universitarie e non possono essere candidati in elezioni amministrative o politiche.

La Corte elegge a maggioranza dei suoi componenti il presidente.

Il Presidente della Corte rimane in carica quattro anni ed è rieleggibile. Egli, subito dopo l'insediamento nella carica, designa un giudice destinato a sostituirlo per il tempo necessario in caso di impedimento.

Nei soli giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica e contro i Ministri intervengono, oltre ai giudici ordinari della Corte, sedici membri eletti dal Parlamento in seduta comune, come è stabilito dalla Costituzione, tra i cittadini aventi i requisiti per la eleggibilità a senatore: quarantesimo anno di età e non trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità previsti dal testo unico per l'elezione della Camera dei deputati.

La legge costituzionale 11 marzo 1953 stabilisce infatti che il Parlamento compila ogni dodici anni un elenco di persone tra le quali sono sorteggiati, nei casi di necessità anzidetti, i giudici aggregati.

Le norme dichiarate illegittime dalla Corte cessano di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione delle decisioni.

LA MISSIONE DEL MINISTRO ITALIANO NEGLI S.U.

Taviani in visita alla base aerea di Langley

Esercitazioni di nuovi apparecchi in onore dell'ospite

New York, 3

Il Ministro italiano della Difesa on. Paolo Emilio Taviani, proveniente dalla base navale statunitense di Norfolk, dove ha sede anche il Comando supremo settentrionale delle Marine militari atlantiche, è giunto oggi alla grande base aerea di Langley in Virginia. A Langley è concentrata la maggiore forza aerea degli Stati Uniti ed ha sede il Comando supremo dell'aviazione americana. Il Ministro Taviani era atteso dai più alti gradi dell'Aviazione militare americana fra cui il generale Nathan Twing che ne è il Capo di Stato maggiore.

Il Ministro Taviani era accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, dall'ammiraglio Ernesto Giurati, direttore dell'ufficio del Capo di Stato maggiore della Marina italiana, dal generale d'aviazione Felice Santini, addetto aeronautico, e da un funzionario del Ministero degli Esteri. L'aereo sul quale viaggiava il Ministro italiano è stato incontrato in volo da formazioni di caccia a reazione che hanno compiuto evoluzioni di saluto. All'aeroporto una compagnia di formazione dell'aeronautica con bandiere e drappelle ha reso gli onori militari al Ministro della Difesa italiano.

Durante la giornata odierna Taviani è stato accompagnato in visita alle grandiose attrezzature dell'aeroporto, ai centri di ricerche e di sperimentazioni aeronautiche ed ha assistito ad esercitazioni aeree compiute in suo onore da formazioni dei più moderni caccia a reazione e dai nuovissimi bombardieri e super-bombardieri pesanti.

Il Ministro Taviani è stato ospite ad un pranzo offerto in suo onore dal comandante della base di Langley. Al pranzo ha partecipato anche l'Ammiraglio Arthur Radford.

La questione di Cipro

NESSUN APPELLO della Grecia all'ONU

Atene, 3

Il Ministro degli Esteri greco ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore britannico. Nonostante il riserbo si ritiene che nell'incontro si sia parlato di Cipro. Già da qualche giorno corrono voci di trattative segrete con Londra per l'Isola.

Stasera un comunicato ufficiale pubblicato al termine di una riunione straordinaria tenuta dal Governo greco annuncia che la Grecia ha deciso di non appellarsi alle Nazioni Unite per la questione cipriota.

Il comunicato aggiunge che il Governo segue con attenzione gli sviluppi a Cipro e soprattutto la recente proclamazione, da parte britannica, dello stato di emergenza. Tuttavia il Governo ha deciso che un appello all'attuale sessione delle Nazioni Unite non sarebbe nell'interesse delle nazioni interessate alla questione cipriota (Turchia, Grecia e Granbretagna).

Cominformisti jugoslavi amnistiati da Tito

Belgrado, 3

In occasione del decimo anniversario della Repubblica jugoslava la «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto di amnistia del maresciallo Tito della quale beneficeranno un migliaio di detenuti.

Fra coloro che saranno scarcerati figura l'ex «leader» del partito agrario della Serbia, Dragoljub Jovanovic, già primo segretario generale dell'ex fronte popolare. Egli venne condannato nel 1947 a 9 anni di reclusione per attività antigovernativa. Egli sarà rimesso in libertà nel maggio dell'anno prossimo. Sarà inoltre ridotta la pena a Branko Petricevic e all'ex colonnello Vlado Dapcevich, fratello di Peko Dapcevic.

LO SCIOPERO DEI PROFESSORI È TERMINATO

CONTATTI COL GOVERNO PREVISTI NEI PROSSIMI GIORNI

Rossi compirà un intervento presso i Ministri finanziari? Approvata dalla Commissione consultiva la «soluzione-ponte»

Roma, 3

«Si è conclusa in data odierna — secondo quanto informa il Fronte della scuola — l'azione di sciopero del personale direttivo e docente delle scuole secondarie statali iniziatasi il 1.o dicembre. Nelle tre giornate la percentuale degli astenuti, già aumentata nel secondo giorno, è ulteriormente salita ad una media nazionale che supera il 97 per cento. La massima parte delle scuole è rimasta chiusa per tutti tre giorni. Il Governo e l'opinione pubblica — prosegue il comunicato — sono ormai in grado di valutare obiettivamente come la deliberazione presa dal comitato di intesa del FUS rispecchiasse fedelmente la generale volontà della categoria. Questa si attende adesso che, da una adeguata valutazione politica del Governo, derivi un atteggiamento che non si limiti più ad insistere sulla «soluzione ponte» (approvata stamane dalla commissione parlamentare per la legge delega con 7 voti contro 6, in assenza del rappresentante del Fronte non ancora accolto nella stessa), ma si renda conto dell'opportunità di un più adeguato stanziamento a vantaggio delle retribuzioni definitive».

Negli ambienti del Fronte si nutre questa sera qualche speranza per una ripresa, nei prossimi giorni, dei contatti con il Governo per una soluzione della certenza che ha indotto oltre 70 mila insegnanti ad astenersi dalle lezioni per tre giorni. Negli stessi ambienti si ritiene, infatti, che al Ministero della P. I., possano aver luogo, nei prossimi giorni, almeno dei contatti tra esponenti sindacali isolati e rappresentanti ministeriali per saggiare le posizioni delle due parti, dopo la prima manifestazione di forza che gli insegnanti hanno offerto indubbiamente con notevole compattezza in tutta Italia. Da parte del Fronte si insiste d'altra parte perchè si sappia anche ufficialmente che i sindacalisti sono disposti a rivedere le loro posizioni o che, almeno, non intendono mantenere un atteggiamento intransigente.

Negli ambienti governativi si mantiene in argomento uno stretto riserbo, ma mentre sembra che una resistenza ad oltranza sulle note posizioni potrebbe essere confermata anche nei prossimi giorni dai Ministri finanziari e in particolar modo dal Ministro del Tesoro, pare invece che il Ministro della P. I. on. Rossi avrebbe intenzione di compiere un passo presso i Ministri finanziari per ottenere almeno quanto potrebbe essere sufficiente per dimostrare agli insegnanti la buona volontà del Governo. Il Ministro Rossi sarebbe stato d'altra parte confortato nel suo rigido atteggiamento dei giorni scorsi appunto dai colleghi Ministri titolari dei dicasteri finanziari.

Come s'è detto, la Commissione consultiva per l'attuazione della legge delega, presenti i Ministri Gonella e Rossi, riunitasi stamani, ha dato parere favorevole al decreto relativo alla cosidetta «soluzione-ponte». Nella sua prossima riunione, il Consiglio dei Ministri approverà il decreto delegato. Il provvedimento che sarà emanato dal Presidente della Repubblica, sarà quindi operante a tutti gli effetti.

I nuovi compensi saranno mensilmente liquidati a partire dal 27 gennaio e nel corso dello stesso mese saranno corrisposti gli arretrati pari a 5 mesi per il personale che ha diritto ai nuovi compensi per 11 mesi all'anno e a 4 mesi per il personale che ne ha diritto per 10 mesi. Ecco l'ammontare dei nuovi compensi mensili lordi (tra parentesi la somma spettante come arretrati per le varie categorie, al gennaio dello anno prossimo):

Istruzione elementare: Ispettori scolastici lire 16.000 (lire 80.000). Direttori didattici; direttore della scuola statale di metodo «A. Romagnoli» e direttori degli Istituti statali dei sordomuti lire 14.000 (70.000). Insegnanti elementari: insegnanti assistenti della scuola di metodo «A. Romagnoli» e degli Istituti statali dei sordomuti di ruolo, 5.000 (20.000); non di ruolo 2.000 (8.000).

Istruzione secondaria e artistica: Presidi di prima categoria e direttori dei Conservatori di musica, direttore della Accademia nazionale di arte drammatica, direttore dell'Accademia nazionale di danza, direttori degli istituti d'arte di Palermo, Venezia, Napoli e Firenze: fino a dodici classi, 15 mila (75.000); da 13 a 24 classi, 20.000 (100.000); oltre 24 classi 24.000 (120.000). Direttori e presidi di seconda categoria; direttori di istituti e scuole di arte fino a 12 classi, 14.000 (70 mila); da 13 a 24 classi, 16.000 (80.000), oltre 24 classi, 20.000 (100.000). Professori di ruolo A, 11.000 (144.000), di ruolo B 9.000 (60.000); di ruolo C 5.000 (20 mila). Professori non di ruolo con orario di cattedra; insegnanti di ruolo A, 7.000 (28 mila); di ruolo B, 5.500 (22.000), di ruolo C, 2.000 (8.000). Rettori dei convitti nazionali e direttrici degli istituti di educazione, 15.000 (75.000), vicedirettori dei convitti nazionali, 9.000 (45.000),; istitutori dei convitti nazionali 9.000 (36.000), maestre istitutrici degli educandati femminili di ruolo 5.000 (20.000), non di ruolo 20.000 (8.000). Insegnanti tecnico-pratici assistenti e maestri d'arte: di ruolo 5.000 (25.000), non di ruolo 2.000 (10.000). Personale tecnico delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica e aiuti maestri d'arte delle scuole d'istruzione artistica: di ruolo 4.500 (22.500); non di ruolo lire 2.000 (20.000).

Tafferugli all'Avana fra polizia e studenti

L'Avana, 3

Cinque civili e quattro membri dei servizi d'ordine sono rimasti feriti durante un tafferuglio avvenuto ieri nella capitale cubana in seguito ad una manifestazione di studenti che era stata vietata dal Governo.

FAR RICONOSCERE PANKOW DAGLI OCCIDENTALI

La manovra russa è in pieno sviluppo

Polemica sull'interpretazione degli accordi di settembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 3

La manovra sovietica per costringere le Potenze occidentali a riconoscere il Governo comunista tedesco è in pieno sviluppo. Toccherà alle autorità comuniste — hanno fatto sapere oggi a Berlino i sovietici — vistare i documenti necessari per il transito sui canali navigabili fra le due Germanie e l'ex capitale del Reich. Il Comando militare inglese, come al solito, aveva inviato le carte da vidimare al Comando sovietico: le ha riavute indietro con la motivazione di incompetenza. Gli accordi stipulati a Mosca il 20 settembre scorso, sostengono i russi — e l'argomento è ripreso dal giornale «socialcomunista «Neues Deutschland» — riconoscono alla cosiddetta Repubblica democratica piena sovranità sul territorio considerato precedentemente zona di occupazione sovietica e su Berlino. Questo fatto è dunque da tempo conosciuto dagli alleati occidentali: ci stupiamo — dicono i sovietici e i loro amici comunisti tedeschi — del loro stupore.

Da parte occidentale si ribatte che, ad una precisazione anglo-franco americana, inviata a Mosca in ottobre (e che riguardava appunto lo status internazionale in Germania come prodotto di determinati e ancora validi accordi) da parte sovietica si rispose che gli impegni derivati da quegli accordi erano stati presi in dovuta considerazione al momento di riconoscere, il 20 settembre, il regime comunista di oltre Elba. Tuttavia — si rileva stasera a Bonn — se russi e comunisti hanno giuridicamente torto nelle loro recentissime pretese, hanno però il coltello dalla parte del manico. Ci si chiede dove intendano arrivare, adesso: forse solo ad una serie di contatti tra le due Germanie «a livello tecnico», ad una specie di graduale riconoscimento di fatto del regime di Grotewohl.

Intanto, si segnalano piccoli atti di sabotaggio compiuti ai danni di linee ferroviarie della Germania occidentale nello Schleswig-Holstein e nella Bassa Sassonia. E' ancora presto per sapere se siamo dinanzi ad una rete di sabotatori o se si tratti di iniziative isolate. Si ignora, ad ogni modo, l'identità degli organizzatori.

F. T.

ORRIBILE DELITTO DI UN PADRE DISTURBATO DAL PIANTO DEL FIGLIOLETTO

Balzò furente sulla culla e colpì il bimbo con un pugno

Ventiquattro ore dopo la creaturina spirava - Il fatto, avvenuto a Milano, è stato scoperto dal medico chiamato in extremis - L'arresto del genitore

Milano, 3

Un dramma tremendo, un dramma per il quale disperatamente, ma inutilmente, si cerca una qualsiasi spiegazione che valga a far scoprire almeno un tratto umano degno di pietà nella figura del responsabile, si è presentato stamane ai funzionari e agli agenti della Questura di Milano. Un uomo apparentemente normale un uovane sposato da un anno e mezzo, ha ucciso il proprio figlio — un bimbetto di cinque mesi — colpendolo con un pugno al capo e comprimendolo nel materasso della culla, con inumana ferocia. «Continuava a piangere: non mi lasciava dormire»: questa l'orrenda spiegazione, la agghiacciante frase con la quale ha concluso la propria confessione davanti ai funzionari della Questura.

L'orribile dramma è stato scoperto stamane alle 7 in seguito a una telefonata giunta al centralino della Volante: «Sono il dottor Giuseppe Collaro, dell'ambulatorio di Porta Venezia. In questo momento ho constatato la morte di un bimbo di cinque mesi. Il cadaverino presenta alcune strane lesioni, che fanno pensare a una soppressione violenta. Ritengo mio dovere denunciare questa circostanza».

Pochi minuti dopo, seguendo le indagini del sanitario, la polizia è accorsa in via Stoppani 9, e un funzionario, salito al quarto piano, ha bussato alla porta di un appartamento: quello affittato un mese fa dalla famiglia del fattorino Riccardo Tansini, di 23 anni, originario di Trieste, una famiglia composta dal giovane, dalla moglie di questi, Lucia Palmerini, di 20 anni, nata in Cirenaica, e dal loro figlioletto Piero, di appena cinque mesi.

La madre del piccolo Piero ha accolto l'arrivo della polizia singhiozzando disperatamente: «E' morto di malattia. Io e mio marito siamo innocenti: il bambino non è stato ucciso, ve lo giuro». Riccardo Tansini non era in casa: un'ora prima, quando il piccino era spirato, era fuggito di corsa, senza attendere l'arrivo del medico, è stato rintracciato dagli agenti soltanto due ore più tardi, in un bar poco lontano da via Stoppani.

Quando gli agenti gli si sono avvicinati, il giovane ha avuto un attimo di smarrimento, quindi ha balbettato poche parole confuse: «E' stata una disgrazia... io non so niente. E' morto di malattia».

Mentre i due giovani sposi venivano condotti in Questura, i vicini di casa formulavano alla polizia la prima, agghiacciante accusa: «Lo hanno ammazzato perchè piangeva di notte. Era un bel bambino biondo e quando piangeva lo si sentiva appena: bisogna essere dei mostri per fare una cosa simile».

Meno di un'ora dopo, quella che poteva essere una cupa invenzione di pochi fantasiosi vicini di casa, ha trovato una conferma precisa, una prova dura e schiacciante: la perizia necroscopica eseguita sul cadaverino del piccino ha accertato che la morte è stata causata da percosse, alcuni colpi brutali che hanno prodotto mortali lesioni alle fragili ossa frontali del piccino.

L'interrogatorio dei due giovani sposi ha chiarito gli ultimi lati oscuri dell'agghiacciante tragedia. Riccardo Tansini, che lavora all'agenzia di viaggi «Autostradale», all'alba di ieri mattina, reso furioso dal pianto del bambino, si era accostato al lettino del piccolo e, con un gesto rabbioso, aveva sferrato un violento pugno sul cranio del figlio: «Ora dormirai», aveva gridato con furore, quindi, vedendo che il bambino si dibatteva ancora, aveva afferrato il fragile corpicino comprimendolo selvaggiamente contro il materasso.

Lucia Palmerini si è protestata innocente piangendo disperatamente: «Mio marito aveva perduto la testa. Subito dopo averlo visto gettarsi sul bimbo, sono corsa da un farmacista e gli ho chiesto un calmante. Non sapevo che il piccino fosse rimasto ferito mortalmente ed ero preoccupata soprattutto per mio marito: ero convinta fosse in preda a una crisi di nervi. (A quanto si è saputo, effettivamente negli ultimi tempi l'uomo aveva dato segni di grande nervosismo). Volevo acquistargli qualcosa per i nervi, ma i calmanti costavano troppo: allora sono rincasata a mani vuote. Questa notte mi sono accorta che il bambino stava male: ho chiamato il medico, ma era troppo tardi. Ha cercato di fare il possibile, ma poco dopo il suo arrivo il piccino non respirava più».

Concluso l'interrogatorio, il Tansini è stato condotto a San Vittore, mentre la madre è stata rilasciata perchè dall'inchiesta nulla è risultato a suo carico.

Un altro efferato crimine

UCCIDE IL NEONATO perchè ha le mani deformi

Roma, 3

Un uomo ha ucciso il proprio figlio perchè nato con le mani deformi. Ieri pomeriggio la signora Pina Cardella, di 26 anni, abitante in via Avila, ha dato alla luce un bambino presso l'Istituto Regina Elena al viale Angelico. Il neonato era affetto da sindattilia. Alla mano sinistra mancava di pollice, anulare e mignolo e alla destra dell'anulare e del mignolo. Le due dita rimanenti della mano sinistra formavano un sol dito, così come le tre rimanenti dell'altra mano

Nella serata di oggi, il padre del piccolo, il trentenne Norberto Palla, di professione sarto, si è recato a visitare la moglie ed è entrato poi nella stanza attigua, dove si trovava il neonato. Il Palla, approfittando di un momento di disattenzione della sorvegliante, ha tentato prima di strangolare il piccolo, poi lo ha colpito ripetutamente alla testa con pugni. Poco dopo il neonato in seguito alle percosse è morto.

Il padre è stato arrestato da agenti di P. S. del Commissariato di piazza d'Arme e tradotto a Regina Coeli.

L'indennità di disoccupazione ai lavoratori agricoli

Roma, 3

E' in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», come è noto, il regolamento di cui al decreto del Capo dello Stato in data 24 ottobre, che estende l'assicurazione contro la disoccupazione ai lavoratori agricoli.

Le domande tendenti ad ottenere l'indennità — informa la SASI — vanno redatte sugli appositi moduli predisposti dall'I.N.P.S. in conformità del disposto dell'art. 7 del regolamento.

TESTIMONI AL PROCESSO CONTRO IL BANDITO

Come Luigi Dejana fu catturato nel Tirreno

Il fuorilegge tentava di raggiungere la Sardegna ma al largo lo attendeva una vedetta della G.d.F.

Roma, 3

Quattro testimoni sono stati interrogati oggi alle Assise nel processo contro il fuorilegge Luigi Dejana, imputato insieme ad Antonio Serra e Costantino Grisu per la rapina compiuta l'8 ottobre 1953 ad Allumiere e per l'uccisione dell'operaio Lorenzo Armani.

Il comandante della compagnia dei carabinieri di Civitavecchia, cap. Mambor, ha raccontato ai giudici come giunse all'arresto di Luigi Dejana il 22 novembre 1953, al largo di Santa Marinella. Avendo saputo che il bandito intendeva imbarcarsi per la Sardegna, egli lo fece avvicinare da un carabiniere travestito da marinaio, che si dichiarò disposto ad accompagnarlo in barca fino all'isola, dietro un forte compenso. Giunti al largo, i due furono fermati da una motovedetta della Guardia di Finanza. Interrogato, Dejana riferì di essere in possesso di 500 mila lire e ammise di aver partecipato alla rapina di Allumiere, addebitando però ad Antonio Serra la organizzazione dell'impresa e l'omicidio.

Il commissario di P. S. Ugo Macera architettò, invece, la cattura del bandito nelle campagne di Tolfa, il 7 settembre 1954, dopo 7 mesi dall'evasione del detenuto da Regina Coeli. Scambiati per giornalisti desiderosi di una intervista, i funzionari di polizia riuscrono ad avvcinare Luigi Dejana in una località detta «Fossa del viperaro»: il fuorilegge volle prima vedere il denaro con cui sarebbe stato compensato, poi accondiscese ad avvicinarsi. Mentre stava posando per una fotografia, fu gettato a terra e legato.

Antonio Caparbi, terzo testimone della giornata, è l'autista che trasportò alla miniera il danaro da distribuire agli operai, mentre Pasquale Citzia ebbe alle sue dipendenze Beniamino Molinu, imputato di favoreggiamento. Quest'ultimo ha potuto assicurare alla Corte che Antonio Serra si recò dopo la rapina da Molinu, gli confessò di essere autore del crimine e lo pregò di custodirgli una forte somma, frutto della brigantesca impresa. Il danaro fu poi consegnato alla polizia.

Il processo riprenderà lunedì.

NAVI IN PORTO

B. 14 «Panaghia» (gr.), B. 20 «Valflorita» (it.); B. 23 «Morava» (it.), B. 26 «Città di Catania» (it.); B. 32 «Concetta» (it.), B. 33 «Nella» (pa.), B. 35 «Vulcania» (it.); B. 36 «Remar» (it.), B. 37 «Lipscomb Lykes» (am.), B. 39 «Africa» (it.), B. 40 «Dinara» (jug.), B. 45 «Sava» (jug.), B. 47 «L. Onorato» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.). «C. di Lecce» (it.), «Ciclope» (it.), Ars. Dock: «Clarus» (it.), «Vesuvio» (it.), «G. Lauro» (it.), «Amanita» (it.), San Marco: «B. Hope» (br.) Scalo Legnami N.: «Cagliari» (it.). Scalo Legnami E.: «Tisa» (jug.), Ilva Vecchia: «Vittoria» (it.), Ilva Nuova: «Silvan» (it.). Aquila: «Cometa» (it.), S. Rocco: «Rosalba» (it.). Rada est. «Pamela» (gr.).

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia è interessata da un campo di alte pressioni. Le condizioni del tempo rimarranno buone. Nebbie persistenti in Val Padana e sulle regioni del versante Adriatico.

Temperature minime e massime: Bolzano 3, 12.9; Trento 4.4, 11.6; Trieste 9.7, 10.5; Venezia 6.6, 7.4; Milano 5.2, 11.4; Torino 2.8, 15; Genova 8.5, 15; Bologna 6, 14.9; Firenze 8.4, 14.2; Pisa 11.2, 17.8; Ancona 6.9, 8.8; Perugia 9, 15.5; Pescara 5.2, 13.8; L'Aquila 2.3, 11.4; Roma 8.1, 19; Campobasso 8.2, 10.5; Bari 10, 14; Napoli 10.2, 19.2; Potenza 6.6, 14.4; Reggio Calabria 10.2, 19.1; Messina 14.4, 18.5; Palermo 13.6, 19; Catania 13.1, 18

UNA VERA E PROPRIA CITTA' DEL METANO

SOLENNE INAUGURAZIONE DEL CENTRO STUDI DELL'ENI

Il Ministro Vanoni presente al rito Mattei illustra le opere realizzate

Milano, 3

In occasione della festa di S. Barbara, è stato inaugurato stamane il Centro Studi dell'ENI di S. Donato milanese. Metanopoli, la città del metano, è stato definito il nuovo grande complesso. Tale definizione quintessenza, nella sua etimologia la civiltà moderna, tesa alla valorizzazione delle realtà materiali, ed esprime chiaramente il concetto che ha ispirato l'ENI, nel realizzare una autentica città in tutti i suoi aspetti.

La città del metano, alle porte di Milano è quasi «una prefazione — come qualcuno l'ha definita — della dinamica e operosa atmosfera della capitale lombarda». Essa si rivela in tutti i suoi aspetti il più «moderno e organico» complesso realizzato finora in Italia nel campo dell'industria degli idrocarburi. I settori inaugurati oggi comprendono: un moderno complesso residenziale e sportivo, i laboratori scientifici dell'ENI e dell'AGIP, il centro assistenza camionisti e automobilisti.

Il settore residenziale è composto di 384 appartamenti, già occupati, altri cinque fabbricati in quarant'otto appartamenti in fase di costruzione. Saranno costruite altre undici case per 184 appartamenti che saranno pronte per il prossimo anno. Tutto il complesso residenziale a lavori ultimati darà alloggio a duemila persone.

La cerimonia dell'inaugurazione si è svolta con l'intervento del Ministro Vanoni, di S. E. mons. Montini, del Sottosegretario Arcaini e di parlamentari, autorità e personalità del mondo economico. Il rito si è iniziato nella nuova chiesa del complesso residenziale con la celebrazione della messa da parte di S. E. l'Arcivescovo.

All'offertorio l'on. Mattei, offriva all'Arcivescovo un modello in oro, della chiesa di S. Barbara.

Terminata la Messa, aveva luogo la visita al complesso residenziale e ai laboratori scientifici dell'ENI e dell'AGIP, infine al centro degli autisti. Successivamente il Ministro Vanoni e le altre autorità hanno assistito alla premiazione del personale anziano della società del gruppo ENI.

Il presidente dell'ENI on. Mattei, ha fatto un quadro dello sviluppo dell'industria degli idrocarburi in Italia. Attualmente la produzione del metano ha raggiunto i 15 milioni di metri cubi al giorno, corrispondenti a 22.500 tonn. di carbone. Dal rinvenimento del primo giacimento di Cortemaggiore, che produce annualmente 60 mila tonn. di petrolio, 60 mila tonn. di gasolio ed oltre 1 miliardo di metri cubi di metano, altri 20 giacimenti sono stati scoperti e messi in attività; 1800 tra le più importanti industrie, oltre a centinaia di minori, sono oggi azionate dal metano che si irradia attraverso una rete di 4 mila km. Quest'anno verranno immessi al consumo 3 miliardi e mezzo di metri cubi di metano, e per l'anno venturo è in programma la consegna di 4 miliardi di metri cubi.

L'oratore aveva poi accennato alle ricerche in corso nell'Italia centrale e meridionale per individuare nuovi giacimenti di petrolio: «Il nostro sforzo non è teso soltanto ad aumentare la cifra di carburante da immettere sui nostri mercati — aveva detto — ma è diretto ad erigere nuove imprese, a dare nuove possibilità di lavoro, ad elevare il tenore di vita della nostra gente, ad aprire al nostro paese nuove vie e nuove industrie».

Poi ha parlato il Ministro Vanoni. Sottolineando come al di là delle realizzazioni concrete che si vedono nella «città del metano» e che si avvertono non meno presenti in tante industrie ed attività del paese, la cosa più impegnativa è che attraverso questo comune sforzo di dirigenti e maestranze si sta gradatamente creando una nuova civiltà cristiana per il paese.

«Io penso e credo — egli ha detto — che questo impegno rappresenti non soltanto un coronamento delle opere di ieri, ma un impegno sempre più forte e profondo per le opere ed i sacrifici di domani».

LINA CAVALIERI

CHI, a Firenze, voglia raggiungere l'amena e armoniosa collina di Santa Margherita a Montici, uscendo dalla Porta Romana e passando, per il Poggio Imperiale, in un sereno e solenne paesaggio, è sorpreso di ritrovarsi, appena svoltato il Poggio — a breve distanza dalla celebre villa granducale e reale che da un pezzo è sede di un importante istituto femminile di educazione —, è sorpreso, dicevo, di ritrovarsi dinanzi a una villetta che porta, visibili, le tracce di un bombardamento. E' l'unico segno, quassù, che c'è stata la guerra: chè, intorno, tutto il resto parla di quiete e di pace. Anche il cielo, quando è bella giornata, è qui di un limpido azzurro che incanta, e gli alberi di olivi irradiano una suggestione che penetra nei campi e nei casolari, nelle ville e nei giardini.

Solo questa villetta, sfondata e deturpata, conferisce alla scena una nota di dolore come se, in tanta letizia, un oscuro destino l'avesse prescelta a rendere gli uomini più gravi e più pensosi, col ricordar loro che tutto è soggetto a fine, in questo mondo.

In nessun altro posto come sulla facciata di questa villa tornerebbe più giusta una lapide che spiegasse come cosa bella e mortal passa e non dura. O perchè? Perchè in questa villetta, considerata e anzi prescelta come il rifugio più tranquillo e più sicuro mentre infuriava la guerra, si perdette per sempre la bellezza di quella che fu reputata la più splendente donna del mondo. O non avrebbe potuto scegliere, questa donna, un'altra qualsiasi delle ville che qui si conservano magnifiche, al cospetto di Firenze, in un'aria che, anche nei momenti più duri, sembra penetrata da ineffabili dolcezze e profumi? Non poteva insediarsi, la bellissima donna, cento metri più in là, o dove la strada svolta, o dove il sentiero si inerpica? Ma ella scelse proprio questa villa, e disse agli amici: «Cosa volete? E' un po' scomoda: ci vedremo meno spesso: ma almeno lassù potrò vivere tranquilla. Mi hanno garantito che è nella zona più tranquilla della città».

Infatti, stando alle prove che si ebbero, nessuno piegò, in quella zona, un albero o uno stelo, nessuno deturpò una casa o un campo: ma non quella casa, che fu l'unica. Era stata eccezionale in tante cose della sua vita, Lina Cavalieri: e perciò, forse, si scelse l'unica casa che sarebbe stata rovinata in tutta l'amplissima zona.

«O che volete — diceva — che vadano a fare lassù, dove non ci sono opere militari o di speciale interesse? Che vadano a sciupar bombe per me?».

Non immaginava che avrebbero sganciato bombe esclusivamente sulla sua villetta, per lei. Questo non se lo immaginava, Lina Cavalieri: anche perchè, pure in questa occasione, ella aveva sottovalutato, o cercato di smentire, la sua leggenda.

«Una leggenda — mi diceva — creda, è stata quella che è nata intorno a me: e come ogni leggenda che si rispetti ha solo un fondamento di verità. Il resto lo hanno aggiunto gli altri, ma non è mai successo».

All'epoca in cui mi faceva questo discorso, durante la guerra, Lina Cavalieri abitava a Firenze, in una quieta e normale pensione di via Tornabuoni. A Firenze era venuta perchè l'avevano assicurata — e lei stessa ne era persuasa — che questa era la città più al riparo dalle bombe nemiche. Aveva colto con gioia il consiglio, perchè Firenze l'aveva resa sempre felice: e aveva voluto abitare in via Tornabuoni perchè, in un serto di gioielli — come lei chiamava questa città — la via Tornabuoni le era sempre parsa la gemma più fulgida.

Oh, sentirla discorrere di Firenze! Con quella sua voce veramente maliosa, con quei suoi sguardi ardenti, con quei suoi gesti appassionati lei riscopriva meraviglie e incanti, bellezze e grandezze, sia che evocasse le quiete stradine d'Oltrarno appena sfiorate dal sole e gravi di mistero, sia che si richiamasse alle piazze armoniose e severe; o che ravvivasse i colori di un tramonto ammirato dal piazzale Michelangiolo; o che riavvertisse i magici profumi dei giardini di Bellosguardo in un pomeriggio di primavera.

Lina era affascinata e stupita delle luci di Firenze che rinvigorivano — diceva — mentre sembravano più soavi e più tenere: con delle sfumature misteriose, con dei riverberi indefiniti che avevano il potere di commuovere e di consolare al tempo stesso.

«Ho conosciuto mezzo mondo — concludeva —, ho assistito agli spettacoli più incredibili: ma l'esperienza di Firenze è per me unica, per una specie di magìa che questa città mi produce. Si presenta quasi piccola, ed è immensa; appare gracile, ed è robusta come un gigante; sembra che inclini al sentimentalismo, e invece è straordinariamente gagliarda». E ancora: «Dopo una settimana pare che si sia conosciuta tutta, e poi ci si accorge che, anche a viverci per anni ed anni, c'è sempre qualche cosa di nuovo da scoprire. Mentre si dona, sfugge: e mentre si crede di averla in pugno, sta immensamente lontana».

La Cavalieri, parlando, si compiaceva un poco di ascoltarsi: come anche delle sue effusioni e immagini poetiche. Aveva l'accento dolce, e modulava la voce con estrema grazia: ma poi, improvvisamente, s'interrompeva e cambiava tono, come se temesse di strafare e di uscire dal seminato. Allora diventava più semplice e sorrideva, come se volesse smorzare l'effetto un po' altisonante e retorico delle sue parole, e si divertiva a prendere in giro se stessa.

«Oh, non mi direte che io tenga a far la poetica! Ma a ciò mi porta fatalmente Firenze. Lo devo dire? A volte mi sorprendo che mi commuovo, in questa città, come una bambina, come se non avessi visto mai mondo».

Mi aveva presentato, a Lina Cavalieri, una vecchia signorina dell'aristocrazia, cara e buona creatura, anch'essa scomparsa da qualche anno, e che era rimasta, lei sì, come una bambina. Venivo pensando a certe bizzarrie della sorte; e mi faceva un certo effetto vedere sedute accanto quella che fu considerata la donna più bella del mondo, che dette prove di incredibili (per quei tempi) audacie, che ebbe gli onori più grandi ed affrontò le più impetuose tempeste della vita, e questa semplice creatura aristocratica, che dal mondo non ebbe nulla, e godeva solo di un'alba e di un tramonto, e si incantava per un fiore, ed era a suo modo felice. Si chiamava Lizie, la vecchia signorina: e mi sembra proprio strano che sia stata lei a presentarmi a Lina Cavalieri. Cara povera Lizie! Quando la bella Lina accennava, sia pure con estrema discrezione, ai suoi amori, ai suoi trionfi mondani, alle sue avventure col marahjah e presso la Corte di Russia, e diceva, sempre con estrema delicatezza, ciò che pensava degli uomini e delle cose di questo mondo, Lizie, vecchia bambina, arrossiva e deviava lo sguardo. Allora Lina le prendeva una mano, come se volesse confortarla o proteggerla, e celiava: in quei momenti celiava anche sulla sua bellezza, anche sulla sua gloria.

«Vede — diceva —, tutto passa: e ora io, che ne ho viste tante, e lei, signorina Lizie, che ne ha viste tanto poche, siamo due vecchie signore con degli acciacchi in vista, in cerca di un rifugio sicuro dalle bombe. Sicuro? E chi sa! Quando meno si crede, vien giù una bombetta, e in un momento tutto è finito!».

Rideva: chè sembrava dicesse questo per burla, senza che ci credesse.

E invece la bombetta venne giù sul serio. Nella zona che era ritenuta la più sicura, fra tanta pace, la bombetta cadde su di un'unica villa: proprio su quella di Lina Cavalieri, che era reputata la più bella donna del mondo!

Luigi M. Personè

LIBRI RICEVUTI

Dopo un lungo silenzio, Margherita Sarfatti sta per presentare al pubblico in edizione Cappelli un interessantissimo volume di ricordi intitolato *Acqua passata*, nel quale la famosa scrittrice rievoca incontri con personaggi di primo piano della nostra epoca, italiani e stranieri, uomini e donne, politici ed artisti, visti e interpretati dal vero dal suo acuto spirito d'osservazione, fra una colorita varietà d'episodi e attraverso la brillante vivacità di stile dell'autrice di pagine di valore da tempo riconosciuto.

* * *

Nella collana «I Delfini» dello editore Bompiani è apparsa di recente la VI edizione del famoso romanzo di Robert Graves: *Io, Claudio* (L. 900). La fortuna di questo libro presso i lettori italiani è spiegabilissima, non solo perchè il protagonista è un imperatore romano, ma anche per l'arte dell'autore di avvicinare il suo racconto al gusto moderno, in una forma talvolta spregiudicata, piena di svolte e d'imprevisti. Nè va dimenticato l'interesse dell'epoca in cui Claudio visse, la sua complessa personalità e l'immensa estensione dell'impero romano che permette a Graves di trascinare il lettore da un capo all'altro del mondo allora conosciuto.

Per conto di una organizzazione americana di beneficenza una studentessa di New York, Judy Fosher (a destra), accompagnata dall'attrice Isa Miranda ha distribuito nei giorni scorsi centinaia di bambole fra le piccole ospiti di un orfanotrofio romano

Ha ripreso a suonare la campana di Rovereto

Rovereto, 3

«Maria dolens», la campana dei Caduti di tutte le guerre, ha ripreso oggi alla presenza delle massime autorità locali e regionali la sua funzione di preghiera e di ricordo. Una prima prova effettuata nei giorni scorsi ne ha collaudato la resistenza, dopo le recenti riparazioni, rese necessarie a causa di una grave incrinatura che aveva leso il sacro bronzo.

Terminata la cerimonia, il sindaco on. Veronesi ha scoperto al bastione Malipiero un busto in memoria di don Rossaro, ideatore della campana.

Terrificante incendio in una città giapponese

Tokio, 3

L'Agenzia giapponese «Kyodo» informa che nella città di Nase, capitale del gruppo insulare giapponese delle Anami, nell'arcipelago meridionale delle Ryukyu, si è verificato oggi un grande incendio che ha distrutto un migliaio di costruzioni, causando danni per tre miliardi di lire. Si lamentano circa 6500 persone senza tetto, ma nessuna vittima.

UNA DELLE PIU' SINGOLARI E SCONOSCIUTE PLAGHE D'ITALIA

Corre la strada dai quattro nomi fra vele fantasma e voli di tarabusi

Si sta riattando il tracciato dell'antica Via Popilia che tornerà a congiungere direttamente Rimini con Venezia

Rimini, dicembre

Fra le strade che da Rimini si diramano a ventaglio nella Valle Padana ce n'è una che mette in imbarazzo chi voglia scegliere l'esatta di ben tre, anzi quattro denominazioni, con le quali variamente viene chiamata. Eppure, la sua nascita e la sua paternità non sono misteri storici, nè indovinelli filologici. La strada può esibire propria carta d'identità. Il documento è in piena regola. Dati anagrafici e segnaletici sono espliciti. Non occorre occhio erudito per leggerli: Nata a *Rimini;* il *268 a. Cristo;* domiciliata *in Romagna e nel Veneto;* figlia di *P. Popilio Lenate;* professione *addetta al transito e ai trasporti;* statura *miglia romane 130 circa;* segni particolari *totalmente piana. E poichè i figli prendono casato dai padri, così questa strada, che il Senato Romano fece costruire dal console Popilio, prese il nome di Popilia, come testifica anche Strabone. Dunque, denominazione storica ineccepibile, in piena regola con l'anagrafe delle vie d'Italia, e in perfetta analogia con le consorelle riminesi Vie Emilia (costruita da M. Emilio Lepido) e Flaminia (costruita dal console Flaminio).*

Eppure, mentre le denominazioni di queste ultime rimasero immutate nei secoli, la Popilia si ebbe altri nomi, o soprannomi: di Romea, di Regina, di Adriatica e persino quello di «N. 16» che le ha appioppato la Azienda della Strada, quasi si trattasse non già di strada iscritta con quattro quarti di nobiltà nell'araldica dell'andare e del trasportare, ma di una di quelle vie in serie che nelle città americane vengono distinte, in mancanza di meglio, con numeri progressivi. Dunque, Via Popilia; e, dei soprannomi, non conosco spiegazione attendibile per quello di Regina, mentre quello moderno di Adriatica si riferisce ovviamente al percorso, e quello di Romea allude ai romei, i pellegrini che si recavano a Roma, e mi pare troppo generica allusione.

La Via Popilia fu costruita, nel primo tratto, lungo la riva del mare da Rimini a Ravenna; quindi traversava il delta padano, toccava Adria, che doveva dare il proprio nome all'Adriatico, e terminava in Aquileja. A quel tempo il maggior ramo del Po tagliava in due Ravenna, di cui formava il canal grande, essendo allora la città costruita su isolette in mezzo alla laguna come oggi Venezia; la quale nacque alcuni secoli più tardi, allorquando i profughi di Aquilejà e di Altino, distrutte da Attila, corsero a rifugiarsi negli acquitrini che dovevano poi vedere gli splendori della Serenissima. In seguito, il Po si spostò a settentrione di Ravenna, il delta si protese in mare per chilometri; adesso porta avanti di sessanta metri ogni anno le bocche di Tolle e della Pila, talchè Adria e Ravenna, ch'erano lambite dall'Adriatico, oggi ne distano rispettivamente trenta e dieci chilometri.

Immane trasformazione

Questa immane trasformazione idrografica, che mutò e rimutò corso a fiumi, che addensò foreste, che allagò plaghe, che ingoiò villaggi, che si impantanò in micidiali bassure, sconvolse siffattamente i lidi e le terre del delta da renderli irriconoscibili di secolo in secolo. Al ripetersi di tali sconvolgimenti, nessuno, sino ai tempi d'oro della Repubblica di San Marco, oppose difese o rimedi; talchè, in quella lugubre metamorfosi di acque e di terre, la Via Popilia andò oscuramente smarrendosi, quasi nascostamente cancellandosi nelle contrade del delta, dove ancora la ricorda presso Adria un cippo militare che reca il nome di Popilio. Integra nel tracciato, e ben viva anche oggi, è rimasta invece la Popilia sino a Ravenna, nel tratto dove si estende la riviera riminese di ponente, incantevole collana di ville, di parchi, di alberghi, di pinete. L'automobilista che la percorra nei mesi estivi, una volta fuori dall'ingorgo dei sobborghi di Rimini, farà presto a raggiungere la foce del famosissimo Rubicone, dove sorge Gatteo a Mare con le sue frescure marine, con le sue denominazioni cesaree di Farsaglia, di Alea, di Rubicone e via di seguito. Poco oltre si troverà al Cesenatico, distinto da pittoresco canale, il cui disegno è attribuito a Leonardo. Con altro mezzo litro di benzina raggiungerà Cervia, la città che cammina. Infatti, sul finire del Seicento gli sconvolgimenti idrografici di cui s'è detto l'avevano talmente impantanata, che gli abitanti la demolirono e andarono a ricostruirla dove ora si trova, cambiandole l'antico nome di Ficocle con l'attuale. Le immense saline di Cervia, dalla via Popilia non si vedono, come non si vede la elegante Milano-Marittima nascosta nella pineta; ma se ne avvertono gli afrori e gli aromi nell'aria. Che è ormai l'aria di Ravenna.

Che è una impressionante sensazione di prospettive millenarie, di fantasmagorici scenari di regge e di basiliche dove splendeva il magnetico sguardo della santa-diabolica Placidia, di terme frastornanti e di sanguinose arene, di dissolutezze pagane e di zeli ortodossi; l'impressione apocalittica del tramonto dell'Impero d'Occidente. Quella che fu l'ultima capitale del mondo romano, la «Seconda Roma», dissolta ormai in possenti lontanissimi ricordi, ci viene incontro con la smagliante tavolozza musiva di Sant'Apollinare in Classe, in prossimità del luogo dove si ergeva una delle meraviglie del mondo antico, il marmoreo faro cilindrico, in vetta al quale rosseggianti torce segnavano la rotta delle navi.

Questa universale Ravenna, dove confluirono e si mischiarono Oriente e Occidente, oggi è meglio reperibile nelle superstiti testimonianze bizantine, in quelle basiliche, uniche al mondo, che, per i più, sintetizzano la superficiale notorietà della città che fu capitale dell'Impero d'Occidente, del Regno goto d'Italia, dell'Esarcato greco.

Oltre Ravenna, la Popilia si smarrisce nei meandri del delta. Per passare nel Veneto, lo automobilista deve oggi percorrere la nazionale parallela alla ferrovia Rimini-Ferrara-Venezia; troppo prodiga conversione a ponente, che, sostituendosi al tracciato rettilineo dell'antica via consolare, ne moltiplica la lunghezza. Ma io vorrei suggerire, a chi ama le sorprendenti esplorazioni, e voglia e possa concedersi una giornata di emozioni turistiche, di lasciare Ravenna da Porta Serrata e dirigersi verso quelle lande dove un tempo correvano i lastrici della Via Popilia, per raggiungere Venezia attraverso una delle più singolari e sconosciute plaghe d'Italia. Non sarà impresa molto agevole, ove la si consideri sotto gli aspetti tecnici, o pratici, della viabilità; ma quali inimmaginabili vedute, quali straordinari paesaggi, quali sorprendenti aspetti della natura si porgeranno allo sguardo del turista! A destra la cupracea volta della pineta di San Vitale chiude antiche solitudini, alle quali oggi i «pozzi» del metano dànno esotici lineamenti da Pennsylvania; poi si allunga l'istmo, fra mare e laguna, sino a Comacchio.

Chi voglia figurarsi Comacchio pensi ad uno dei più popolari squarci di Venezia, o, meglio, ad una porzione di Chioggia. E la popoli di gente ambiguamente romagnola; di una gente la cui etnografia si direbbe risultata dall'impasto dei caratteri fondamentali delle prime generazioni italiche con sedimenti di discendenze [illegible] areche, con ven[illegible]ature somatiche di schiatte illiriche, con pimenti gitani; una parvenza antropologica che tiene del patriarcale e insieme del selvatico, come la laguna, come le «valli» dove si esercitano allevamento e industria delle anguille, dei ghiotti capitoni natalizi, vanto e unica fonte di guadagno di quella mite, benevola e dimenticata popolazione; così come il paesaggio di canali, di dune, di canneti, di dighe, di idrovore che lo sguardo può abbracciare dall'alto dei Trepponti, bizzarra costruzione dell'incredibile Comacchio, formata dal complesso di due torri e di cinque scale saldate in unica volta sopra un incrocio di canali.

Vorrei quindi guidare il mio ipotetico automobilista alla traversata del delta, sulle tracce e lungo i monconi superstiti della Via Popilia; vorrei mostrargli la stupefacente solitudine di Pomposa, sorella minore delle basiliche ravennati; vorrei condurlo fra il Po di Goro e il Po di Volano sino al traghetto della Falce, e fargliela passare sulla chiatta; vorrei invitarlo a proseguire verso il paradiso dei cacciatori, quel Gran Bosco della Mésola ch'è la riserva di caccia forse senza eguali in Italia per copia di daini, cervi, lepri e selvaggina volatile d'ogni specie; e, prima di traversare l'Isola di Ariano, lo inciterei a dare una puntata nei sentieri della Donzella. Là, nella attonita fissità di spogli orizzonti, passano raso terra, come fantasmi, le vele di barche invisibili, che fendono alvei sotterranei in cui guizzano i cefali, o che navigano in mare, anch'esso indistinguibile dalla uniformità piatta delle lagune, delle sabbie, delle erbe palustri, null'altro; le quali, senza reciproci limiti, formano una sconfinata prateria liquida, sopra cui fòlaghe e tarabusi spiegano fiduciosi voli.

Suggestivo paesaggio

Non mi rimarrebbe, ormai, se non distogliere il mio automobilista da quelle visioni, e ricondurlo a Mésola, e là indicargli la strada del Po Grande, dove, al Taglio, potrà passarlo per raggiungere Donada e Loreo, e a quel bivio scegliere, verso Adria o verso Chioggia, la strada di Venezia.

La trottata sul bandolo della Via Popilia è finita. Le balestre si saranno flesse talvolta gemendo, le gomme avranno ricevuto loro biada, vernici e cromature mostreranno veli di polvere; ma si consoli il mio immaginario automobilista: tra Venezia e Ravenna i monconi della Popilia sono in riattamento, i tratti per congiungerli si stanno ricostruendo, e così, se pur con lentaggini burocratiche, verrà giorno che il rinnovato percorso rettilineo ridurrà la distanza fra Rimini e Venezia a poco più di una gita.

Se poi, in quel giorno, la strada dai quattro nomi se ne sentirà infliggere un quinto, ben venga anch'esso, ad accrescere la nobiltà di una delle più antiche e nuove vie d'Italia.

Ezio Camuncoli

RACCONTI ROMANI

«RACCONTI ROMANI» è un film in Cinemascope e in Eastmancolor prodotto da Niccolò Theodoli e diretto da Gianni Franciolini, con A. Cifariello, F. Fabrizi, G. Ralli e M. Arena, M. P. Casilio, M. Carotenuto, E. Gianni, G. Costa, M. Riva, con la partecipazione di V. De Sica e S. Pampanini e con la partecipazione eccezionale di Totò. «Racconti romani» è di imminente programmazione in tutta Italia

Non coglie troppi allori Sophia Loren a Copenaghen

Copenaghen, 3

Sophia Loren e Silvana Pampanini sono uscite stamane in giro per Copenaghen per fare spese e visitare la città.

Mentre Silvana andava a fare compere, Sophia ha voluto vedere se riusciva là dove tante belle ragazze avevano fallito prima di lei: distogliere l'attenzione della sentinella di guardia davanti al castello reale di Amaliemborg, la residenza di re Federico, ma anche il suo fascino ha fallito. Sophia si è presentata davanti alla sentinella sfoggiando il suo più smagliante sorriso, [illegible] ha mosso la testa per attirare l'attenzione della sentinella, le ha toccato la manica e la baionetta, ma il fiero soldato non ha neppure battuto le ciglia.

Per tornare all'albergo la Loren ha preso un tram perchè ha detto di voler conoscere la gente comune e a suo giudizio non vi è miglior posto per un tale incontro di un tram affollato. Tutti i posti erano occupati quando Sophia è salita ancheggiando sulla piattaforma. Tenendosi aggrappata al mancorrente, la bella attrice italiana si è fatta largo folgorando sorrisi a destra e a manca. I passeggeri le hanno dato una occhiata, ma nessun uomo si è alzato per cederle il posto, per cui Sophia ha fatto tutta la corsa in piedi.

Il fattorino è stato l'unico a riconoscere Sophia: «Buon Dio, non mi sono fatto la barba stamane», egli ha esclamato, toccandosi la guancia. Poi, rosso in volto, si è rivolto alla Loren e le ha chiesto il prezzo del biglietto. L'attrice ha trafficato un po' per trovare la moneta spicciola.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA FERMA MOZIONE DEGLI ORDINI FORENSI

LE LEGGI NAZIONALI A TRIESTE NON DEVONO FARE ANTICAMERA

Occorre inoltre reintegrare la giurisdizione della Corte restituendo alla nostra città i quattro Tribunali ancora assurdamente distaccati

Il Consiglio degli Ordini forensi di Trieste, nella sua riunione del 3 dicembre scorso, ha votato la seguente mozione:

«Premesso che il Congresso nazionale giuridico forense, con mozione unanimemente approvata in adunanza plenaria del 25 settembre 1955 presieduta da S. E. De Nicola, ha fatto voti perché a Trieste abbiano al più presto coordinata applicazione le leggi nazionali, e perché l'ambito di giurisdizione della Corte di Trieste venga reintegrato, essendo cessate le ragioni per le quali quattro Tribunali sono stati temporaneamente aggregati ad altra Corte; ritenuto che i provvedimenti auspicati non debbono più trovare remore in dubbiezze risultate dalla coscienza giuridica; sensibile alle esigenze fondamentali della Giustizia e della sua amministrazione in Trieste delibera di ricordare alle LL.EE. il Ministro della Giustizia, il Presidente della Camera dei deputati, il Presidente del Senato, ed il Commissario del Governo, l'attesa di Trieste della risoluzione urgente di tali problemi».

Questa energica mozione degli Ordini forensi di Trieste richiama l'attenzione del Potere legislativo e del Potere esecutivo su un problema essenziale che l'andar del tempo ha ormai reso acuto. Era parso, all'indomani del Memorandum d'intesa, che la restituzione della Zona A all'amministrazione italiana comportasse la necessità di una continuazione dell'attività legislativa e giurisdizionale nei termini già adottati dal Governo Militare Alleato; immediatamente però Dottrina, Giurisprudenza e Foro avvertirono tale necessità.

Sia pur non effettuale, la sovranità italiana su Trieste non era mai venuta meno, poiché il T.L.T. non ebbe mai consistenza, sia di fatto che giuridicamente. Il regime durato nella Zona A dal 15 settembre 1947 al 26 ottobre 1954 non è stato che la prolungazione nel tempo del regime di occupazione militare. Indipendentemente dalla provvisorietà o meno della situazione determinata dal Memorandum, nessuno può in buona fede mettere in dubbio che lo Stato italiano, il 26 ottobre 1954, ha sostituito il G.M.A. nel Governo della Zona A, e che, abbandonata questa dai Governi degli S. U. e del R. U., l'Italia vi abbia riassunto la posizione giuridica che aveva anteriormente e che non ha ancora per la Zona B.

Pertanto, non si comprende per quale ragione le leggi italiane debbano fare anticamera alle soglie della Zona. E' esigenza di vita normale dei cittadini italiani che le leggi nazionali tutte entrino in vigore, così come nel resto dello Stato, salvo i casi in cui una particolare e indiscutibile necessità locale consigli sospensioni o particolari norme transitorie o di attuazione.

Quanto alla giurisdizione della Corte, che è stata costretta, per il distacco di quattro Tribunali, in un ambito mandamentale — ma soltanto e dichiaratamente fino a quando perdurasse il fatto dello straniero occupante — perché le venne imposto dei limiti (fatto più volte sentenziato arbitrario dalla Corte Suprema) — perché le norme che così stabilirono non vengono dichiarate decadute, e non si ritorna alla normalità giurisdizionale? Ciò che invoca il Foro di Trieste trova ostacolo soltanto in preoccupazioni che la Magistratura, la Dottrina ed il Congresso nazionale forense hanno dimostrato essere infondate, e che neanche considerazioni politiche giustificano seriamente.

Domani alle medie ripresa delle lezioni

Si sono conclusi ieri i tre giorni di sciopero degli insegnanti delle scuole medie. Le notizie da Roma non consentono previsioni circa il prossimo sviluppo della vertenza, tuttavia per domani è confermata la ripresa delle lezioni in tutte le scuole.

Deroga dell'orario di vendita per la vigilia di San Nicolò

NESSUNA PROTRAZIONE DI ORARIO PER GLI ESERCIZI PUBBLICI

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che la Prefettura ha autorizzato i negozi in genere, comprese le drogherie (esclusi quelli di alimentari) a protrarre alle ore 20.30 la chiusura serale di domani 5 dicembre, vigilia di San Nicolò.

A proposito di una notizia comparsa ieri nel «Piccolo Sera» circa una protrazione dell'orario degli esercizi pubblici, precisiamo che si trattava di una comunicazione riguardante Gorizia e non la nostra città e che per un errore tecnico è stata pubblicata nell'edizione della cronaca triestina.

Collocamento a riposo

Il corpo insegnante della scuola di avviamento industriale «Bergamas» si è riunito ieri sera in un cordiale rinfresco per salutare il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età dell'ottimo direttore prof. Gaetano dell'Antonia, a cui è stato offerto un ricco dono accompagnato da parole di circostanza del prof. ing. Merson, nuovo direttore della scuola.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Nella cattedrale di San Giusto si sono uniti ieri in matrimonio la gentile signorina Gabriella Foschiatti e il signor Leo Coen. Testimonio per la sposa il dott. Giulio Zmajevich e per lo sposo lo avv. Attilio Coen. Il sacro rito è stato celebrato da don Franco Tanasco. Il Santo Padre ha pure inviato agli sposi la Sua benedizione. Alla giovane coppia vadano in questo giorno gli auguri più belli di una vita felice.

Laurea

Il concittadino Antonio Bevilacqua si è laureato presso la nostra Università in ingegneria navale e meccanica col massimo dei voti discutendo coi chiarissimi professori Antonio Servello, Giorgio Rabbeno e Renato Lanza la tesi: «Turbocisterna da 31500 t. di p. l. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Alla «Ginnastica»

Oggi pomeriggio dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito. Martedì 6 corr. San Nicolò in persona sorteggerà ricchi doni per i figli dei soci. Eventuali altri doni si accettano in segreteria dalle 17 alle 19 sino a tutto lunedì.

Il tempo

«Santa Bibiana, 40 giorni ed una settimana». Così dice il vecchio proverbio cui, scettici o no, tutti si finisce per credere un poco. Santa Bibiana diventata popolare anche per la leggenda, cade il 2 di dicembre. Ogni anno questo giorno alzandosi al mattino, ciascuno di noi si affaccia con un po' di ansia alla finestra e scruta, o fa finta di scrutare, la volta celeste. Dunque, una giornata importante, giornata di «marca». Secondo la antica credenza infatti, come fa il 2 dicembre, fa per 47 giorni e non c'è scampo: se piove continuerà, se c'è il sole potremo dimenticarci, per tutto questo periodo compresi Natale, Capodanno e l'Epifania, di portare a spasso l'ombrello. In realtà, il 2 di dicembre l'inverno astronomico non è ancora cominciato, bisogna attendere il solstizio del 21; tuttavia i meteorologi fanno iniziare la stagione del freddo e della neve assai prima di questa data. Mentre gli esperti calcolano le previsioni in base a dati matematici, ascisse, ordinate, servendosi di congegni di precisione, i profani ripensano al vecchio proverbio. E, molto spesso, la saggezza degli antichi finisce per trionfare. Venerdì purtroppo, la pioggia ha imperversato per tutta la giornata, come già giovedì. Pessimistiche le previsioni che si possono quindi trarre.

Oggi S. Nicolò al CCA

Dalle ore 15.30 in poi, si svolgerà oggi al C.C.A. l'annunciata Festa di San Nicolò per i bambini dei soci e loro amici. In attesa dell'arrivo di S. Nicolò, divertente programma di musiche, pupazzi parlanti e giochi di prestigio. I non soci richiedano l'invito alla segreteria del C.C.A.

La gioia di donare

sarà maggiore donando cose utili. San Nicolò è vicino ed in via San. Nicolò (ang. via Dante) *Radio Vincenzi* Vi offre la più ampia scelta di elettrodomestici: rasoi elettrici, ferri da stiro a secco e a vapore, macinini elettrici, tostapane, asciugacapelli, spazzole aspiranti, pentole a pressione, frullatori, caffettiere, giradischi, aspirapolvere, riscaldatori elettrici e molti altri, di ogni marca e prezzo tali da soddisfare ogni esigenza.

San Nicolò al CMM

Martedì 6 corr. dalle ore 15.30 alle ore 19 trattenimento per i figli dei soci e invitati. San Nicolò in persona distribuirà doni a tutti i piccoli ospiti. Per informazioni rivolgersi in sede, telefono 36732.

Da Canarutto

per le prossime festività trovate un vasto assortimento di oreficeria, orologeria, articoli per regalo. Oscar Canarutto, via delle Torri 2 (tel. 24-671). Riparazioni accurate.

Francobolli di Francia

Al Circolo Filatelico, in via Torrebianca 20, viene esposta stamane, con inizio alle 10, una Mostra di tutte le emissioni filateliche francesi dal 1849 a oggi, con le collezioni del dott. Giacomo Sfetez partecipante al concorso «La pinzetta d'oro». La mattinata sarà dedicata allo scambio di francobolli francesi.

Non si sa

con precisione se Adamo portasse la barba, o se fosse sua usanza radersela. Gli storici sono in questo senso discordi, e pertanto si prevedono nei prossimi giorni dei vivaci dibattiti. E' stata particolarmente presa in considerazione per la sua fondatezza la supposizione di un illustre studioso, il quale si è così espresso: «Non esistendo all'epoca di Adamo i rasoi elettrici Remington, io sono del parere che egli non provasse alcun piacere a radersi. Ritengo perciò che Adamo portasse la barba». Se volete constatare da voi che radersi con un «Remington» costituisce un vero piacere, rivolgetevi all'*Universaltecnica* di corso Garibaldi 4; rimarrete stupiti nel sentire i prezzi e le condizioni di vendita del «Remington».

Fidanzamento

La signorina Esperia Sannicolò si è fidanzata col sig. Giuseppe Borra. Rallegramenti e auguri.

Per Voi

Mobili - arredi - soprammobili, lampadari alla bella Mostra Permanente dell'Artigianato e delle Piccole Industrie aperta al pubblico ogni giorno dalle 15.30 alle 19.30 e la domenica mattina, presso la Fiera di Trieste. Ingresso in via Settefontane.

Via S. Nicolò

per meglio dire il numero 22 di via San Nicolò è un numero da ricordare in questi giorni. Il *Magazzino Stoffe Inglesi* vi offre l'occasione di fare un bel regalo: assortimento e prezzi Vi convinceranno. Stoffe originali inglesi e nazionali.

Dr. Payot di Parigi

ha i suoi famosi «prodotti di bellezza nella Profumeria «Nora», via Carducci 20 (telefono 96-916).

Regali regali

utili e graditi, con un comodo pagamento rateale, senza formalità, senza buoni d'acquisto, articoli d'abbigliamento per i vostri cari, di arredamento per la casa: *Orvera*, via Machiavelli 7/I piano, vi aiuterà a rendere felici le persone che amate.

Scampoli da Galtrucco

Da lunedì 5 corr., vigilia di S. Nicolò, avrà inizio l'abituale vendita degli scampoli che costituiscono i resti, per lo più con misure normali, dei pregiati tessuti trattati da *Galtrucco* che com'è noto nell'intero mercato nazionale, sono frutto della migliore produzione e di gusto elevato. Inutile aggiungere che tutti i tagli, sia per uomo che signora, hanno subito per l'occasione un notevole ribasso sui prezzi originali.

Vuoi un cioccolatino?

Alla domanda allettante, il bambino sorride compiaciuto, ma più lieti sono ancora i genitori perchè si tratta di un cioccolatino purgativo *Arriba*, di sapore delizioso e di effetto sicuro. L'*Arriba* mantiene i bimbi sani, ma fa bene anche ai grandi.

San Nicolò in caldo

con le soffici vestaglie di gran moda «Rossana» che De Rosa (Corso 10) ha in esclusiva per signore e bambini. Novità in pigiama e camicie da notte in flanella.

Un disco da Trieste

con la vostra voce, inviate a parenti ed amici lontani. Spedizioni in tutto il mondo *Raifon* viale XX Settembre, 17 tel. 94-555.

Pensateci in tempo

per fare pervenire i doni ai Vostri amici e parenti lontani, ed evitate che i Vostri auguri — in seguito ad intralci postali nelle giornate di affollamento — arrivino in ritardo. Una visita da *Felice Weiss*, in Corso Italia Vi faciliterà la scelta. Troverete le belle e preziose porcellane delle famose manifatture di Kopenhagen, Meissen, Herend e Dresden ed i selezionati oggetti artistici della Rosenthal, nonchè i stupendi cristalli Svedesi, Orrefors, Kosta e quelli di Daum e Boemia, che con la loro brillante lucentezza, porteranno la luce in tutte le case, ed un intimo piacere a chi le riceverà in dono.

Il tappeto persiano

o Caucasico, di qualità superiore, lo troverete solo nell'imponente assortimento che la Ditta *Taccari*, in via Cicerone 4 (vicino al Teatro Nuovo) pone in vendita, fino all'esaurimento dello stock, a prezzi d'origine estremamente convenienti.

Fatevi un regalo

o meglio fatelo alla Vostra autovettura: anche per essa è S. Nicolò. Dove? Naturalmente da *Zanchi* in via Coroneo, che Vi può offrire la più vasta serie di accessori utili, di abbellimenti, di apparecchi per rendere semprepiù confortevole e bella la Vostra autovettura.

S. Nicolò per i ragazzi

ha portato a Trieste la nuova enciclopedia *«Il mio amico»* dell'Editore Garzanti. La pregiata opera di sei grossi volumi è esposta al pubblico presso l'Agenzia Rateale Garzanti (Galleria Rossoni) e costa lire 38.000.

Da Kozmann

piazza Ospedale 7, tel. 93794, per le prossime festività troverete un vasto assortimento di posaterie in astucci, pentole «Durax» vetro a fuoco, e «Royal Durma» colorate, bilance, stufe a gas ed elettriche, caffettiere «Moka», tritacarne, vasellame in acciaio inossidabile, pentole a pressione, ed altri numerosi oggetti utili per la casa a prezzi di vera occasione per le prossime festività.

IL NAUFRAGO ROTA

Mancato arrivo

Bruno Rota, il marinaio istriano protagonista della drammatica avventura che ha commosso tutto il mondo, era tanto atteso dai congiunti e dagli amici all'arrivo alla Stazione centrale. L'arrivo del direttissimo da Roma è stato per tutti una delusione; invano la madre del Rota scrutava i viaggiatori che, prima che il treno arrestasse la corsa, erano già affacciati al finestrino. Sul mancato arrivo del marinaio, è stato precisato subito invece che il Rota sia partito da Roma alle 13.55, e abbia preferito prendere il direttissimo, con carrozza letto, che arriva a Trieste stamane alle 8.30, in quanto è possibile che si trovi nello stesso palazzo. Sarebbe andato subito a riabbracciare i genitori, che lo piangevano disperso in mare, e non l'hanno veduto neppure gli zii, i coniugi Muller, che abitano in via Navali 56.

IL «DECONGESTIONAMENTO» DI UN CAMPO PROFUGHI

Una inspiegabile decisione che preoccupa i circoli istriani

Notevole preoccupazione ha destato negli ambienti istriani di Trieste la improvvisa decisione della Direzione generale della Pubblica assistenza, di procedere al «decongestionamento» del campo profughi di Udine, trasferendo in altri campi dell'Italia settentrionale una cinquantina di famiglie profughe della Zona B, che da anni sono ospitate a Udine.

Il C.L.N. dell'Istria è intervenuto telegraficamente presso il Sottosegretario di Stato sen. Bisori, denunciando come l'inspiegabile provvedimento contrasti con le promesse governative circa la precisa volontà di evitare per i profughi della Zona B l'ospitalità nei campi di raccolta. Ciò soprattutto tenendo conto del progetto concernente il deflusso volontario e produttivistico degli esuli, avente appunto lo scopo di sistemare gli istriani in centri di lavoro.

La preoccupazione dei circoli istriani è stata per di più aggravata dal fatto che nessuna misura è stata invece adottata nei confronti dei quasi quattrocento profughi stranieri che sono ospiti del campo di Udine, e che potrebbero, poiché già hanno ottenuto l'asilo politico, essere avviati nei campi amministrati dallo Ente Aiuti Internazionali (pare per difficoltà sorte tra il Ministero del Tesoro e l'ente stesso).

Ieri mattina il segretario del C.L.N., Rovatti, ha conferito a Udine con il Prefetto dott. Boccia e con i due ispettori generali ministeriali giunti a Udine per l'attuazione del provvedimento. E' stata chiesta almeno la sospensione del trasferimento, in attesa di un maggiore e utile chiarimento con le autorità governative. Non è stata ancora data risposta e vi è stata soltanto una migliore predisposizione all'invio delle famiglie nei campi più vicini alle possibilità di lavoro che l'Opera assistenza profughi sta reperendo.

Riuscito convegno scientifico organizzato da "Tecnica Italiana,,

La partecipazione di studiosi egregi giunti a Trieste in rappresentanza delle maggiori università e delle maggiori industrie italiane ha dato lustro a un convegno del più alto interesse scientifico, organizzato dalla rivista «Tecnica Italiana» in collaborazione con la sezione locale dell'Associazione elettrotecnica italiana: oratore era uno studioso di grande valore, il prof. Mario Mainardis, direttore della SADE, che ha parlato sul coordinamento fra le utilizzazioni idroelettriche internazionali dell'arco alpino e le centrali nucleo-termoelettriche.

Il pubblico di tecnici e di studiosi che affollava la sala maggiore della Camera di commercio, e c'era fra essi il Sindaco Bartoli, ha seguito con attenzione la dotta conferenza applaudendo infine l'oratore che era stato presentato dal direttore della rivista ing. Ugo Crovetti. La sera, gli ospiti graditi hanno partecipato a una riunione conviviale alla quale era invitato, oltre al Sindaco, anche il vicepresidente dei C.R.D.A. ing. Pacchiarini, e nel corso della quale hanno parlato, auspicando una collaborazione sempre più viva fra gli studiosi e un progresso sempre maggiore della tecnica italiana di cui la rivista [illegible]stina è voce così autorevole, [illegible] il Sindaco, il prof. l'ing. Crovetti, toccante accento Mainardis e, con [illegible] Del Nunzio, patriottico, il prof. [illegible] ingegne- preside della Facoltà di ria dell'Ateneo di Padova.

INTERESSANTE CONFERENZA ILLUSTRATIVA DELL'ASS. RINALDINI

Attività e provvidenze del Comune a favore dei settori commerciali

La realizzazione del mercato ortofrutticolo e le particolari situazioni dei dettaglianti, dei pescivendoli e degli ambulanti

Nel corso delle conferenze illustrative dell'attività della Giunta comunale, promosse dalla D.C., un'interessante esposizione ha fatto ieri sera l'assessore dott. Rinaldini, per il settore dell'annona e della polizia urbana.

In primo luogo l'assessore ha posto in rilievo la realizzazione, ormai in atto, del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso, al coperto e con impianti che consentiranno maggiore salvaguardia igienica e più economiche manipolazioni delle merci, duplice vantaggio che ridonderà a beneficio dei consumatori. Il dott. Rinaldini ha quindi parlato del commercio ambulante, che conta nella nostra città ben 1400 venditori, settecento dei quali privi di posteggio. Categoria disagiata, perchè costretta a operare solo in città, mentre anteguerra poteva espandere l'attività nell'intera regione e problema che l'assessore si preoccupava di risolvere, frattanto disciplinando e limitando la concessione delle licenze.

Per quanto concerne il mercato del pesce, il dott. Rinaldini ha illustrato la situazione venutasi a creare con la diffusione delle rivendite rionali in rapporto all'attività della pescheria centrale, divenuta precaria. Un miglioramento si persegue decentrando parte dei pescivendoli nel mercato coperto di via Carducci e rivedendo le tariffe di occupazione del suolo pubblico, che per il 1956 saranno ridotte del 30 per cento.

Quarto tema affrontato è stato quello, scottante, delle licenze commerciali. I commercianti triestini hanno perduto i 700 mila potenziali clienti della regione, mentre frattanto il numero dei negozi in città è aumentato e avrebbe bisogno non dei 300 mila abitanti della città, ma di un milione e mezzo per assicurare l'attività di tutti gli esercizi. Il dott. Rinaldini ha indicato il rimedio nella limitazione delle licenze, nella perequazione fiscale a sollievo delle piccole aziende e il credito di esercizio, che la depressione economica ha polverizzato nel recente passato.

Infine l'assessore ha auspicato la ricostituzione del Corpo dei vigili urbani del Comune, affermando la necessità di potenziarne l'organico con almeno 350 componenti.

Nel Comitato gestore del Fondo di rotazione

IL DOTT. RINALDINI HA RINUNCIATO ALLA SUA DESIGNAZIONE

Nella nota pubblicata ieri in merito alle candidature per la nomina del Comitato gestore del Fondo di rotazione, abbiamo segnalato che tra i probabili componenti «si fa il nome del dott. Rinaldini». Lo stesso dott. Doro Rinaldini, assessore comunale e direttore dell'Ente per il Turismo, ci informa d'aver rinunciato a tale designazione e ci scrive in proposito:

«Mi preme precisare che, quantunque io fossi stato interpellato da qualche categoria in merito ad una eventuale mia designazione nel consiglio d'amministrazione del predetto Fondo, ho esplicitamente dichiarato che ritenevo assolutamente incompatibile con la dizione della legge una tale designazione, in quanto la legge istitutiva del Fondo di rotazione indica chiaramente che i designati della Camera di commercio di Trieste vanno scelti tra «gli esponenti delle attività economiche». Non essendo io affatto esponente di categoria economica ma bensì un funzionario di ente di diritto pubblico, ovviamente non poteva venir fatta la mia designazione. Pur dovendo, pertanto, gratitudine alle categorie che anche in questa occasione mi hanno dimostrato fiducia e stima, ci tengo a dichiarare pubblicamente che non ho accettato che si facesse la segnalazione del mio nome per il Consiglio d'amministrazione di cui sopra».

Commemorazione di Fermi domani sera al C.C.A.

Al Circolo della cultura e delle arti, ricorrendo il primo anniversario della morte, sarà commemorato domani Enrico Fermi, inventore della pila atomica, uno tra i maggiori scienziati del nostro tempo. A ricordarne degnamente la vita e l'opera, sarà a Trieste il prof. Giovanni Polvani, direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Milano, accademico dei Lincei.

In questa occasione, il Servizio informazioni USIS allestirà nella sala del Circolo una Mostra di materiale illustrativo sulle applicazioni dell'energia atomica per scopi pacifici. Alla manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, si potrà accedere liberamente.

Miglioramento nei servizi egiziani del nostro porto

Sarà prossimamente migliorato il servizio marittimo fra l'Adriatico, l'India e il Pakistan, gestito dalla compagnia egiziana MISR. Viene annunciata infatti la sostituzione del piroscafo «Ismailia» con la più moderna e veloce motonave «Porto Said». Sarà nel contempo realizzato uno sdoppiamento del servizio, con l'impiego dell'«Ismailia» nel collegamento Trieste-Alessandria-Beirut. Iniziativa di particolare interesse questa, perchè collegata ad un trasporto di carri ferroviari, in attuazione di un accordo commerciale magiaro-egiziano riguardante lo scambio di un centinaio di vagoni, contro forniture di cotone.

La «Port Said» è un prodotto dei nostri cantieri, costruita nel dopoguerra; ha 6695 tonnellate e sviluppa una velocità di 14 nodi. E' attrezzata anche per il trasporto di passeggeri, con 18 cabine doppie, due singole semi-lusso ed una doppia di lusso.

La prima partita di vagoni, come informa l'Astra, verrà imbarcata nel nostro porto fra il 21 e il 24 dicembre, sulla «Star of Alexandria», mentre la «Port Said» è attesa per il 31 dicembre.

Gesto disperato d'una donna

Motivi rimasti ignoti hanno spinto una giovane donna, Giuseppina Oliva in Oliva, di 27 anni, abitante in S.M.M. Inf. 1601, a cercare la morte ingerendo una notevole dose di un preparato medicinale. La donna è stata rinvenuta a letto priva di sensi dal suo marito, Francesco, di 33 anni, rincasato intorno a mezzogiorno dal lavoro. L'Oliva ha dapprima ritenuto che la donna fosse stata colta da un malore ma poi, guardandosi intorno, ha scoperto la verità: sul tavolino da notte, spiccava una boccetta di un antispastico per dolori addominali, ormai vuota. Poco dopo, con la CRI, la Oliva è stata accompagnata all'ospedale, e colà trattenuta in osservazione con prognosi di tre giorni. La donna non ha voluto fare alcuna dichiarazione sull'insano gesto commesso.

Non ancora definita la sistemazione dei lavoratori sospesi ai C. R. D. A.

Fissata la data per le elezioni sindacali alla Raffineria Aquila: si voterà nel corso di tre giorni

Neppure ieri ha potuto essere definita all'Ufficio del Lavoro la sistemazione degli operai sospesi dei C.R.D.A., con riguardo soprattutto al trattamento economico che sarà corrisposto agli operai durante i corsi di riqualificazione. Si tratta, in sostanza, di far apprendere ai sospesi una nuova specializzazione che possa trovare impiego nell'attuale produzione dei Cantieri, e i Sindacati si preoccupano di assicurare ai lavoratori un adeguato salario per il periodo di addestramento. In particolare la Camera del Lavoro chiede che nel primo mese del corso agli operai sia corrisposto almeno quanto hanno sin qui percepito, con un'integrazione del salario, successivamente recuperabile attraverso il cottimo, ma solo allorchè si saranno messi alla pari, per rendimento e guadagno, con gli altri specializzati. Una proposta conciliativa delle tesi divergenti è stata presentata dall'Ufficio del Lavoro e su di essa le parti torneranno a pronunciarsi in una nuova riunione, fissata per martedì pomeriggio. In preparazione, per domani la C.G.I.L. convoca i sospesi nella sede di via Zonta, alle ore 17.

Sono state fissate le elezioni sindacali alla Raffineria Aquila, con tre giornate di votazione, essendo il personale diviso in vari turni di lavoro. Si voterà il 21, 22 e 23 dicembre e saranno predisposti sei diversi seggi elettorali, due per gli impiegati e quattro per gli operai. Dovranno essere eletti sette fiduciari, cinque in rappresentanza degli operai e due degli impiegati. All'Aquila si è svolto ieri l'annunciato [illegible] della C.G.I.L. Han[illegible] Marchioro e Ra[illegible] no parlato l'on. [illegible] note limi[illegible] dich, protestando per [illegible] lamentazioni che il Sindacal[illegible] siano state poste dalla direzione all'attività della commissione interna.

Sono proseguite ieri le trattative per i miglioramenti salariali richiesti dai dipendenti dei pubblici esercizi. Una nuova riunione è stata fissata per martedì e poichè le distanze tra le opposte posizioni si sono parecchio avvicinate, si confida di raggiungere l'accordo.

Si sono svolte le elezioni sindacali allo stabilimento della Legnotecnica, con una completa affermazione della Camera del Lavoro che ha raccolto i voti di tutti i dipendenti. Alla «Taurus» analogo risultato ha invece ottenuto la C. G. I. L.

Onorata la memoria di Scipio Slataper

Ricorrendo ieri il 40.o anniversario dell'eroico sacrificio del volontario triestino Scipio Slataper, una rappresentanza della sezione granatieri «Carlo Stuparich» si è recata sul Podgora, sostando presso la tomba dell'Eroe e deponendo una corona d'alloro in segno di devoto omaggio.

In occasione delle cerimonie commemorative a Gorizia, il Sindaco Bartoli ha inviato al dott. Bernardis, Sindaco di quella città, un nobile telegramma.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10.5, minima 9.7: pressione 1031.2 in aumento; umidità 89 per cento; temperatura del mare 11.4.

Oggi: S. Barbara — Il sole sorge alle 7.27, tramonta alle 16.22. La luna leva alle 22.12, cala alle 11.14.

Maree. OGGI: alta alle 11.45, cm. 23 sopra l.m.; bassa alle 18.45, cm. 42 sotto l.m. DOMANI: alta alle 2, cm. 31 sopra l.m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiapparelli 56; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

VIAGGI E CROCIERE UTAT per Natale e Capodanno

L'UTAT ha indetto per Natale e Capodanno viaggi a *Vienna - Parigi - Postumia - Lubiana - Fiume ed Abbazia.*

Dal 20 al 26 dicembre verrà organizzata una Crociera con la M/n Saturnia da Trieste a *Patrasso* e *Napoli.*

Prenotazioni presso l'UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	17	23	56	7	62
CAGLIARI	85	44	81	74	[illegible]
FIRENZE	47	27	14	50	85
GENOVA	51	2	20	70	61
MILANO	19	76	15	9	40
NAPOLI	71	70	20	73	5
PALERMO	67	6	31	28	13
ROMA	23	42	37	6	7
TORINO	33	51	55	36	12
VENEZIA	32	86	42	84	89

ENAL - Circolo «V. Pittoni». Questa sera, dalle ore 20.30 in poi, nei rinnovati locali (riscaldati) di via S. Francesco 4, trattenimento danzante per soci e simpatizzanti.

Questa sera, alle ore 18, nella chiesa cristiana avventista, viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario parlerà sul tema: «Un nome al disopra di tutti i nomi». Ingresso libero.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Galassini; 13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15: Orchestra Cergoli; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra Brigada; 17: Geografia poetica del paesaggio italiano; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Anepeta; 21: Il parapioggia, varietà; 22: Voci dal mondo; 22.30: Violoncellista Enrico Mainardi; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 14: Il contagocce; 15: Musica in famiglia; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Orchestra Strappini; 20.30: Il carnet del maggiore Dupont; 21: Lo usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso ovangelico; 9.15: Variazione senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Sguardi sul mondo; 15.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: Il tempo e la famiglia Conway, di J. B. Priestley; 20.30: Cineselezione; 21: Casa Cugat, appuntamento con Xavier Cugat e Abbe Lane; 21.45: I carillons del signor Smith, telefilm; 22.10: Da Varese: II Festival nazionale canti di montagna; indi: la domenica sportiva.

† Dopo una vita tutta dedicata al lavoro, all'arte e alla famiglia, a pochi mesi dalla dipartita dell'adorata moglie SANTINA, si spense ieri mattina passando nel regno del Signore lo

SCULTORE

Gualtiero Nassiguerra

funzionario PP. TT. a r.

Addolorati ne dànno il triste annuncio a quanti lo amarono, il figlio GUIDO con la moglie LIDIA BREMINI, il nipote SERGIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il CONSIGLIO DIRETTIVO dell'«ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI» si associa al lutto del proprio vice-presidente dott. Guido Nassiguerra.

Il dott. MARIO RENZI si associa al lutto dell'amico e collega dott. Guido Nassiguerra.

I collaboratori della S.A.T.A. Studio Assistenza Tecnica Aziendale prendono viva parte al dolore del loro direttore dott. Guido Nassiguerra per la perdita del Suo amato padre

Gualtiero Nassiguerra

L'I. F. A. Impresa Forniture Aziendali S.a r.l. si associa al grave lutto che ha colpito il socio fondatore dott. Guido Nassiguerra per la morte del padre

Gualtiero Nassiguerra

† Il giorno 3 corr. cessava di vivere il nostro caro

cav. Marcello Ambrosi

Ne dànno l'annuncio la desolata moglie, i fratelli ANITA, GIUSEPPE, GUIDO (assenti) e MARIO, i nipoti ELDA, MAURIZIO, DARIO e CLAUDIA, le cognate SUSI (assente) e ARGIA.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 3 corr., munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

Erminia Vicentin

lasciando nel più profondo dolore i familiari e quanti le vollero bene.

I funerali avranno luogo domani lunedì 5 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giovanni Giraldi**

pensionato comunale, si spense serenamente addì 1 dicembre.

I FAMILIARI, profondamente addolorati, dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† Il 3 corr. si spense il grande cuore di

Emilio Minut

lasciando nella costernazione i suoi cari.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 5 corrente, alle ore 15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

† Il giorno 1 corr., tragico destino spegneva la vita di

Adriana Millo

I familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni d'affetto, i familiari di

Caterina ved. Vascotto

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al loro cordoglio.

Nel primo mesto anniversario della morte di

Nella Valenti

il giorno 7 corrente, alle ore 8, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo verrà celebrata una santa Messa in suffragio dell'anima eletta.

Agli amici e ai buoni che vorranno intervenire alla mesta cerimonia il mio sentito e anticipato ringraziamento.

Il marito GIANNI VALENTI

Domani ricorre il IV anniversario della morte di

Guido Merler

La moglie e i figli Lo ricordano con rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani, 5 corr., alle ore 7, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Nel X anniversario della morte della sua adorata, indimenticabile mamma

Maria Valentin

ved. POLESSI

la figlia la ricorda con immutato affetto e rimpianto perenne.

AVVISO della Cassa di Risparmio di Trieste

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE intende assumere in prova per i propri servizi, quali impiegati di I cat.:

3 giovani in possesso del «Diploma di geometra»;

12 giovani in possesso del «Diploma di ragioniere» (o iscritti alla facoltà di Economia e Commercio che già abbiano sostenuto con buon profitto gli esami del biennio di ragioneria).

I concorrenti devono avere la residenza stabile nei Comuni di Trieste o di Muggia; devono avere non meno di 18 anni di età nè più di 26 (nati cioè entro il periodo che va dal 4 dicembre 1929 al 3 dicembre 1937.

Essi dovranno far pervenire alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Trieste, in Trieste, via Cassa di Risparmio 10, solamente a mezzo lettera raccomandata spedita entro il 18 dicembre 1955, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:

1) certificato di studio (con l'indicazione dei voti nelle singole materie;
2) certificato di residenza;
3) certificato di cittadinanza italiana;
4) due recenti fotografie formato tessera.

Una Commissione nominata dall'Istituto esaminerà le domande presentate in termine, regolarmente redatte e corredate dei documenti surrichiesti; convocherà per un esame quegli aspiranti che riterrà opportuno e formulerà una graduatoria di merito e di idoneità. Sarà titolo di preferenza la buona conoscenza di almeno una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco.

Infine il Consiglio d'Amministrazione della Cassa assumerà i concorrenti scegliendoli a suo giudizio insindacabile fra quelli segnalati dalla Commissione.

Dopo l'esito della richiesta nominativa all'Ufficio del Lavoro, i prescelti saranno assunti in prova solo dopo la presentazione di tutti i documenti che saranno richiesti e previa visita medica che ne accerti la sana e robusta costituzione fisica.

LA DIREZIONE GENERALE

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL PEDONE
Sezione di Trieste
comunica d'aver trasferito la propria Sede in
Via F. A. Nordio 7, III piano

UNA CONFERENZA STAMPA DI SIR ASHLEY CLARKE

Ottimista l'Ambasciatore sull'avvenire di Trieste

Egli non condivide le opinioni espresse nel noto articolo del «Times» - «La vita economica della città ricomincia a pulsare»

Prima di lasciare Trieste, ove egli ha avuto in questi giorni numerosi contatti con gli ambienti economici e amministrativi della città, l'Ambasciatore britannico Sir Ashley Clarke ha voluto prendere congedo dalla stampa locale con una conferenza stampa svoltasi in una saletta al primo piano dell'Albergo Excelsior: «Io ho un debito di riconoscenza verso la stampa italiana — ha esordito l'Ambasciatore, che ha il dono di riuscire subito simpatico — perchè mi ha molto aiutato nello svolgimento della mia missione: anche se non sempre riusciamo a trovarci d'accordo su questioni di dettaglio, è vivo il desiderio della Granbretagna di avvicinarsi all'Italia e di comprendere i suoi problemi».

L'Ambasciatore Clarke ama parlare l'italiano. Egli non è completamente padrone della nostra lingua, ma riesce tuttavia ad esprimere compitamente e con molta precisione il suo pensiero. Non ha eluso le domande che i giornalisti gli hanno rivolto, anche quando apparivano molto imbarazzanti, ma è stato abbastanza largo nelle sue dichiarazioni: «Sul problema di Trieste — egli ha detto — il Governo britannico ha meditato a lungo e si è preoccupato di risolverlo: la prova più evidente di ciò si è avuta con l'accordo di Londra. Noi inglesi continuiamo però a interessarci di questa città, e di recente una Società di navigazione inglese, la «Ellerman Wilson Line», ha stabilito una linea regolare fra Londra e Trieste; un'altra società inglese, che si occupa di petroli, ha commesso ai cantieri San Marco tre navi cisterna. So che un articolo del «Times» — ha proseguito l'Ambasciatore — ha offerto motivi di critica a Trieste: ma io devo precisare che quell'articolo non è stato scritto dal Governo inglese». Egli ha poi proseguito dicendo che personalmente non condivide alcune opinioni pessimistiche contenute nell'articolo del «Times» e di essere stato benevolmente impressionato nel sapere che molti triestini lo hanno accolto come una sfida, un incentivo a incrementare le loro attività economiche. «Noi non possiamo disinteressarci di una città commerciale come Trieste — ha proseguito Sir Ashley — perchè la Granbretagna vive del proprio commercio estero. Ma è necessario dire che l'avvenire economico di Trieste non dipende soltanto dagli sforzi e dalla buona volontà dei suoi cittadini o dall'aiuto del Governo italiano o dall'aiuto di imprese private straniere: esso dipende principalmente dalla situazione politica europea». Nel chiarire questo suo concetto, Sir Ashley Clarke ha notato che la politica inglese tende a creare in Europa una situazione di «equilibrio» che renda possibile un'effettiva distensione fra Occidente e Oriente e consenta liberi scambi commerciali fra i popoli: «Posso dire — ha aggiunto l'Ambasciatore — che, in tale senso, la politica italiana e quella britannica sono identiche: esse mirano a costituire in Europa, attraverso un unico schieramento politico, questo equilibrio indispensabile».

La parola «schieramento» non è piaciuta al redattore dell'«Unità», il quale ha colto l'occasione per tenere un discorso contro i «blocchi», contro la NATO e per auspicare un incremento degli scambi, specie culturali, fra i popoli di tutto il mondo. «Sono d'accordo con l'«Unità» — gli ha risposto l'Ambasciatore — che un incremento di questi scambi sia desiderabile. Il termine «schieramento», da me usato, non è stato forse molto felice. Ma vorrei ora chiarire che cosa noi intendiamo per «scambi». L'anno scorso sono venuti in Inghilterra 900 mila visitatori stranieri. In Italia ne sono venuti nove milioni. In tutta la Russia, Mongolia esterna compresa, i visitatori sono stati 9701. Quando parliamo di scambi, noi non intendiamo riferirci alle visite ufficiali, alle tournée delle squadre di calcio o di artisti teatrali (personalmente ho il massimo rispetto per il Balletto del Teatro di Mosca), ma di veri scambi fra i popoli. Per giungere a questo, è necessaria un'intesa più sostanziale. Abbiamo tentato di vararla a Ginevra, ma le nostre proposte sono state respinte: non ci resta che insistere nel tentativo».

L'impressione generale che lo Ambasciatore ha ricevuto nel corso della sua visita a Trieste e nelle province vicine è stata «particolarmente forte»: «Fuori di Trieste si parla molto delle difficoltà in cui la vostra città si dibatte — egli ha osservato — ma si ignora quasi completamente il molto che qui si è fatto: ho visto che i cantieri sono in piena attività, che le linee di navigazione sono in continuo sviluppo, ossia che la vita economica della città ricomincia a pulsare».

Alcune domande vertevano sulla provvisorietà o meno dell'accordo di Londra e su un eventuale intervento del Consiglio di Sicurezza nella questione: «Noi inglesi siamo gente pratica — ha risposto Sir Ashley Clarke — e pensiamo che l'accordo di Londra abbia risolto molte questioni. So che i pareri in proposito sono discordi, ma il mio Governo non intende promuovere un mutamento della situazione attuale a Trieste, nè a favore dell'una nè a favore dell'altra parte. Spetta, se mai, al Governo italiano di fare gli opportuni passi al Consiglio di Sicurezza. Comunque non so nulla di più di quanto non sia specificato nel testo del Memorandum di Londra: l'accordo non fissa alcun limite di tempo, e può darsi benissimo — ha aggiunto sorridendo Sir Ashley — che debba valere per sempre».

Della notizia comparsa recentemente sulla stampa austriaca, secondo cui la Granbretagna avrebbe intenzione di esercitare la pesca in Adriatico e di dotare le sue barche di scorta armata per impedire atti di pirateria da parte jugoslava, lo Ambasciatore britannico ha detto di non saperne niente: «So invece — egli ha aggiunto con un sorriso — che la Marina da guerra inglese è ora molto impegnata a collaborare con la NATO». A un'ultima domanda, l'Ambasciatore ha risposto che, pur non avendo molti elementi di giudizio in proposito, gli sembra che il Governo italiano rispetti le regole della democrazia nel trattamento che riserva alle minoranze etniche e si sforzi di non venir meno agli impegni presi con l'Accordo di Londra: «Ho avuto comunque l'impressione — egli ha aggiunto — che il recente accordo di Udine per gli scambi di frontiera abbia contribuito notevolmente a creare una distensione nei rapporti fra i due gruppi etnici del territorio triestino».

In mattinata l'Ambasciatore britannico aveva dedicato una lunga e attenta visita al Cantiere navale di Monfalcone, dove era stato accolto dal vicepresidente e consigliere delegato ing. Domenico Pacchiarini, dal direttore generale ing. Ugo Crovetti, dal direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Costanzi e dai vicedirettori ing. Verzegnassi e ing. Variddi. Sir Ashley Clarke ha dedicato particolare attenzione ai complessi impianti del CRDA, interessandosene vivamente e complacendosi con l'ing. Pacchiarini e gli altri dirigenti per le realizzazioni superbe che in tutto il mondo godono così larga fama.

Lady Clarke e Sir Ashley lasceranno Trieste questa mattina in automobile. E' probabile che essi compiano il viaggio sino a Roma in più tappe. L'Ambasciatore Clarke è molto contento di essere in Italia e si è dichiarato particolarmente entusiasta di Roma: «Molti miei colleghi mi invidiano», ha detto congedandosi dai giornalisti.

Rinviata l'assemblea dei medici

L'Ordine dei medici comunica che l'assemblea straordinaria già fissata per il giorno 6 dicembre in prima convocazione e il 7 in seconda convocazione, viene rinviata ad altra data che sarà tempestivamente comunicata agli iscritti. I medici sono invitati a ritirare in segreteria la copia dell'Albo di loro spettanza.

(«Giornalfoto»)

La visita dell'Ambasciatore Clarke al Cantiere di Monfalcone: sono con lui l'ing. Pacchiarini, vicepresidente del CRDA, a sinistra, e a destra il direttore del Cantiere ing. Costanzi

SBALORDITIVA SERIE DI BAGNI FUORI STAGIONE

Quattro persone in mare nello spazio di poche ore

Lo strano racconto di un ragazzo - Una sbornia curata tra le onde Tratta in salvo da un marinaio una giovane donna stanca della vita

Sulla ribalta della cronaca nera era di scena ieri sera il mare: nel breve spazio di un'ora e mezzo, quattro persone sono precipitate nelle acque del Golfo, e le storie dei naufraghi potrebbero offrire lo spunto per un curioso romanzo episodico. Un ragazzo che sostiene d'essere rimasto vittima di una strana violenza; un amico di Bacco colto da un malessere; una donna ancor giovane ma già stanca della vita, e un coraggioso marinaio partenopeo sono i personaggi che il capriccio del caso ha portato in una corsia dell'ospedale, affratellandoli nel freddo e nella singolarità delle loro avventure.

Erano all'incirca le 20.30, quando il personale del rimorchiatore «San Giusto» alla fonda nello specchio d'acqua del molo Audace, udiva un tonfo e quindi un grido. Pochi istanti dopo, un ragazzo affiorava sull'onda, vicinissimo al rimorchiatore. Era lo studente Paolo Batagelj, di 13 anni, abitante in via Bonomea 14. Il ragazzo, subito tratto a bordo, veniva portato in una cabina, spogliato, coperto con panni caldi e ritemprato con un liquore, in attesa della CRI telefonicamente chiamata. Il dott. Verginella era poco dopo sul posto e, con un'autolettiga, il Batagelj veniva accompagnato allo ospedale e colà trattenuto in osservazione con prognosi di un giorno per sintomi di perfrigerazione. Lo studente ha narrato una sbalorditiva storia: mentre stava rincasando, era stato avvicinato da uno sconosciuto dall'apparente età di venticinque anni, vestito discretamente, il quale gli aveva chiesto l'ubicazione di una strada. Il Batagelj s'era incamminato con l'uomo, che guidava a mano una bicicletta e, con lui, era passato davanti a una chiesa per poi spingersi sino alla radice del molo Audace. Lo squasso determinato dal tuffo nel gelido elemento ha reso sconnesso il racconto del ragazzo, il quale ha ancora soggiunto che, sul molo lo sconosciuto gli aveva dato un violento spintone e, mentr'egli precipitava in acqua, s'era allontanato.

Un'ora e mezza più tardi — alle 22 per l'esattezza — il telefono della CRI è tornato a squillare: si chiedeva l'intervento dei sanitari al Molo Audace per soccorrere un uomo caduto in mare. Era l'autista meccanico Mario Levc, di 36 anni, abitante in via Bonomea 175. Giaceva sulla banchina accanto a uno sconosciuto che, per trarlo in salvo, aveva riportato uno strappo muscolare al dorso. Il soccorritore ha ricusato ogni assistenza e si è allontanato mentre il Levc, che batteva i denti e non pronunciava verbo, prendeva la via dell'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano, oltre alla perfrigerazione, anche lo stato d'etilismo subacuto. Egli ha narrato che, mentre passeggiava lungo la banchina, era stato colto da un capogiro ed era finito tra le onde. Qualcuno ha creduto di trovare un addentellato tra il tuffo del Levc e quello del Batagelj, e perciò l'uomo è stato portato nella stanza del ragazzo che, datagli un'occhiata, ha detto fermamente: «Non lo conosco». Sebbene i due abitino nella stessa strada, il Batagelj non ha mai incontrato il Levc.

La terza «immersione» è avvenuta alle 23, quando Albina Braicovich in Doghini, di 33 anni, alloggiata in via Pascoli 16, ha tentato di por fine ai propri giorni buttandosi nello specchio di mare prospicente la piazza dell'Unità di Italia. Il tonfo del corpo della Doghini che scompariva tra le onde, è stato udito dal marittimo Vincenzo De Bernardo, di 22 anni, residente a Bagnoli di Napoli e imbarcato sulla nave «Gioacchino Lauro», ormeggiata in quei pressi. Il marinaio si buttava coraggiosamente in mare e, con poche bracciate, raggiungeva la Doghini e la portava a riva. I due sono stati trasportati all'ospedale dalla CRI e trattenuti in osservazione con prognosi di un giorno. La giovane donna si è limitata a dire che, dispiaceri di natura familiare, l'avevano spinta a prendere quella tragica decisione.

La storia potrebbe finire qui se la Questura non avesse iniziato un'indagine per appurare come si è svolto il misterioso episodio di cui il Batagelj sostiene d'essere stato protagonista.

Commosse onoranze funebri alla giovane Adriana Millo

TRASLATE A SANTA CROCE E AD AURISINA LE SALME DELLE ALTRE VITTIME

Commosse e solenni onoranze funebri sono state tributate ieri alla giovane commessa Adriana Millo, che ha perduto la vita nel noto incidente occorsole mentre, assieme al fratello, si stava recando al lavoro. Scene di indescrivibile strazio sono avvenute nella Cappella mortuaria quando la bara dell'infelice ragazza è stata sigillata. I suoi genitori, la sorella, il fratello e gli altri congiunti erano scossi da un dolore senza nome. L'imponente corteo si è mosso alle 14.15 quando la bara, portata a braccia da alcuni giovanotti, ha lasciato l'Obitorio per dirigersi verso la via Foscolo. Una serra di fiori e una folla di conoscenti ha accompagnato il feretro sino in via Parini. Qui, la bara è stata deposta su un carro funebre e traslata a Cerei per essere tumulata in quel Camposanto.

Alle 14.30, le bare di Giovanni Cossutta e di suo figlio sono state traslate nel paese di Santa Croce dove sono avvenuti gli imponenti funerali delle due infelici vittime dell'incidente di Prosecco dove, come è noto, ha trovato la morte anche il ferroviere Antonio Janna. Il feretro dello Janna è stato traslato poco prima delle 15 ad Aurisina, dove sono avvenute più tardi le esequie.

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Incespica in una gomena e si frattura un malleolo

Sul piroscafo «Africa», ormeggiato all'hangar 64 del Porto Duca d'Aosta, è rimasto infortunato ieri il fuochista marittimo Francesco Fon, di 60 anni, abitante in via Chiauchiara 7. Nell'attraversare, poco prima delle 10, la coperta, il Fon incespicava in una gomena e, perduto l'equilibrio, cadeva, riportando la distorsione della caviglia destra e la sospetta frattura del malleolo. Malgrado la dolorosa lesione, egli ha avuto la forza di rincasare e, soltanto alle 14, ha raggiunto l'ospedale a bordo di un tassametro. E' stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

93 MILA LIRE RUBATE DA UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

TROPPO GIOVANI GLI IMPUTATI PER SUBIRE UNA CONDANNA

Augusto C. e Romano W., rispettivamente di 18 e 16 anni, sono comparsi ieri di fronte ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale per rispondere di furto aggravato. Nonostante la loro età essi non hanno potuto, infatti, beneficiare del procedimento di fronte al giudice dei minorenni, in quanto assieme a loro è comparsa sul banco degli imputati anche la madre del C., Annamaria; accusata di ricettazione.

Il fatto del quale i due giovani e la Annamaria C. sono stati chiamati a rispondere, avvenne il mattino del 4 luglio dell'anno scorso, quando la cassa di un distributore di benzina di Riva Ottaviano Augusto venne alleggerita della somma di 93 mila lire, sottratte destramente da ignoti ladri nel breve attimo in cui il gerente del chiosco, Anselmo Maresch, di 67 anni, era intento a rifornire di benzina un cliente.

Accortosi poco dopo, del furto, il Maresch svolse una rapida indagine interrogando le persone che si trovavano nei pressi, e seppe da due marinai che un ragazzino era stato visto scappare con del denaro in mano. Anzi: essendogli sfuggiti dei biglietti da 500 lire, uno dei due marinai li aveva raccolti e li aveva riconsegnati al ragazzo. Più tardi, alcuni agenti di Polizia riuscirono a identificare — sia pure con qualche difficoltà — l'autore, anzi gli autori del furto: il giovane C. e un suo fratello che, essendo minore di 14 anni, non venne neppure imputato. Sempre nel corso delle indagini, saltò fuori un'altra impresa commessa dai due fratelli C., dal W. e da un quarto ragazzino pure minori di 14 anni: il furto di un portafogli in pelle, sottratto a una rigattiera. La madre del C. venne infine denunciata per ricettazione essendo sembrato che la donna fosse a conoscenza dei fatti ed avesse ricevuto — come abbiam detto — parte della refurtiva dei figli.

Quest'ultima imputazione, comunque, è crollata nel corso della breve udienza e la donna è stata assolta perchè il fatto non sussiste; mentre nei confronti dei due ragazzi il Tribunale — dopo una severa romanzina — ha voluto essere benevolo. Augusto C. ha avuto infatti il perdono giudiziale e Romano W. è stato assolto per mancanza della capacità di intendere e di volere.

INCIDENTI TRA PEDONI

Urtata da una passante viene scaraventata al suolo

La precipitosa fretta d'una sconosciuta ha avuto conseguenze molto gravi per la signora Giuseffa Sanzin, di 59 anni, abitante in via Alfieri 8. Verso le 17.30, la Sanzin camminava su un marciapiede di via Mazzini affiancata alla nipote Leda Simsich, di 34 anni, abitante a Sistiana 26, con la quale si recava a fare un acquisto. Nei pressi di un'oreficeria, le due donne venivano raggiunte da una specie di bolide in gonnella che, passando accanto alla Sanzin, la urtava con tale violenza da scaraventarla al suolo. Cadendo, la signora ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro e, accompagnata all'ospedale è stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

Verso le 20, il manovale Agostino Prodan, di 42 anni, abitante in via Toti 18, percorreva la via De Rin quando è inciampato e, stramazzando a terra, si è fratturato la gamba destra. Avviato all'ospedale con la CRI, è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Gli agenti del Commissariato del Palazzo di Giustizia hanno tratto in arresto Bruna Salis, di 35 anni, abitante in via Crosada 12, la quale deve scontare quindici giorni di arresto in conservazione d'una multa di seimila lire cui è stata condannata perchè responsabile di furto.

MORTALI CONSEGUENZE di un investimento motociclistico

Atterrato da un'auto in Campo San Giacomo

Una vecchia signora, Erminia Vincentini, di 80 anni, abitante in via San Zaccaria 5, è spirita ieri mattina all'ospedale in seguito alle lesioni riportate in un investimento di cui rimase vittima ancora il 23 novembre. Intorno alle 22 di quella sera, mentre percorreva la via Ginnastica diretta verso casa, la Vicentini era stata urtata e atterrata da una motocicletta. Malgrado il ruzzolone, la vecchietta s'era rialzata e, ritenendo di non avere riportato alcuna lesione, ricusava i soccorsi dello investitore e riprendeva il cammino. Soltanto dopo due giorni, rosa da un terribile dolore al piede e alla gamba sinistra, la Vincentini si faceva accompagnare all'ospedale, e i sanitari, dopo averle riscontrato la frattura dell'arto, la facevano accogliere nel reparto ortopedico, dove, malgrado le cure è deceduta ieri.

Poco dopo le 19, l'orchestrale Marcello Manuelli, di 39 anni, abitante in via Doda 3-1, si stava dirigendo dal Campo San Giacomo verso il centro, in sella a una motoleggera. Giunto all'incrocio con via San Zenone, il musicista andava a sbattere contro un'auto, e quindi si rovesciava. L'automobilista si arrestava prontamente ma, poichè il Manuelli riteneva d'essere rimasto illeso, entrambi s'allontanavano senza nemmeno presentarsi. Più tardi, pesto e indolenzito, il Manuelli raggiungeva l'ospedale, dove veniva accolto nel reparto ortopedico con prognosi di venti giorni per la sospetta frattura del piede destro.

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA

Diurna del "Mosè" oggi al Teatro Verdi

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione del «Mosè» di G. Rossini. Protagonista Boris Christoff, e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Maestro concertatore e direttore Franco Capuana. Mercoledì, in turno di abbonamento C per la platea e i palchi e A per le gallerie e il loggione, terza rappresentazione de «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini, con gli applauditi interpreti delle precedenti recite.

Mentre continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, s'inizierà domattina quella per la recita di mercoledì. In allestimento «Il principe Igor».

QUESTA SERA AL C. U. C.

«Il Milione» di Clair inaugura l'anno sociale

L'anno sociale del Centro Universitario Cinematografico avrà inizio stasera alle 21.15 con «Il Milione» di René Clair al Teatro Nuovo. A questa proiezione straordinaria seguirà un ciclo dedicato alla Storia del cinema italiano, cui faranno seguito altri cicli organici di proiezione. Dato il gran numero di richieste d'iscrizioni, si comunica che il tesseramento continuerà stamane presso la Biglietteria Centrale e al Teatro Nuovo.

LA PROSA AL «NUOVO»

Ultima rappresentazione di «La fuggitiva» di Betti

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, avrà luogo al Teatro Nuovo l'ultima rappresentazione de «La fuggitiva» di Ugo Betti. In allestimento l'«Anfitrione» di Plauto.

Il pianista Backhaus alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21, alla Società dei Concerti, suonerà il pianista W. Backhaus con il programma già pubblicato.

PRIME VISIONI

«Gli amanti dei 5 mari»

Interpreti: John Wayne, Lana Turner, David Farrar, Lyle Bettger e Tab Hunter. Regia: John Farrou. Tratto dall'omonimo romanzo di Andrew Geer. Produzione: Warner Bros

I film di avventure, indifferentemente dalla materia trattata, coprono ancora la parte maggiore della produzione di Hollywood; segno evidente che le preferenze del pubblico in questo campo non sono mutate di molto dai primi «western». Quanti poi di questi film si sollevino dalle centurie dei mediocri non è facile stabilire con esattezza, ma una discreta approssimazione si ottiene gettando un occhio al nome dell'interprete maschile prima ancora che su quello del regista.

Con «Gli amanti dei cinque mari» si ripresenta ora il caso di un John Wayne che plasmando un film a sua immagine e somiglianza lo salva dalla banalità delle cose comuni. La vicenda e la trattazione riservatagli dal regista John Farron non sono senza ambizione: l'onore cristallino e la virile coscienza d'un uomo di mare coprono l'intero fabbisogno emotivo del film; ma dubitiamo che senza la cordiale, simpatica faccia di John Wayne la nave — anche metaforica — avrebbe coperto l'itinerario prestabilito. C'è in questo attore sobrio, assolutamente privo di enfasi e di gigioneria, più calore e persuasione che in un plotone di Kirk Douglas; c'è nella sua figura la proprietà di un catalizzatore: quella di combinare gli altri elementi in un prodotto di valore superiore alla loro reale consistenza. Ne è dimostrazione, in questi «Amanti dei cinque mari», la resa di Lana Turner, che malgrado le *toilettes* sfoggiate su una nave di soli uomini, e per di più inseguita attraverso tutti gli oceani, riesce a non disturbare l'assunto mascolino del film.

l. m.

Cineclub Ferroviario. Stamane alle 10, al cinema Vittorio Veneto verrà rappresentato il film «Il fantasma galante» (1935) di R. Clair.

Mattinata all'A.S.C. Acegat. Giovedì prossimo in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, l'A.S.C.A. organizza uno spettacolo in favore dei figli di soci e simpatizzanti intitolato: «I sette Nani alla riscossa». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 10.30.

Fedeli del lavoro premiati per Santa Barbara

Nel quadro delle tradizionali manifestazioni per la ricorrenza di Santa Barbara, la martire cristiana patrona di artiglieri, genieri, vigili del fuoco e minatori, un posto non certo di secondo piano spetta alle celebrazioni che si svolgono nell'intimo ambito delle aziende inquadrate per la loro attività nelle industrie estrattive.

La festa della loro protettrice gli addetti alla Ditta Faccanoni di Trieste l'hanno solennizzata, come negli anni scorsi, riuniti a convivio con i loro dirigenti intorno alla famiglia del titolare dell'azienda, il quale, dopo il brindisi di gratitudine, per la loro operosa lealtà, rivolto a tutti i collaboratori e alle loro famiglie, con felici espressioni di elogio ha consegnato a tre benemeriti dipendenti — Giovanni Rosar, Ernesto Croci e Giuseppe Secolich — che da oltre 25 anni prestano la loro opera nell'impresa, un premio in denaro e un'artistica medaglia d'oro raffigurante la santa patrona.

A nome dei tre «fedeli del lavoro» ha rivolto all'ing. Francesco Faccanoni parole di commossa gratitudine e di affettuoso attaccamento all'azienda il meccanico macchinista Rosar. Ha parlato infine il Prosindaco ing. Visintin, sottolineando l'alto significato umano e sociale di tali manifestazioni che sono eloquente testimonianza del legame ideale che unisce il datore di lavoro e il prestatore d'opera nella comunione di intenti e d'interessi in un sentimento superiore di leale e reciproca stima e fiducia. Dopo aver rivolto parole di felicitazione ai tre festeggiati che si aggiungono ai sei precedentemente premiati per la loro fedeltà all'azienda, il Prosindaco ha ringraziato l'ing. Francesco Faccanoni che ha voluto solennizzare la fausta ricorrenza con una cospicua elargizione in favore degli assistiti del Comune.

Incendio sul "Clarus"

Un carro dei vigili del fuoco del distaccamento del Porto Duca d'Aosta è accorso alle 9.30 di ieri mattina, al comando dell'ing. De Lucia, all'Arsenale Triestino dove, nella stiva n. 1 del piroscafo «Clarus», s'era sviluppato un incendio. Durante un lavoro con la fiamma ossidrica, alcune scintille erano venute a contatto con dei residui di nafta e, istantaneamente, s'era sprigionata una fiammata. Il fuoco è stato estinto in meno di mezz'ora.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 18 febbraio 1956, alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita per pubblico incanto, ad istanza di Castellan Albertone da Lodi, degli immobili: P. T. 533 di Grado I c. t. composto dalle part. 167/5, 167/11, 167/14 di proprietà di Marchesan Matteo; P. T. 527 di Grado I c. t. formato dalle part. 167/2, 167/10, 167/13 di iscritta proprietà di Marchesan Matteo con 20/21 part. indiv.; P. T. 387 di Grado, II c. t. formato dalla part. 192/3 d'iscritta proprietà di Marchesan Matteo; P. T. 1054 di Grado I c. t. formato dalla part. 192/2 d'iscritta proprietà di Marchesan Maria, Valeria, Bruna ed Irene, alle seguenti condizioni:

1) Gl'immobili saranno posti all'incanto in due lotti distinti, comprendenti il primo le PP. TT. 533 e 527 costituenti una valle da pesca nella laguna al prezzo base di L. 395.024 ed il secondo formato dalle PP. TT. 387 e 1054 comprendenti un gruppo di fabbricati adibiti ad abitazioni civili e ad uso fabbrica di ghiaccio al prezzo base di L. 9.117.120;

2) Tutti, tranne il debitore, sono ammessi all'incanto a condizioni che due giorni prima di quello fissato per la vendita abbiano depositato nella cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo base per il quale s'intende concorrere, oltre alle spese approssimative di vendita;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori alle L. 30.000 per il primo lotto e di L. 100.000 per il secondo lotto;

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 40 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito vincolato al giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 18 novembre 1955.

Il Cancelliere:
F.to VARACALLI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Oggi, ore 16: Ultima rappresentazione: «Mosè» di G. Rossini. Abbonamento: turno diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. 16: Ultima rappresentazione: «La fuggitiva» di U. Betti. Regia: O. Spadaro.

EXCELSIOR. Ore 9.45 e 11.30: «Alice nel paese delle meraviglie», cartoni animati di W. Disney. Segue: «La terra questa sconosciuta».
EXCELSIOR. 14: «Quando la moglie è in vacanza» con Marilyn Monroe e Tom Ewell. Un Cinemascope Fox in technicolor. Ult. 22.
FENICE. 14.30: «I perversi» con Stewart Granger e Jean Simmons. Un drammatico technicolor Columbia. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: «Gli amanti dei 5 mari» con John Wayne e Lana Turner. Un grande Cinemascope in Warnercolor. Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: «La bella di Roma» con S. Pampanini, A. Sordi, P. Stoppa e A. Cifariello. Un brillantissimo film Lux. Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Gli amanti dei 5 mari». John Wayne e Lana Turner. Un grande Cinemascope in Warnercolor. Un dramma tempestoso come il mare che gli dà vita. Ultima 22.

ARCOBALENO. 14.30: «Cella 2455, braccio della morte», tratto dal romanzo di C. Chessman, con W. Campbell, R. Campbell e Kathryn Grant. Vietato ai minori di 16 anni. Seguirà attualità italiana con l'incontro di calcio Italia A - Ungheria A e la vittoria di Loi su Ferrer.
GRATTACIELO. 14: Dall'acclamata commedia «La cucina degli angeli», la Paramount presenta, in uno splendido Vistavision: «Non siamo angeli». Interpreti eccezionali: H. Bogart, A. Ray e P. Ustinov. Segue partita calcio Italia-Ungheria. NB. Oggi non sono valide le tessere.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CRISTALLO. 14: Un grandioso film Lux «La bella di Roma» con Alberto Sordi, Silvana Pampanini, Paolo Stoppa e A. Cifariello.
CAPITOL. 13.30: «L'ultima volta che vidi Parigi». Capolavoro Metro in technicolor, con Elizabeth Taylor e Van Johnson. NB.: Oggi non sono valide le tessere.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Il mio corpo ti appartiene» con Marlon Brando e Teresa Wright. Ult. 22.

ALABARDA. 14: Ultimo definitivo giorno a grande richiesta: «Carovana verso il Sud». Cinemascope Fox, con T. Power e S. Hayward. Domani: «Don Camillo e l'on. Peppone».
ARISTON. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata di S. Nicolò, con una sagra di esilaranti Paperini, Topolini, Rosicchi, ecc. S. Nicolò in persona sarà presente e distribuirà i doni.
ARISTON. 14: «I fucilieri del Bengala». Sul grande schermo panoramico un'avventura leggendaria nell'India misteriosa. Romantico, avvincente technicolor, con Rock Hudson e Arlene Dahl. Precedono due esilaranti cortometraggi di W. Disney, in technicolor.
ARMONIA. 14: «Topkid, eroe selvaggio», technicolor, con B. Johnson, M. Hyer. Da oggi spettacolo di S. Nicolò, per grandi e piccini. Successo.
AURORA. 13: «Papà Gambalunga» con Leslie Caron e Fred Astaire. Un incantevole «Fox» in Cinemascope e colore De Luxe. Sino a nuovo avviso sono sospese le tessere e le entrate di favore.
GARIBALDI. 14: «Billy il mancino» con «Lash» La Rue e «Fuzzy» St. John-P. Stewart. Prima visione.
IDEALE. 14.30: Un technicolor 20th Century Fox «La principessa del Nilo», drammatico... tempestoso... affascinante, con Debra Paget, Jeffrey Hunter e Michael Rennie.
IMPERO. 14: «Oasi» con Michele Morgan e Pierre Brasseur. Drammatico e spettacolare Cinemascope Fox in technicolor.
ITALIA. 14: «La valle dei re». Favoloso technicolor Metro, girato nella misteriosa terra dei Faraoni, con l'affascinante Eleanor Parker, Robert Taylor e Carlos Thompson.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata in technicolor: «Sul sentiero di guerra».
MODERNO. 14: Un capolavoro in technicolor Cinemascope con suono stereofonico Perspecta: «I cavalieri della tavola rotonda» con Robert Taylor, Ava Gardner e Mel Ferrer.
S. MARCO. Ore 10 e 11.30: Mattinata popolare col technicolor: «Sesto continente».
S. MARCO. 14: «Il tesoro sommerso», un technicolor in Superscope, con Jane Russell e Gilbert Roland.
MARE. 14.30: «Le belva». Avventuroso Warnercolor in Cinemascope, con Robert Mitchum e T. Wright.
SAVONA. 14: «I ponti di Toko-Ri», colosso Paramount in technicolor, con Grace Kelly e W. Holden.
VIALE. Oggi, ore 10 e 11.30: «Topolino cacciatore» di Walt Disney, in technicolor. Segue: «L'orma del gorilla» con J. Weissmuller. L. 100.
VIALE. 14: «Satank, la freccia che uccide», l'eroe di una frenetica cavalcata di indiani in technicolor, con John Payne e Rod Cameron.
VITT. VENETO. 14: «Fascicolo nero» con Antoine Balpetrè, Lea Padovani, Jean Mac Bory. L'ultimo capolavoro di André Cayatte. Il film che ha suscitato tante polemiche e che ha causato a Cayatte un'accusa da parte della polizia.

AZZURRO. 14: «Canzoni, canzoni, canzoni». Le più belle canzoni del nostro tempo, rese vive da una smagliante gamma di colori, con Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Cosetta Greco e Antonella Lualdi. Serie d'oro Minerva. Successo. Ult. giorno.
BELVEDERE. 14: «I pirati della Croce del Sud», un'avvincente avventura, in technicolor, con Y. De Carlo, F. Tucker e J. Ireland.
LUMIERE. 14: «Mambo» con Silvana Mangano, Vittorio Gassman e Shelley Winters.
MARCONI. 14.30: Il più grande film spettacolare, in Cinemascope: «Il re dei barbari» con Jeff Chandler, Jack Palance e Ludmilla Tcherina.
MASSIMO. 14.30: «L'inferno è a Dien Bien Fu». Gesta d'eroismo contro la valanga rossa nella jungla dell'Indocina. Produzione Warner. Jack Sernas, A. Moss e L. Montell.
NOVO CINE. 14.30: «I valorosi». colosso Metro in technicolor, con Van Johnson e Walter Pidgeon. Grande successo.
ODEON. 14: «Un americano a Roma». comicissimo, con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio e I. Pettersen.
RADIO. 14.30: «Schiava e signora». Umano e commovente, con Charlton Heston e Susan Hayward.
FERROV. S. VITO. 15.30: «Fiamme a Calcutta». Technicolor.
SERVOLA. 16: «Nebbia sulla Manica» M. G. M.
VENEZIA. 14: «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman e A. Quinn. Segue Topolino a colori.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

DELIBERAZIONI DEL COMITATO FONDO SOCCORSO INVERNALE

SUSSIDIO UNA TANTUM ai capifamiglia disoccupati

Provvidenze in favore dei bisognosi - Norme per il ritiro dei moduli e la presentazione delle domande

Il Comitato amministratore del Fondo Soccorso Invernale, riunitosi in Prefettura, ha deliberato di adottare anche per la stagione 1955-56 le forme di assistenza praticate a favore dei disoccupati lo scorso inverno.

Ai capifamiglia disoccupati, con persone a carico, appartenenti alla categoria dei «provenienti da licenziamento», iscritti all'Ufficio del Lavoro, anteriormente al 31 ottobre 1955, regolarmente registrati come disoccupati presso detto ufficio da almeno 30 giorni alla data di presentazione della domanda, non in godimento del sussidio di disoccupazione da parte dell'INPS e con eventuali entrate mensili non superiori a determinati limiti, sarà concesso un sussidio una volta tanto nella misura di lire 6 mila per il capofamiglia, più lire 500 per ogni familiare convivente a carico dello stesso, sino ad un massimo di lire 10 mila.

Alle persone senza famiglia (cioè senza familiari a carico e non a carico di alcuno) residenti a Trieste, iscritte all'Ufficio del Lavoro quali disoccupati alla data predetta e ancora senza occupazione alla data della concessione, non in godimento del sussidio di disoccupazione INPS e già assistiti dall'ECA durante il secondo semestre 1955, saranno concessi, pure su domanda, i buoni mensa gratuiti per due pasti giornalieri da consumarsi presso la Mensa comunale di via Gambini per il periodo di un mese. Alle persone senza famiglia di cui sopra, residenti nei Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico, Duino-Aurisina, assistiti dagli ECA o che possano dimostrare di versare in grave e comprovato stato di bisogno, sarà invece assegnato un sussidio individuale di lire 6 mila una volta tanto.

I moduli per le domande potranno essere ritirati dagli interessati nei seguenti uffici: per residenti nel Comune di Trieste città: presso l'ECA in via Conti n. 1 dalle ore 15.30 alle 18.30, di tutti i giorni feriali (compreso il sabato) a partire dal 5 dicembre, in ragione di 500 persone al giorno; per i residenti nelle località di Basovizza, Trebiciano, Opicina e Prosecco: presso le rispettive delegazioni municipali a partire dal 7 dicembre; per i residenti nei Comuni di Muggia, Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle: presso gli ECA dei rispettivi Comuni di residenza, durante il normale orario d'ufficio, a partire dal 7 dicembre. All'ECA di Trieste potranno essere ritirati i moduli per le domande sia dei sussidi da parte dei disoccupati capifamiglia, quanto dei buoni mensa da parte delle persone sole, disoccupate.

La presentazione delle domande compilate e corredate dei documenti prescritti avverrà negli uffici sopra indicati, nei giorni e con le modalità che saranno resi noti successivamente, a mezzo di altro comunicato stampa. Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi agli ECA. La distribuzione dei moduli e l'accettazione delle domande continuerà, senza interruzione, per tutto l'inverno fino al 29 febbraio 1956.

Il Comitato amministratore del F.S.I. ha deliberato inoltre la concessione — come negli scorsi anni — di un sussidio una tantum alle persone anziane (uomini oltre i 65 anni e donne oltre i 55 anni di età), assistite in modo continuativo dagli ECA del territorio di Trieste, riservandosi di determinare l'ammissione e la data di concessione di tale sussidio straordinario.

Permesso di sosta e transito di veicoli in zona di divieto

Il Municipio informa i privati e le ditte in possesso di autorizzazioni di sosta o di transito di veicoli — rilasciati nell'anno in corso in deroga alle disposizioni di divieto e con scadenza al 31 corrente — che per l'eventuale rinnovo delle stesse gli interessati dovranno presentare senza ulteriore domanda, il permesso di cui sono attualmente in possesso presso la Ripartizione V — Sezione I — Polizia locale del Comune (stanza 34 del palazzo municipale). Qualora le autorizzazioni del genere siano state rilasciate nell'anno 1954 e siano comunque già munite di un timbro di rinnovo fino al 31 dicembre 1955, gli interessati dovranno produrre una domanda su carta bollata da lire 100 presentandola alla stanza 32 del palazzo comunale.

La riunione conviviale del Soroptimist Club

Ha avuto luogo ieri all'Albergo Yolly la colazione mensile del Soroptimist Club cui ha partecipato, ospite gradito, il prof. Marino Szombathely. Al levar delle mense la presidente, dopo alcune comunicazioni, ha dato la parola all'ospite il quale ha intrattenuto piacevolmente le socie con una brillante conversazione sul tema: «Vecchia Trieste».

Rinnovo delle licenze dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi informa che a partire da mercoledì prossimo avrà inizio negli uffici di piazza Santa Caterina 4, lo svolgimento delle pratiche per il rinnovo delle licenze di Pubblica sicurezza e comunali per l'anno 1956.

LA CURA DELLE MALATTIE VALVOLARI DEL CUORE

Il Centro cardio-chirurgico del nostro Ospedale maggiore

Trieste possiede anche in questo settore un'attrezzatura tecnica e scientifica alla pari con i più moderni istituti nazionali ed esteri

Venerdì scorso, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, l'Associazione Medica Triestina ha tenuto una seduta dedicata alla chirurgia cardiaca. Era relatore il prof. Enrico Tagliaferro, primario della I Divisione medica, il quale ha riferito su un gruppo di sedici ammalati del suo reparto, affetti da stenosi mitralica e operati presso la II Divisione chirurgica dal prof. Mario Carravetta. L'importante e ampia relazione è stata documentata in base ai dati acquisiti prima, durante e dopo l'operazione. Dopo un intervento del prof. Ervino Slavich, ha preso la parola il prof. Carravetta, il quale si è soffermato a trattare lo argomento dal punto di vista chirurgico e tecnico che è alla base di queste operazioni.

All'importante seduta seguiva un'altra che vide al tavolo degli oratori il prof. A. M. Dogliotti, illustre clinico chirurgo dell'Università di Torino, il quale una settimana fa, inaugurando l'anno accademico dell'Associazione Medica Triestina, portò in quella sede il contributo personalissimo di una sua tecnica recente che sta già conseguendo ottimi risultati nella cura delle insufficienze delle valvole cardiache. La conferenza del prof. Dogliotti fu illustrata da un film che rappresentava una primizia, in quanto non era stato ancora mai visionato, e bisogna essere grati all'illustre maestro di aver voluto offrire a Trieste il privilegio della importante «anteprima».

Il prof. Carravetta, nel prendere la parola venerdì scorso, ha messo in rilievo l'originalità del pensiero del prof. Dogliotti, spiritualmente collegando tra di loro le due sedute dedicate alla cardio-chirurgia, e rilevando che, per quanto non ancora ufficialmente inaugurata, esiste a Trieste presso l'Ospedale Maggiore, per iniziativa di pochi, tutta l'attrezzatura necessaria per il completo ed efficace funzionamento di un regolare centro di cardio-chirurgia.

Nel segnalare alla città tutta con compiacimento che l'Amministrazione ospedaliera ha seguito i suoi primari nel fornire la dotazione delle apparecchiature necessarie per il funzionamento di un Centro cardio-chirurgico, che viene a completare l'efficienza del nostro Ospedale e a porlo alla pari con i più moderni ed attrezzati centri scientifici nazionali ed esteri, va reso omaggio ai nostri medici ospedalieri che con la loro sapiente e costante opera mantengono Trieste all'avanguardia pure in questo delicato ed importantissimo campo.

UN LUTTO DELLA TRIESTE MARINARA

La scomparsa del comandante Ragusin

Ha suscitato vivo cordoglio in città, specialmente nei circoli marinari, la notizia della morte del cap. Mario Ragusin, avvenuta nelle prime ore di venerdì. Il defunto proveniva da una di quelle antiche famiglie marinare nelle quali la professione era da lunghe generazioni premessa indispensabile di vita. Giovanissimo, appena decenne, sotto la guida esperta e severa del padre — un vecchio, autentico lupo di mare — incominciò la sua carriera di marinaio, percorrendo in essa tutti i gradi, fino a diventare comandante dei più grandi transatlantici da passeggeri della Marina mercantile italiana e sempre al servizio della Società Fratelli Cosulich, divenuta poi Società «Italia».

Ecco, in rapida sintesi, il suo stato di servizio. Nato nel 1896 ad Alessandria d'Egitto, iniziò la carriera come terzo ufficiale sulle navi della «Cosulich», prendendo imbarco sul «Presidente Wilson» nel 1924. Divenuto 1o ufficiale del 1933, passò successivamente alle dipendenze dell'«Italia». Nel gennaio 1941 prese imbarco come primo ufficiale sul «Clara», e nell'aprile dello stesso anno la nave veniva catturata — eravamo in guerra — e il Ragusin assieme all'equipaggio venne internato negli Stati Uniti fino al novembre 1946. Ritornò a Trieste nel gennaio 1947, e nell'agosto 1948 riprese servizio, sulla «Saturnia», sempre come 1.o ufficiale. Nel marzo '49 fu promosso comandante in seconda sulla «Vulcania» e dal 1.o maggio 1950 passò comandante, e come tale prese imbarco su varie navi. Recentemente aveva il comando effettivo della «Vulcania», da dove fu costretto a sbarcare in seguito al manifestarsi della grave malattia che poi lo condusse alla tomba.

Oltre che per la sua rara esperienza manovriera e sicuro capo della nave anche nelle più difficili situazioni, il cap. Mario Ragusin era noto e amato per le sue qualità di mente e di cuore. Il suo viso chiaro e onesto era l'espressione genuina del suo animo buono e sincero: i dipendenti a bordo lo amavano come un padre, i superiori lo stimavano, avendo, illimitata fiducia nelle sue qualità e capacità. Uno degli aspetti notevoli della sua personalità era la schietta e piacevole giovialità: con la sua arguzia signorile, con i suoi tratti di spirito di ottima lega, egli diffondeva intorno a sè la gioia e il buon umore. La sorte, che in complesso gli era stata favorevole durante tutta la sua carriera sul mare, gli fu da ultimo avversa crudelmente: nessuno avrebbe potuto, alcuni mesi or sono, supporre che quel corpo atletico avrebbe potuto essere distrutto in così breve tempo. Gli fu negata non solo, dopo quaranta anni di vita sul mare, la tranquilla pace della famiglia, ma gli fu tolto anche di veder attuato un progetto che egli accarezzava nell'intimo del suo cuore: quello, cioè, di ricondurre a Trieste la motonave «Vulcania», della quale era comandante, per iniziare il viaggio inaugurale della ripristinata linea Trieste - New York, nella qual cosa egli vedeva un lieto auspicio di rinascita del nostro porto.

Rivolgiamo alla moglie, alle due figlie e agli altri congiunti, le nostre vive condoglianze.

La morte di Gisella Rota

Una cara, gentile figura di nobildonna è scomparsa con la morte della contessa Gisella Rota. Una figura che sarà ricordata affettuosamente, per la sua generosa bontà ma anche per una dote particolare di cui fu ricca: un'arguzia singolare e dolcissima, cui attinse, ispirandosi quando pubblicò il primo dei suoi libri, suo figlio Massimo Rota, che ricordiamo nostro compagno di giornalismo, e la cui morte prematura certo influì — così come influì, poco dopo, la morte tristissima di un nipote ancora giovane che aveva molto sofferto, Giuliano Moso — sulla fibra pur solida della buona signora.

Aveva 85 anni, Gisella Rota, e apparteneva a nobile famiglia istriana (suo padre, il conte Alessandro, era stato avvocato egregio). Vedova del comandante lloydiano conte Eugenio, seppe educare i quattro figli, rimasti orfani in giovane età, alle migliori virtù e al patriottismo più fervido. Era diplomata insegnante di ricamo e ago-pittura: ricordava ancora con legittima soddisfazione certi suoi lavori giovanili che ebbero ambiti riconoscimenti anche a mostre di risonanza nazionale. Si è spenta, dopo una vita operosa, nella luce del Signore, benedicendo i figli Anita e Arrigo ch'erano al suo capezzale. A essi, e agli altri congiunti, rivolgiamo le nostre sincere condoglianze.

Operai specializzati per l'Australia e la Francia

E' aperto il reclutamento di lavoratori specializzati per l'Australia delle seguenti categorie professionali: falegnami, carpentieri edili, muratori, pittori, intonacatori, conciatetti (tegole), specialisti per la posa di mattonelle da pareti e pavimenti, specialisti muratori in marmo e pietra, attrezzatori di impalcature per costruzioni (legno ed acciaio), vetrai, operai addetti alla cordonatura (della strada), segatori specializzati su vari tipi di seghe, segatori di segheria, operai addetti al controllo delle seghe a mano ed elettriche ed all'affilatura delle stesse, ebanisti, operatori di tutti i tipi di macchine per la produzione di legno (pezzi componenti), lucidatori, tappezzieri, operai specializzati impiegati nella manifattura di laterizi, fornace, argilla, soffiatori del vetro, operai specializzati appartenenti alla manifattura, produzione e riparazione nell'industria di calzature inclusi; formatori, tagliatori, ortopedici, personale femminile addetto al lavoro negli ospedali, personale femminile o maschile addetto al lavoro nei manicomi, assistenti tecnici di laborario, tipografi (uomini o donne), foto incisori (uomini o donne), addetti alle incisioni (uomini o donne), operatori litografi (uomini o donne), stereotipisti (uomini o donne), linotipisti (compositori a macchina) (uomini o donne), compositori (uomini o donne), legatori di libri (uomini o donne), tappezzieri di automobili, specializzati in rivestitura in piombo, p. e. pavimenti, tetti, ed attrezzi industriali in genere, specializzati nella manifattura e riparazione di strumenti ottici e chirurgici, minatori di roccia, bottai. Sono inoltre compresi nel reclutamento i lavoratori specializzati della metalmeccanica nonchè lavoratrici domestiche.

Requisiti per l'ammissione al reclutamento: uomini dai 21 ai 35 anni se celibi o coniugati senza figli, dai 21 ai 45 anni se coniugati con figli. Per le donne sono ammesse soltanto le nubili dai 21 ai 35 anni d'età. Gli eventuali candidati possono presentare domanda in carta semplice presso l'Ufficio del Lavoro.

La Fabbrica Citroen (Francia) intende assumere fra i lavoratori locali, degli specializzati metalmeccanici aventi le seguenti qualifiche: aggiustatori attrezzisti specializzati in ferri, trancia ed imbutitura; aggiustatori calibristi; aggiustatori attrezzisti per lavori vari; fresatori; affilatori; rettificatori. Le condizioni sono: contratto annuale — salario minimo 180 fr. orari — vitto ed alloggio a 300 fr. giornalieri. Gli interessati, di età fra i 22 ed i 50 anni, possono presentare domanda scritta entro il 12 c. m., allo sport. n. 6, Sezione Collocamento, I piano, Ufficio del Lavoro.

Mascherini e Daneo esporranno in Australia

Fra le manifestazioni dirette a diffondere la conoscenza dell'arte italiana all'estero, di particolare importanza sarà l'esposizione «Arte italiana del XX Secolo» promossa dal Governo australiano e dai nostri Ministeri degli Esteri e della Pubblica Istruzione. Curata dalla Direzione generale delle Antichità e Belle Arti e dall'Art Club verrà presentata nelle Gallerie nazionali di Melbourne, Sydney, Perth, Adelaide, Brisbane e Hobart per la durata di circa un mese in ogni città.

Per desiderio espresso dal dr. Daryl Lindsay, direttore del Museo di Melbourne, e curatore della esposizione e dal Comitato composto dai direttori delle altre Gallerie nazionali, la selezione degli inviti è stata limitata a 75 artisti italiani fra i più rappresentativi del periodo compreso fra il futurismo ed il giorno d'oggi, per cui dall'esposizione risulterà una sintesi panoramica della nostra arte contemporanea.

Ci compiacciamo di segnalare che fra i settantacinque artisti prescelti figurano i concittadini scultore Marcello Mascherini e pittore Romeo Daneo. Se per Mascherini è una nuova conferma dell'altissimo prestigio di cui gode in campo nazionale e internazionale, per il pittore Romeo Daneo è chiara e significativa indicazione dell'alto valore riconosciuto alla sua opera e della posizione di primo piano acquisita nel quadro dell'arte contemporanea italiana.

Vam Rossem alla Casanuova

In considerazione del successo ottenuto dalla Mostra dell'incisore olandese Ru vam Rossem, l'esposizione rimarrà aperta ancora domani fino alle ore 20. La Mostra, che ha raccolto una quarantina di opere, delle quali oltre la metà sono state acquistate, non può esser ulteriormente prorogata causa impegni precedenti stabiliti dalla Galleria.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 8-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscanelli» verso 8-12 da Genova, Napoli, Trieste, Brindisi per l'Australia. «Africa» 5-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 10-12 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, verso fine dicembre da Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Ambra» verso 5-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Vivaldi» verso 20-12 da Trieste, Venezia, Bari, fine dicembre da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 16-12 da Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 20-12 da Genova, Livorno, Napoli, (Nizza), Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 4-12 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 5-12 in part. da Trieste per Venezia. «Alga» 29-11 arr. a Madras. «Algida» 30-11 arr. a Genova. «Ambra» 26-11 arr. a Genova. «Aquileia» 30-11 arr. a Matadi. «Asia» 4-12 part. da P. Said per Suez. «Astra» 28-11 arr. a Lobito. «Australia» 29-11 part. da Djakarta per Fremantle. «Caboto» 3-12 in part. da Dar es Salaam per Zanzibar. «Diana» 3-12 part. da Aden per Gibuti. «Duino» 3-12 part. da Bari per Venezia. «Europa» 3-12 in arr. a P. Elisabeth. «Isonzo» 3-12 in part. da Marsiglia per Cagliari. «Neptunia» 1-12 part. da Melbourne per Fremantle. «Oceania» 1-12 arr. a Genova. «Onda» 1-12 arr. a Calcutta. «Piave» 28-11 part. da Dakar per Orano. «Portorose» 1-12 part. da Chittagong per Madras. «Risano» 2-12 part. da Durban per Capetown. «Sistiana» 30-11 arr. a Cochin. «Spuma» 1-12 arr. a Bombay. «Timavo» 2-12 arr. a Bombay. «Toscana» 2-12 in arr. a P. Said. «Toscanelli» 1-12 part. da P. Said per Genova. «Tripolitania» 29-11 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 4-12 arr. a Colombo. «Vivaldi» 3-12 part. da Beirut per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 11-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 18-12 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 14-12 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Giulio Cesare» 29-12 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Marco Polo» 20-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «A. Vespucci» 22-1-56 da Genova per Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 5-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 20-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 10-12 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Perla» circa 25-1-56 da Trieste per Sud America (Costa Atlantica). «Vesuvio» 7-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Etna» 10-1-56 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 4-12 in part. da Gibilterra, New York. «Conte Biancamano» 3-12 part. da New York, Gibilterra. «C. Colombo» 29-11 part. da New York, Gibilterra (5-12). «Saturnia» 3-12 part. da Gibilterra, Palermo, Napoli. «Vulcania» 5-12 in part. da Trieste, Venezia, Patrasso. «Etna» 30-11 part. da Curacao, Marsiglia. «Nereide» 2-12 part. da Cristobal, Puntarenas, Cutuco. «Stromboli» 1-12 part. da Marsiglia, Barcellona, Cadice. «Tritone» 30-11 arr. a Los Angeles; prosegue San Francisco, Vancouver. «Vesuvio» 25-11 arr. a Trieste. «Marco Polo» 26-11 part. da La Guayra, Tenerife. «A. Usodimare» 1-12 part. da Tenerife, La Guayra. «A. Vespucci» 3-12 part. da Callao, Arica. «Augustus» 26-11 part. da Rio, Barcellona. «Conte Grande» 2-12 part. da Napoli, Genova, Cannes, Barcellona. «Giulio Cesare» 2-12 part. da Rio, Santos, Montevideo, Baires. «Leme» 25-11 part. da Genova, Rio. «Antonietta Bozzo» 5-12 in arr. a Trieste. «Perla» 1-12 arr. a Baire. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 8-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Beirut, Alessandria, Lattacchia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Barletta» 8-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Grimani» 8-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Campidoglio» 9-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Candia. «Treviso» verso 9-12 da Genova per Livorno, Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Esperia» 10-12 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 14-12 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmara. «Messapia» ore 8 15-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 16-12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Vicenza» verso 15-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Salonicco (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» ore 8 16-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Otranto» verso 16-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Istanbul, Salonicco (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.).

Posizione delle navi: «Valfiorita» 4-12 ad Ancona. «Esperia» 5-12 da Siracusa per Napoli. «Enotria» 4-12 da Napoli per Alessandria. «Barletta» 4-12 da Pireo per Brindisi. «Campidoglio» 5-12 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 4-12 attesa a Trieste. «Chioggia» 4-12 a Iskendedun. «Messapia» 4-12 da Limassol per Caifa. «Vicenza» 4-12 previsto a Salonicco. «Otranto» 4-12 a Istanbul. «Grimani» 4-12 a Genova. «Abbazia» 4-12 da Istanbul per Izmir. «Rovigo» 4-12 atteso a Lattachia. «Belluno» 4-12 atteso a Napoli. «Treviso» 6-12 atteso a Genova. «Udine» 3-12 atteso a Creta.

STATO CIVILE

del giorno 3 dicembre 1955

Nati 9, morti 14, matrimoni 4.

MORTI: Ianna Antonio a. 29, Cossutta Mario al 21, Cossutta Giovanni a. 48, Ragusin Mario a. 59, Scherl in Peressi Giovanna a. 67, Minut Emilio a 58, Vicentin Erminia a. 80, Golia Giuseppina a. 77, Nassiguerra Gualtiero a. 79, Rota ved. Rota Gisella a. 85, Gorian ved. Arman Caterina a. 82, Cipriani ved. Guiducci Maria Anita a. 89, Gerbec ved. Forcessin Maria a. 80, Dankovec ved. Benco Angela a. 60.

MATRIMONI RELIGIOSI: Silla Romano cameriere maritt. con Godina Emma impiegata; Gabrovec Almiro studente con Angelini Norma casalinga; Lugnan Romolo cuoco con Ronti Tatiana impiegata; Serli Alessandro autista con Cecco Stefania casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Barcarichio Aldo macellaio con Panessa Cosma magliaia; Longo dottor Franco funzionario di banca con Semacchi Maria Luisa student. univers.; Paoletti Luigi magazziniere con Petelin Maria ved. Stalzer casalinga; Schreiber Duilio elettricista con Sodomaco Anna operaia; Colli Renato meccanico con Postogna Nives casalinga; Feriani Bernardo macellaio con Sturman Nevia regioniera; Degrassi Antonio meccanico con Toncich Erminia sarta; Vidari Claudio falegname con Mosenghini Zita barista; Stocca Alberto carpentiere con Mahnic Anna infermiera; Giorgini Aldo fattorino con Biasizzo Elda impiegata; Bortoluzzi Giuseppe radiotelegrafista con Montelli Gigliana casalinga; Carvaglia Mario meccanico con Bazzana Maria ved. Steccanella casalinga; Gigli Renato macellaio con Dolenz Annamaria assistente sanitaria; Gnesda Antonio parchettista con Pauluzzi Anna casalinga; Batti Romano manovratore ferroviario con Gorela Angela casalinga; Gombac Vincenzo carpentiere legno con Richter Antonia casalinga; Sancin Mario falegname con Priano Giovanna sarta; Palmisano Antonino marittimo con Greco Santa casalinga; Doucette Richard Vincent sottuffic. aviazione statunitense con Novembrini Maria impiegata; Ortiz Eliseo M. aviere statunitense con Dworsky Lidia impiegata; Ferrara Umberto fabbro meccanico con Gerbac Lidia casalinga; Palese Tullio bracciante con Vecchiet Maria casalinga; Ripa Pietro con Damerini Maria Anna; Bidovec Miroslavo con Maffuccini Assunta; Deveglia Paolo impiegato con Vicini Silvana insegnante; Pellizzoni Giovanni impiegato con Stulle Claudia casalinga.

S. NICOLO' 6 12

San Nicolò

è alle porte... I bimbi sognano il loro protettore dalla candida barba e dagli occhi buoni che sorridono ancor più della bocca... E sognano pure di giorno, ad occhi aperti, piccoli e grandi, di fronte alle vetrine zeppe di doni.

Cosa porterà di bello e gradito, SAN NICOLO', estraendolo dalla sua capace gerla miracolosa e inesauribile?

E' certo che ognuno avrà la sua parte di regali, scelti fra i tantissimi che si trovano nei negozi che qui attorno segnaliamo — negozi fra i più importanti e ben forniti di Trieste — per la gioia di chi offre e la felicità di quanti sono in trepidante attesa!

CRONACHE SPORTIVE

LA CHERMESSE DEI PUGNI AL PALAZZO DELLO SPORT

PRAVISANI IL GATTO DEL RING batte di misura il belga Devos

Vecchiato malmena per tre riprese e mezza il tenace algerino accolto dalla moglie piangente - Prima vittoria di Sanna

Tremila spettatori al Palazzo dello Sport per la ripresa del pugilato a Trieste. Segno che la passione per lo sport del pugno è tutt'altro che spenta nella nostra città. Tre incontri dilettantistici e uno di «novizi» hanno costituito il prologo alla riunione organizzata dalla Società Pugilistica Triestina. Il migliore di questi combattimenti è stato quello dei «novizi» Svara e Benvegnù; appena discreti gli altri e addirittura ridicolo quello dei pesi «massimi» Lorenzini e Perabò per i quali il miglior consiglio è di lasciar perdere il pugilato.

I pesi «welters» Sanna di Trieste e Merialdo di Parigi hanno dato il «via» al programma professionistico. Contro il francese, una nave scuola del ring, il debuttante Sanna ha conquistato la sua prima vittoria da professionista. L'emozione ha fatto perdere al triestino la prima ripresa. Nella seconda ripresa Sanna, avvicinatosi maggiormente all'avversario, è riuscito a collocare un forte sinistro al fegato del francese che si inginocchiava ricevendo il conteggio di otto secondi. Visto di che si trattava il sorridente Merialdo si è chiuso in una ermetica difesa e chi si è visto si è visto. Sanna è partito forte ma nella maggior parte dei casi si è dovuto accontentare di picchiare sui gomiti e sui guanti del francese le cui reazioni erano soltanto di disturbo e da posizioni sicure. Il «match» è andato avanti così. Nell'ultima ripresa Sanna ha cercato la soluzione di forza, e per poco non ci riusciva; alla fine dell'incontro prima ancora del verdetto Merialdo andava ad alzare il braccio del triestino.

Accolto da grandi applausi sale sul ring Vecchiato seguito poco dopo dall'algerino Bouhraoua. Il combattimento per la superiorità dell'udinese picchiatore potente, qualche volta farraginoso, ma sempre deciso, non ha avuto storia perchè si è visto subito chi lo avrebbe vinto. Bouhraoua, messo a terra da un secco destro e contato per otto in apertura di combattimento, ha subito una punizione che si è protratta per tre riprese e mezza sino a quando cioè l'arbitro ha interrotto una lotta che non aveva più ragione di proseguire. Ma l'algerino più era colpito e più tornava all'attacco con un coraggio che a noi che abbiamo fatto i capelli bianchi intorno ai ring poche volte ci è stato dato di vedere. Il generoso pubblico triestino, al termine dell'incontro, si è dimenticato del vincitore per rivolgere un lungo e insistente applauso di consolazione al vinto che sceso dal quadrato ha ricevuto l'abbraccio dalla piangente moglie Colette che dai bordi del ring aveva assistito al calvario del marito.

Salgono quindi sul ring il nostro Pravisani e il belga Devos. Nella prima ripresa è il belga ad andare in vantaggio spezzando sul nascere tutte le azioni del triestino che soltanto nella seconda ripresa riesce a neutralizzare e ribattere la foga dell'avversario. Nella terza Pravisani trova il ritmo giusto e Devos è costretto ad incassare diversi colpi fra i quali degli «uppercuts» di ottima fattura e precisione. Equilibrio di azioni nella quarta mentre la quinta è di Pravisani netta. Pari la sesta e la settima viene chiusa dal belga in vantaggio. Ottava e nona di Pravisani. Nell'ultima Devos produce il massimo sforzo. La battaglia si fa disordinata, ma Pravisani che ha in pugno la vittoria non se la lascia sfuggire rischiando in questo ultimo «round» più del necessario. Vittoria di misura ma netta del brillante pugilatore triestino, agile e lucido sul ring, come un gatto e ormai al meglio delle sue risorse.

Il combattimento ha mantenuto un ritmo velocissimo, deciso ma sempre corretto dal primo all'ultimo suono di gong. Bel pugilato, schermistico ma allo stesso tempo atletico e agonistico. Una parte del pubblico ha disapprovato il verdetto ma a torto, infatti la vittoria di Pravisani, benchè di misura, è pienamente legittima. Gli sportivi che avrebbero voluto festeggiare Duilio Loi, la cui presenza era stata data per certa dagli organizzatori, non hanno avuto tale soddisfazione. Un contrattempo deve aver fermato Loi a Ortona. Forse il campione riteneva di poter giungere in giornata a Trieste dove è atteso per oggi.

Camillo Cardo

Risultati: Novizi: welter Benvegnù (UPT) b. Svara (SPT) ai punti; dilettanti: welter: Donaggio (CRDA) batte ai punti Deffendi (A. P. Monfalconese), welter leggeri: Bellini (SPT) e Masolini (UPG) nullo; massimi: Lorenzini (UPT) e Perabò (Cormonese) nullo.

Il secondo Carnera abbandona il pugilato

Londra, 3

Ewart Potgieter, il pugile sudafricano, alto m. 2,18 e che pesa kg. 146, ha dichiarato oggi a Londra di aver deciso di abbandonare il pugilato.

Potgieter, che ha disputato dieci combattimenti vincendone nove e pareggiandone uno, l'ultimo, ha dichiarato questa mattina nel suo albergo: «Al principio mi piaceva combattere, ma ora sono stufo. Non sono mai stato ferito e non mi piace fare male agli altri. Tornerò a Natale dai miei genitori, credo che tornerò a lavorare in campagna».

Una delle ragioni principali dell'abbandono di Potgieter sembra debba ricercarsi nelle critiche rivoltegli in occasione del suo pareggio con il canadese Parker. «Alcuni hanno affermato che io non valgo nulla, il che è falso. Era solamente il mio decimo combattimento ed ero ancora un novizio messo di fronte a un avversario più esperto».

I problemi dell'hockey al Consiglio federale

Monfalcone, 3

Da parte della commissione tecnica federale della F.I.H.P. si apprende che la presidenza della F.I.H.P. ha convocato il consiglio federale a Modena per le ore 10 di giovedì prossimo 8 dicembre. All'ordine del giorno per la trattazione sono i seguenti argomenti: 1) proclamazione di atleti e di società a campioni d'Italia per l'anno 1955; 2) promozioni e retrocessioni; 3) calendario dell'attività per il 1956; 4) corsi di aggiornamento e di perfezionamento; 5) varie ed eventuali.

La commissione tecnica federale della F.I.H.P. informa che per domenica prossima 11 dicembre viene indetta nella sede della stessa Federazione a Bologna, via Santo Stefano 20, una riunione dei rappresentanti delle società ammesse al campionato nazionale della Serie A di hochey su pista per il 1956. La riunione è fissata per le ore 9.30 e suo scopo è quello di dare la possibilità di concretare il programma di svolgimento dello stesso campionato, di esaminare i connessi argomenti di carattere tecnico ed organizzativo e di risolvere ancora di comune accordo gli eventuali problemi che dovrebbero venire prospettati.

Accordo della «Maserati» con Stirling Moss

Londra, 3

La «Maserati» ha dato il suo accordo perchè Stirling Moss possa pilotare macchine inglesi nelle sei principali prove per vetture sport, secondo quanto ha dichiarato il padre di Stirling Moss.

Premiazione alla S.G.T. Stamane, con inizio alle ore 10, nella palestra della Ginnastica Triestina saranno premiati le atlete e gli atleti del sodalizio biancoceleste che nel corso di questa annata si sono distinti in campo sportivo nazionale. Alla cerimonia sono invitati ad assistere soci e simpatizzanti.

UN ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI «A»

A STENTO IL VICENZA ha piegato il Genoa (2-1)

Solo nel finale un gol di Manente ha ragione dei combattivi rossoblù

RETI: Miglioli (V) al 45' del p. t.; Corso (G) al 11', Manente (V) al 38' della ripresa. GENOA: Gandolfi; Cardoni, De Angelis; Larsen, Carlini, Delfino; Frizzi, Pistrin, Corso, Gren, Carapellese. LANEROSSI: Sentimenti IV; Giaroli, Pavinato; David, Lancioni, Vicini, Motta, Manente, Campana, Murolo, Miglioli. ARBITRO: Marchetti di Milano. NOTE: giornata grigia. Terreno scivoloso, spettatori 5000 circa. Al 20' del primo tempo infortunio a Carlini che è passato all'ala destra.

Vicenza, 3

Il Lanerossi Vicenza è riuscito a incamerare contro i rossoblù genoani i due punti del primo successo casalingo. Il confronto peraltro è stato assai equilibrato e, specie nel primo tempo, ha visto anzi una prevalenza complessiva degli ospiti.

Il Genoa si è dimostrato squadra di buona levatura tecnica e in perfette condizioni di forma. Ottimi nell'anticipo in fase di copertura e con piacevoli trame in fase di attacco, i rossoblù hanno messo a dura prova a più riprese l'estrema difesa biancorossa, non riuscendo tuttavia a concretare la superiorità soprattutto per il fatto che Gren e Pistrin non hanno partecipato alle azioni in profondità, ma hanno preferito svolgere a metà campo un gioco di coordinamento e di tamponamento.

Da parte vicentina qualche atleta ha reso meno del consueto. Molti sfasamenti si sono avuti sia per la lentezza di Manente, sia per la cattiva giornata di Vicini e, nel quintetto di punta, per le molte occasioni perdute da Campana e da Murolo, praticamente neutralizzato dall'infaticabile Larsen.

La prima rete è stata realizzata da Miglioli con un secco rasoterra diagonale che ha colto Gandolfi alla sprovvista. Nel secondo tempo lo scattante Corso, servito alla perfezione da Carapellese, si è infiltrato tra due terzini e con un bel tiro ha ristabilito le distanze; al 38' però Manente da pochi passi, ha insaccato nell'angolo alto della rete genoana il pallone della vittoria biancorossa.

A VALMAURA POCHI PRECONCETTI MOLTE SPERANZE

LA RINNOVATA TRIESTINA IN CAMPO contro l'incompleta squadra novarese

Mancano tre titolari e gli stessi Marzani e Renica sono in condizioni precarie - I propositi di Piero Pasinati

La Triestina disputa oggi a Valmaura una partita di quelle che possono essere decisive sulle sorti della squadra e non solo per il valore materiale della posta. Infatti, non c'è chi non veda l'enorme importanza morale che sui giuocatori e sull'ambiente che li circonda riveste questo incontro. La Triestina ha cambiato l'allenatore e l'allenatore ha cambiato regime d'allenamento, come pure in qualche settore la configurazione della squadra, plasmandola al suo gusto. Siamo nel nuovo, da tre settimane, ma ancora è un mistero se le innovazioni giovano al rendimento della compagine e quanto giovano. Le incognite sulla condotta della Triestina sono molte e non mancano che alcune ore alla partita che forse a tutti gli interrogativi potrà rispondere: ecco l'importanza della gara col Novara.

TRIESTINA

Soldan
Belloni Bernardin Toso
Petagna Fontana
Dorigo Szoke
Lucentini Passarin Brighenti

Savioni Renica Marzani
Bronée Ejdefjäll
Baira Feccia
Capucci De Giovanni Pombia
Corghi

NOVARA

Gli osservatori si preparano a osservare la Triestina senza preconcetti, come se la vedessero per la prima volta, perchè gli informatori che l'hanno veduta in allenamento, sotto la guida dell'animatore Pasinati, dicono che grande è la trasformazione, nello spirito e nella riserva atletica, avvenuta in poco meno di tre settimane. Sarà vero?

Sulla dotazione di classe della Triestina di quest'anno non vi era stato da lagnarsi, nemmeno nella sfortunata prima fase i suoi componenti essendone tutti largamente forniti. Bernardin, Brighenti, Zaro, Passarin, Fontana e lo stesso Szoke, giunto di rinforzo a campionato incominciato, nulla hanno da invidiare ai più tecnici giuocatori del nostro torneo. Ma a che serve la classe se non è alimentata dallo spirito agonistico e dalle possibilità atletiche. Volontà e mezzi atletici ecco i punti sui quali la Triestina, fin qui, ha lasciato a desiderare: Pasinati ha ritenuto bene di aumentare la dose degli allenamenti, nella speranza che il problema fosse appunto un problema di lavoro in quantità. Dirà la partita di oggi se ha avuto ragione.

In questa delicata fase di ricostruzione, l'allenatore triestino confida d'essere compreso e aiutato dai giuocatori — della disciplina e volontà dei quali non può dire che bene — ma anche dal pubblico, che non deve dimostrarsi impaziente e indulgere a eventuali manchevolezze fino al giorno non lontano che la preparazione atletica sarà ultimata.

Il Novara è arrivato a Trieste nel tardo pomeriggio di ieri. La comitiva comprende dodici giocatori: Corghi; Pombia, Capucci; Feccia, De Giovanni, Baira; Renica, Eldefjall, Marzani, Bronée, Savioni e Formenti. I novaresi mancano degli squalificati Arce e De Togni e dell'infortunato Piccioni, ma la stessa partecipazione di Marzani e Renica — che lamentano noie alle ginocchia — è tuttora dubbia. Se la visita medica di domattina non andrà bene, uno dei due verrà sostituito con Formentin, ma l'altro dovrà arrangiarsi.

IL PROGRAMMA

Inizio ore 14.30

SERIE A

ATALANTA-BOLOGNA
LANEROSSI-GENOA (g. ieri)
MILAN-FIORENTINA
NAPOLI-JUVENTUS (a Bari)
ROMA-INTERNAZIONALE
SAMPDORIA-PADOVA
SPAL-LAZIO
TORINO - PRO PATRIA
TRIESTINA-NOVARA

SERIE B

ALESSANDRIA-BARI
BRESCIA-PARMA
LEGNANO-COMO
LIVORNO-UDINESE
SIMMENTHAL-MODENA
PALERMO-MESSINA
SALERNITANA-CAGLIARI
TARANTO-VERONA
CATANIA-MARZOTTO

SERIE C

CARBOSARDA-LECCO
CATANZARO-VENEZIA
CREMONESE-TREVISO
EMPOLI-SANREMESE
MOLFETTA - B.P.D.
MESTRINA-VIGEVANO
PAVIA-PIACENZA
PIOMBINO-SIRACUSA
PRATO-SAMBENEDETTESE

IV SERIE

Girone D

BELLUNO-SACILESE
BOLZANO-BASSANO
PORDENONE-SAVA
PORTOGRUARESE-MERANO
PRO GORIZIA - SCHIO
ROVERETO-C.R.D.A.
SPILIMBERGO-ITALA
THIENE-GRADESE
DOLO-TRENTO

Oggi trotto a Montebello

Nella corsa Totip ogni esito possibile

Le corse odierne avranno inizio alle 13.15, cioè con un quarto d'ora di anticipo sul recente orario. Il convegno di oggi, il primo della nuova fase invernale che prevede corse nelle domeniche e nelle feste intermedie presenterà quale competizione principale il Premio delle Aquile, che è stato incluso nel Totip. Il campo dei partenti comprende: Mariolo, Taro, Vassallo, Marengo, Mottarone, Quassia, Gallodoro, Clipper a m. 2075; Gufo, Fiordaliso, Ritmo, Toni Prà a m. 2100. Si tratta di un complesso di dodici partenti in cui è difficile cavare una rosa di favoriti, anche con una certa approssimazione. E' stato però notato un progresso in Mottarone e Toni Prà che dovrebbero stare fra gli eletti del betting.

I nostri favoriti. *Premio dei Passerotti:* Qualitaria, Mister Clyde, Malfattore. *Premio degli Stornelli:* Lassen, Bonnie Volo, Euforbio. *Premio delle Allodole:* Nanduska, Sahara, Osante. *Premio degli Usignoli:* Tiglio Nero, Laurasca, Morghengo. *Premio delle Aquile:* Toni Prà, Mottarone, Fiordaliso. *Premio dei Fagiani:* Ungaro, Gonga, Walchiria. *Premio delle Quaglie,* I.a div.: Dumbea, Tam Prà, Bonaccia; II.a div.: Yezebel, Attaccato, Ombroso.

Attrazione particolare dell'odierno programma sarà una corsa aggiunta, per una sfida fra i componenti di una numerosa schiera di «amatori» espressamente giunta da Milano. Vi fanno parte i signori Pullè, Maumary, Villa, Lasagni e altri. Da Milano sono arrivati anche i cavalli «Bandierina» (1.21); «Dario» (1.23), «Leporello» (1.23), «Eliana» (1.23); «Pinia» (1.24).

Pallacanestro femminile

Al CRS Julia il torneo d'apertura

Con il pareggio conseguito nell'ultima giornata col C. S. Ponziana, il C.R.S. Julia si è piazzato al primo posto terminando imbattuto il torneo per squadre di Serie C. Formazione della squadra vincente: Siccardi (cap.), Longo, Cerocchi, Cabrelli, Dambrosi, Rotta, Genuzio, Moretti, Ruzzier, Pisano. Risultati degli incontri: Julia-Vis 39-28; Julia-S.G.T. «B» 40-28; Julia-Inter 47-8; Julia-S.G.T. «C» 34-29; Julia-Ponziana 31-31.

A CORTINA PER I VII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

L'UTAT è stata incaricata della vendita dei *biglietti d'ingresso* per assistere alle varie manifestazioni e dispone delle relative *carte turistiche.* Verranno organizzate giornalmente gite a *Cortina* con quote da lire 6.200. Speciali facilitazioni saranno concesse a *gruppi sportivi* ed *aziendali.* Posti limitati. Informazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia.

LA SEMIFINALE DELLA COPPA RE DI SVEZIA

Tanto Pietrangeli che Sirola battuti nei «singolari» a Stoccolma

Sufficienti per ciascuno 3 «sets» e 18 giuochi

Stoccolma, 3

Nel primo singolare del confronto di tennis Svezia-Italia, valevole come semifinale della Coppa del Re di Svezia, Davidson (Sve.) ha battuto Sirola (It.) per 6-2, 6-3, 6-3. Nel secondo singolare del confronto Schmidt (Sve.) ha battuto Pietrangeli (It.) per 6-3, 6-4, 6-0.

Dopo i primi due incontri di singolare la Svezia conduce per 2-0 sull'Italia. Davidson, nonostante si fosse slogato una spalla durante il recente campionato d'Argentina, ha battuto Orlando Sirola con netta superiorità. Non più difficile la vittoria di Schmidt.

Gli italiani sono sembrati in difficoltà su questo terreno battuto e penso che giocheranno meglio nei due prossimi incontri di singolare» — ha detto il capitano della squadra svedese Rohlsson. Il capitano della squadra italiana ha soggiunto: «Gli svedesi sono stati superiori in entrambi i «match» e meritavano la vittoria. Speriamo tuttavia che Sirola e Pietrangeli recuperino con il doppio di domani. S'incontreranno con Sven Davidson e Torsten Johansson».

Gli altri due incontri di singolare verranno disputati lunedì. La vincitrice di Svezia - Italia si batterà nella finale contro la squadra vincitrice del confronto Belgio-Danimarca ai primi dell'anno prossimo.

Iharos in Australia

Melbourne, 3

Gli atleti ungheresi Sandor Iharos, Laszlo Tabori e Istvan Rozsavolgyi gareggeranno in Australia in questo mese, più tardi di quanto fosse stato stabilito in un primo tempo.

L'Associazione ungherese di atletica ha telegrafato la scorsa notte all'Associazione dello Stato di Victoria invitandola a tornare sulla decisione presa la scorsa settimana di annullare la proposta visita degli ungheresi.

I dirigenti australiani, che avevano soppresso le riunioni in programma con i magiari, hanno risposto affermativamente, purchè gli atleti ungheresi possano esibirsi in Australia il 14, il 17 e il 21. I tre atleti ungheresi, insieme all'allenatore Mihalj Igloi e a due dirigenti, arriverebbero a Melbourne il 9 dicembre.

Ciclismo in pista

Coppi guida gli italiani alla vittoria

Milano, 3

La squadra rappresentativa italiana ha battuto al Palazzo dello sport la squadra francese scesa a Milano per confermare la superiorità su pista: il risultato è stato in dubbio solo all'inizio quando gli ospiti si sono aggiudicati la prima gara, poi la superiorità italiana è andata via via affermandosi sempre più chiaramente.

All'inizio Darrigade sbaraglia il campo dei 200 metri a cronometro con 12" netti alla media di 60 all'ora. Nell'inseguimento i francesi, battuti sulla carta, giocano una carta audace sparando tutto all'inizio con una partenza da sprinter. La sorpresa riesce a metà, infatti al 5.o giro i biancorossoblù vedono gli italiani sul rettilineo, ma a questo punto subentra la tornata ciclonica di Coppi che arriva come una mazzata sulla testa dei francesi che vedono sfumare una clamorosa vittoria.

Le due squadre sono quindi in parità ma Magni vince l'individuale 100 giri e Albani e Messina si piazzano nell'ordine.

L'ultima prova, seconda dietro motori, vede la disperata battaglia di Coppi che deve lottare contro Darrigade e Michel coalizzati. A tre quarti di gara Fausto sta per passare, ma un brusco scarto dell'allenatore gli interrompe l'azione e deve accontentarsi del terzo posto dietro i due francesi, molto a posto in questa specialità.

Il dott. Polacco medico alle Olimpiadi invernali

Apprendiamo con piacere che in questi giorni il dott. Arrigo Polacco, dirigente del locale ambulatorio medico-sportivo federale, ha ricevuto la nomina di medico sportivo traumatologo presso lo ambulatorio centrale di Cortina d'Ampezzo in occasione dei Ludi olimpici invernali che avranno inizio alla fine del prossimo gennaio.

In un avvenimento sportivo internazionale di così alto interesse ed importanza, tale ambita designazione rappresenta un riconoscimento della capacità professionale del nostro concittadino da parte della Federazione medico-sportiva italiana, organizzatrice del servizio sanitario delle Olimpiadi della neve.

Pallacanestro juniores. Oggi vengono disputati i primi incontri del campionato regionale juniores di pallacanestro, riguardanti la fase provinciale. Ad esso risultano iscritte sei squadre triestine che si incontreranno con i seguenti orari: Vis-Libertas (palestra via della Valle, ore 8.30); C.M.M.-Ginnastica Arrigoni (campo viale Miramare, ore 11); Don Bosco-Inter (campo dei Salesiani, ore 11).

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Novara, campionato di Serie A; Stadio comunale ore 14.30.

Crda-Libertas, camp. di Promozione; campo Ponziana ore 10.30.

Postelegrafonici-Isontina, camp. di Promozione; campo di San Giovanni ore 14.30.

PALLACANESTRO

Don Bosco-Rosetana, campionato di serie B; Palazzo dello Sport ore 18.

Circolo Marina Mercantile Trieste - Bassano, camp. di serie B femminile, prima giornata; Palestra via della Valle ore 11.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 13.15. Premio delle Aquile, lire 300 mila, metri 2075. E' una corsa Totip.

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA buone referenze offresi. Scrivere Cassetta 14820 A UPI.
CAMERIERA per albergo praticissima primarie referenze offresi. Telefonare 93465. 71291 A
CAPACISSIMA tutti lavori referenze accettabili offresi ore da combinarsi presso piccola famiglia. Tel. 47783, dopo le 14. 71294 A
DONNA mezza età offresi mattinata lavori leggeri cucinare riparare vestiti custodia bambini presso famigliola oppure signore solo Cass. 14829 A UPI.
DONNA capace tutti lavori perfetta stiro governo casa offresi tutto giorno. Cass. 14804 A UPI.
DONNA media età, pratica trattoria offresi. Cassetta 14788 A UPI.
DONNA pratica tutti lavori casa, brava cucinare offresi. Indirizzo UPI 71180 A.
MEDIA età, pratica tutti lavori casa offresi per persona sola. Cass. 14788 A UPI.
OFFROMI lavori casa 8-11 anche uffici. Cass. 148486 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Rivolgersi Poldi, via Giulia 28. 71181 A
PRESTASERVIZI onesta capace offresi anche governo casa. Cassetta 14849 A UPI.
SIGNORA 35.enne offresi tutti lavori domestici stabile presso persona sola. Cassetta 14865 A UPI.
SIGNORA distinta media età aspetto giovanile, governo casa per persona sola offresi. Cassetta 14821 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CATTOLICA signorile sicura famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età, ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma. 6561 B
CAMERIERA con referenze cerco, capace guardaroba, servizio tavola, ottimo trattamento e stipendio. Offerta cassetta 14763 B UPI.
DOMESTICA stabile pratica per piccola famiglia, presentarsi dalle 10 alle 12, portineria XX Settembre 11. 51727 B
FAMIGLIA residente in Isvizzera cerca persona di servizio sapendo cucinare. Rivolgersi dalle 9 alle 10 albergo Excelsior camera 45. 51789 B
PRESTASERVIZI pratica mattina cercasi, rivolgersi portineria dalle 10-11, via Cesare Beccaria 8. 51775 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FOTOGRAFO stampatore offresi, sottoponendosi periodo prova. Offerte Cassetta 14853 C UPI.
A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti negozi, prezzi miti. Tel. 96240. 71317 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 71324 C
AIUTO commessa pratica panificio pasticceria, referenze, offresi. Cass. 14863 C UPI.
APPRENDISTA parrucchiera volonterosa bella presenza offresi. Telefono 44567. 71330 C
CASSIERA bella presenza offresi per cinema, bar, negozio, con cauzione, referenze, pratica. Cass. 14823 C UPI.
CASSIERA lunga pratica, offresi anche ore. Cassetta 14870 C UPI.
COMMESSA panetteria bella presenza offresi. Tel. 49303. 71252 C
CONTABILE ricalco, stenodattilografa, pratica ufficio, occuperebbesi anche temporaneamente. Telef. 53600. 71299 C
CONTABILITA' ricalco cassa stipendi paghe operai Previdenza conoscenza inglese offresi signorina, ottime referenze. Cassetta 14751 C UPI.
CORRISPONDENTE contabile pratico import-export offresi anche per solo periodo natalizio. Cass. 14791 C UPI.
CORRISPONDENTE italiana inglese pratica tutti lavori ufficio offresi. Cass. 25001 C UPI.
CUOCA capacissima offresi anche a giornata. Offerte Cassetta 14862 C UPI.
DISTINTA media età, buona cultura, affettuosa, offresi dama di compagnia presso persona sola. Offerte Cass. 14801 C UPI.
DONNA capace riassetto biancheria e indumenti in genere, offresi a famiglia distinte, minimo 4 o 5 ore giornaliere. Telefono 31821. 51744 C
ELETTRICISTA offresi impianti e riparazioni. Telefonare 51531. 70839 C
FALEGNAME lucidatura riparazioni mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17. 71328 C
GIOVANE ragioniere perfetto inglese, pratico ufficio personale paghe fatture impiegherebbesi presso industria locale. Cassetta 24999 C UPI.
IMPIEGATO magazziniere autista capacissimo offresi qualsiasi lavoro. Cass. 24995 C UPI.
OREFICE orologiaio pratica decennale anche vendita offresi. Referenze, garanzia. Cassetta 14811 C UPI.
PERITO industriale, 35.enne, pratica ramo meccanico auto motorista, ottime referenze. Cassetta 14798 C UPI.
PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando n. 41346. 71141 C
RAGIONIERE giovane amministratore aziendale vasta esperienza contabilità generale concetto organizzativo espertissimo conoscenza lingue primarie referenze offresi. Cassetta 14847 C UPI.
RAGIONIERE praticissimo amministrazione, paghe, contributi, corrispondente italiano, inglese, tedesco offresi. Cassetta 14858 C UPI.
RAGIONIERE offresi per contabilità paghe e previdenze ore da stabilirsi, tel. 34478. 71248 C
RIPARAZIONI, rivoltature perfettissime offresi sarta uomo, lunga pratica, puntualità. Telefonare 43762, Solitario 4. 25033 C
RISCUOTITORE offresi qualsiasi impiego; L. 200.000 cauzione. Indirizzo UPI 51729 C.
SARTA confeziona cappotti vestiti prezzi convenienti, gonne 700, lavorazione accurata. Indirizzo UPI 51817 C.
SARTA rivolta cappotti uomo donna, confeziona mantelli vestiti donna. Tel. 38269. 51805 C
SARTA finita anche riparazioni offresi a giornata, prezzo modico. Tel. 53441. 51802 C
SARTA offresi lavoro. Telefonare 32454, dalle 9 alle 12. 71314 C
SIGNORINA media età, lunga pratica infermiera offresi assistenza malati, sorveglianza bambini. Cass. 14869 C UPI.
SIGNORINA 16.enne diploma III commerciale offresi praticante ufficio o cassiera. Cassetta 14854 C UPI.
STENODATTILOGRAFA anni 18, assolte biennali, conoscenza inglese francese offresi primo impiego. Cass. 24989 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 71236 C
TAPPEZZIERE offresi domicilio, materassi, poltrone. Genova 10, pantofoleria, telef 24540. 51841 C
16.ENNE assolte biennali, diplomata dattilografa offresi praticante ufficio o commessa. Cassetta 14856 C UPI.
400-mila cauzione praticissimo ufficio cassiere studio legale contabile riscuotitore 35enne offresi. Cass. 14826 C UPI.
17.ENNE assolte industriali, bella presenza, offresi apprendista, commessa o ufficio. Scrivere Cassetta 14797 C UPI.
17-ENNE robusto pratico magazzino offresi. Cassetta 14787 C UPI.
25-ENNE volonteroso robusto ex agente polizia pratico panificio o qualsiasi mansione. Telefonare 37736. 71127 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 51742 CC
A RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600, Crispi 8. 51771 CC
A. TINTORIA pellicce conceria tinture sfumature di qualsiasi pelliccia confezioni riparazioni. Bruno Kufersin, Baiamonti 20, tel. 90418. 71058 CC
BARBIERI! Rinnovate il vostro salone. Visitate sedia gigante prezzo conveniente, tel. 28605. 51785 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate occhi pollini, via delle Torri 2 (Salone), tel. 30191. 51774 CC
CAPPOTTI giacche pelle impermeabili soprabiti pronti su misura convenientissimo produzione specializzata, Valdirivo 11 secondo, rivoltature modificazioni. 71200 CC
DATTILOGRAFA assume lavoro casa fuori specializzata tesi laurea lavori contabili, tel. 44237. 71186 CC
GIACCHETTONI pelle, giubetti qualunque tipo confeziona ripara specializzato. Coroneo n. 5. 71239 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 25031 CC
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46949. 25032 CC
PIANOFORTI: qualsiasi riparazione, prezzi miti, accordature 1000. Tel. 46554. 25045 CC
PELLICCE pronte, trasformazioni, puliture, guarnizioni. Prezzi convenienti. Bravin, De Amicis 29. 69506 CC
PELLICCERIA Ferluga esegue lavori su misura trasformazioni riparazioni prezzi convenientissimi. Tel. 31253, via S. Nicolò 22. 51787 CC
PERMANENTI complete tiepide francesi 1000. Tutte le gentili Signore, per una permanente Oreol Pastel riceveranno omaggio un delizioso profumo. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 51589 CC
PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 51645 CC
PERMANENTE lira 500, permanente freddo (americana) lire 700, servizio accuratissimo, Salone Francesco, privato, via Nordio 6, tel. 94543. 51720 CC
RADIO, elettricità, riparazioni di qualsiasi genere, servizio a domicilio, garanzia. Telefonare 25442. Laboratorio, Boccaccio 1. 71212 CC
RADIO Telefunken, Philips, Watt, Emerson portatile, Autovox autoradio, seminuove occasione; regali Sannicolò prezzi modici. Liquidazione modelli 1954-1955 metà prezzo. Radioelettrica, Coroneo 4.
RADIORIPARAZIONI tarature, amplificatori, vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 51731 CC
RIMODELLATURE - riparazioni - guarnizioni; paltoncini bimbi; noleggio mantelli spose. Tel. 38321. 71222 CC
RITOCCO negative assumo lavori massima speditezza e serietà, scrivere Cass. 14784 CC UPI.
SALONE Venezia, ondulazioni, tagli linea della Coiffeure de Paris, prodotti extra, tinture meravigliose gamme riflessi, permanenti tiepide Lire 1200. Salita Promontorio 4, telefono 24163. 14783 CC
SARTA capacissima confeziona tutti modelli prezzi convenienti. Telefono 41685. 51806 CC
SARTO uomo specializzato mantelli signora prezzi modici. piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 30709. 51730 CC
SARTORIA uomo rivolta cappotti assume per signora mantelli prezzi modici lavoro accurato grande assortimento stoffe facilitazioni di pagamento, via Raffineria 5. 71249 CC
STAMPI carta taglia metro prova stoffe. Defendi, Paduina 11-I. 51768 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMBOSESSI cerco per vendita articoli maglieria. Scrivere Fermo Posta Trieste, Carta di identità n. 524969. 51835 D
AIUTO commessa pratica per pasticceria e panetteria, con referenze cercasi. Scrivere Cassetta 14871 D UPI.
BALLERINE bella presenza anche principianti cercansi. Ponchielli 1-II, destra. 71226 D
CASSIERA esperienza libri carico, ordinata, veramente capace, moralità ineccepibile cerca importante negozio confezioni. Offerte manoscritte solo se con tutti requisiti richiesti, indicando età, referenze, posti occupati. Massima riservatezza. Cassetta 3432 D UPI.
CASSIERA e banconiera giovani, bella presenza cercansi. Telefonare 38982, dalle 10 alle 12. 71238 D
CONDUTTORE per trattoria cercasi. Cass. 14833 D UPI.
FABBRICA in Svizzera (Faido-Ticino) cerca abili sarte da donna e uomo, capaci confezionare abiti, buona retribuzione, lavoro garantito. Accettasi solo personale buona competenza. Assunzione immediata. Scrivere David Luciana, Faido Polmengo-Svizzera. Per informazioni, Gisella Liubissa, Ronchi, viale Garibaldi. 2248 D
LAVORANTE sarta uomo e mezza lavorante cercansi. Oriani 1. 71305 D
GARZONA pratica o mezza lavorante parrucchiera cercasi lunedì, via Caprin 10-I. 51711 D
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6622 D
MACELLAIO cercasi, Bar Ragno d'Oro, Oriani 1. 71276 D
MACCHINISTA magliaia cercasi prontamente. Giuliani 4. 51848 D
MEDICO per direzione ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta 14867 D UPI.
MEZZA lavorante sarta cerco. Telefonare 94464. 71337 D
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella n. 79, Foligno. 6587 D
PERSONA ottima presenza serietà cerca importante Società assicuratrice. Scrivere Cassetta n. 14852 D UPI, specificando studi età.
PRATICANTE ufficio 15.enne cercasi. Offerte Cassetta 14861 D UPI.
PRATICISSIMA tabaccheria, onesta, referenze cercasi. Offerte Cass. 14822 D UPI.
QUATTORDICENNE per macelleria cercasi, Brunner 10, Guerrini, ore 10-12. 71247 D
REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6588 D
RAGAZZO volonteroso, bella presenza cercasi per apprendista commesso in tessuti confezioni. Indicare scuole assolte. Scrivere Cassetta 24975 D UPI.
RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Presentarsi lunedì ore 10, via Carducci 32. 14871 D
RAGAZZO 14enne per drogheria cercasi. Rivolgersi Drogheria, via Belpoggio 28. 14824 D
SIGNORINA aiuto contabile provetta dattilografa macchine contabili cercasi. Scrivere, con referenze, Cassetta 14805 D UPI.
SIGNORINA praticante ufficio bella presenza cerca impresa costruzioni. Cass. 14825 D UPI.
STENODATTILOGRAFA corrispondente conoscenza lingue pratica ufficio commerciale cercasi. Scrivere Cass. 25039 D UPI.
VOLTI nuovi buone voci cinema televisione cerco, provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6618 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con cucinino piccolo affitto cercano coniugi soli. Cassetta 14874 E UPI.
CENTRALISSIMA mobiliata, elegante, tranquilla, indipendente, eventuali salottino bagno cerca professionista. Cassetta 14799 E UPI.
STANZA mobiliata centro presso signora sola cerca seria giovane impiegata statale. Dettagliare offerte Cass. 14819 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA vitto completo 18.000 altra mobiliata stufa affittasi. Tel. 38269. 51804 F
A MOBILIATA tranquilla affittasi distinto, Machiavelli 19-II sinistra. 51783 F
CAMERA da affittare vuota o mobiliata, via XXX Ottobre 4-III. 71243 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi ingresso scale, Pascoli 34, III sin. 71290 F
AMMOBILIATA due finestre soleggiata unico subinquilino signora sola affitta distinto anche breve soggiorno. Ginnastica 18, secondo. 51815 F
AMMOBILIATA bella affittasi a persona sola. Galleria 3, porta 11. 71284 F
CAMERA mobiliata ampia bagno telefono affittasi distinto, escluso donne. Via XXX Ottobre 5, porta 12 (9-19). 71197 F
CAMERA affittasi per 3 operai. Via Udine 81, Bercari. 51844 F
CAMERETTA persona distinta affittasi. Via dei Fabbri N. 4, Zacchigna. 51735 F
CAMERINO soleggiato affittasi uomo escluso biancheria. Canova 15, porta 28. 71302 F
CENTRALE stanza soleggiata secondo piano, bagno, telefono affittasi presso coniugi non mestieranti. Cass. 14818 F UPI.
CENTRALISSIMA bagno telefono, volendo vitto familiare affittasi uno due distinti. Tarabochia 3, porta 8. 51836 F
FONOBAR nuovissimo con dischi sinfonici, 50.000 vendesi causa partenza. Gatteri 7-II.
INDIPENDENTE ammobiliata, comodo bagno, offresi a signore solo. Via Fontana 4, II sin. (retro Tribunale) 51801 F
LETTO affittasi ragazza assente giorno, Enrico Toti 4-IV destra. 51769 F
MATRIMONIALE bellissima affittasi coniugi distinti. Piccolomini 6, porta 6. 71269 F
MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi prontamente. Roma 17-II destra. 71274 F
MATRIMONIALE bagno telefono escluso cucina affittasi distinti. Genova 11, primo, Bonetti. 71293 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittassi Alfieri 4, p. 11. 51810 F
MATRIMONIALE affittasi eventualmente comodo cucina saletta. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 51845 F
MOBILIATA uso cucina bagno anticipando affittasi. Telefonare 42070. 25029 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi. Machiavelli 13, porta n. 23. 71383 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Lazzaretto Vecchio 6-I, sinistra. 51827 F
MOBILIATA affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 71251 F
MOBILIATA affittasi persona per bene. Michelj, via Alfieri n. 6-I. 51736 F
MOBILIATA bella confort affittasi. Gatteri 7-II, sinistra. 71254 F
MOBILIATA telefono bagno riscaldamento affittasi distinto. Telefonare mattinata 34623. 51762 F
MOBILIATA una persona affittasi, piazza Goldoni 10-I porta 1. 71266 F
MOBILIATA lussuosa centro riscaldamento bagno affittasi distinto, telefonare 38742 (9-13). 71260 F
MOBILIATA centrale affittasi persona sola. Via Milano 5-II porta 7. 51793 F
STANZA mobiliata vista affittasi distinto unico subinquilino, via S. Spiridione 12-IV sinistra. 51770 F
STANZA due persone affittasi. Palestrina 1, II sin. 71308 F
STANZA due amici affittasi. Antenorei 18 (San Giacomo). 51812 F
STANZA due persone volendo cucina affittasi, Galatti 16-III, destra. 51728 F
STANZA grande 2 finestre, centrale ingresso libero affittasi per ufficio. Telefonare n. 49549, dalle 14-17. 25038 F
STANZA per persona sola centro, con bagno telefono, riscaldamento e ascensore affittasi. Telefonare 48153. 25024 F
STANZA con telefono affittasi distinto. Viale XX Settembre 33-I. 71335 F
STANZA soleggiata, bagno, telefono affittasi distinto. Telefonare 42788. 25026 F
STANZE (2) matrimoniale, altra persona sola affittansi. Via Boccardi 5-II, Bidoli. 71183 F
STANZE due affittansi uso ufficio referenziando, tel. 37031. 51766 F
STANZETTA signora o signorina affittasi. Nordio 9, IV. 51800 F
STANZETTA mobiliata pulitissima affittasi onesto. Marconi 32, Martini. 51737 F
STANZETTA mobiliata, bagno, telefono affittasi. Indirizzo UPI 71338 F.
UFFICIO esclusivamente affittansi due tre stanze ingresso scale, ascensore, telef. 28572, Mazzini 32-III, destra. 71188 F
VUOTA ingresso libero uso ufficio. Mazzini 21, Susino. 51832 F
VUOTE una o due, per ufficio lavoratorio, primo piano, centrale affittansi. Tel. 36217, dalle 9-12. 51756 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, inglese. Enenkel, Battisti 22, tel. 38800, Trieste. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 71209 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità (2 mesi: 3.500). ICCO: Teatro 1. 71190 G
ACCADEMIA danze classiche. Nuove iscrizioni bambine. La sala completamente rinnovata. S. Lazzaro 3, tel. 38719 Maria Jessipowa. 71296 G
AUTORIZZATA scuola taglio Chiarello, Gatteri 10. Corsi individuali - collettivi celeri per emigranti. Metodo brevettato Chiarello, riconosciuto il migliore. 71087 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 71171 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G
BALLO moderno ultima novità breve preparazione lezioni individuali collettive: Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 71296 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.
CHITARRA - Mandolino apprenderete garantito in tre mesi. Lavatoio 4, tel. 31104. 71304 G
DIPLOMATA esperta preparazioni dà ripetizioni, doposcuola per alunni classi elementari, anche domicilio. Tel. 32226. 71255 G
INGLESE pronuncia ottima; tedesco lezioni, conversazione dà signorina. Telefono 25727. 25042 G
INGLESE tedesco ripetizioni traduzioni, prezzi modici. Corso Garibaldi 3-IV. 51774 G
INSEGNANTE tedesco madrelingua cercasi. Cassetta 3447 G UPI.
MAESTRA universitaria darebbe lezioni elementari, medie, francese o sorveglierebbe bambini. Cass. 14796 G UPI.
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazione esami. Giulia n. 26-I. 51820 G
RIPETIZIONI matematica cercasi studente ingegneria. Cassetta 14806 G UPI.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie superiori inferiori, prezzi modici. Tel. 37655. 25025 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica studenti medie inferiori. Tel. 34071. 51739 G
UNIVERSITARIO impartisce latino italiano francese ripetizioni medieinferiori. Tel. 21021. 71220 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GATTINO piccolo grigio piombo smarrito. Generosa mancia riportando Caffè Specchi. 71201 H
OCCHIALI vista con busta marrone smarriti tratto Cimitero-Baiamonti pregasi portargli Roncheto 61, Coronica. 71285 H
OCCHIALI ragazzo, busta verde smarriti mercoledì centro. Mancia telefonando 52132. 71230 H
PORTA atti marrone contenente corrispondenza smarrito tratto via Commerciale, S. Anastasio, via Udine, via Roma. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 39903, verso generosa mancia. 51724 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO nuovo lussuosissimo ammobiliato signorilmente - completo ricchi accessori - 5 stanze - stanzetta, doppi servizi, terrazza, affittasi. AGEP, Torrebianca 8. 51808 I
AMBULATORIO medico internista, centralissimo, affitta signora sola. Telefonare 44144. 14789 I
AMBULATORIO medico internista, centralissimo affittasi. Telefonare 44144. 14789 I

(Continua in 9.a pagina)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LO SPROPOSITATO AUMENTO PER LE PATENTI

ANCHE I COMUNISTI FANNO MARCIA INDIETRO

E' previsto uno schieramento totale a Montecitorio contro la legge approvata con leggerezza dai senatori

Roma, 3

L'argomento dell'aumento della tassa di concessione per le patenti automobilistiche nella misura spropositata che il socialista sen. Mariotti ha fatto varare in Senato con l'adesione del Ministro delle Finanze, continua a tenere in agitazione gli ambienti parlamentari. Tale è stata la reazione negativa al voto del Senato, che i comunisti, accortisi della impopolarità cui andavano incontro, con un vertiginoso «contr'ordine compagni» hanno sconfessato i senatori comunisti che si erano affiancati a Mariotti, ed hanno buttato alle ortiche la proposta da questi avanzata e ormai entrata a far parte della legge.

Come abbiamo dato ieri notizia anche i socialisti, consapevoli dell'effetto psicologico assolutamente negativo della mossa di Mariotti, l'hanno sconfessata, con una certa brutalità, stamane sul loro giornale, annunciando che a Montecitorio il gruppo ripudierà l'emendamento.

In sostanza, quando il provvedimento giungerà nell'aula, troverà uno schieramento totale contrario all'elevamento a diecimila lire della patente di guida di primo grado.

Quale sarà l'atteggiamento che assumerà il Ministro delle Finanze? A questo riguardo si apprende che gli ambienti a lui vicini sono favorevoli ad una revisione della sovrimposta sui canoni di abbonamento alla televisione, e ciò soprattutto allo scopo di agevolare la più larga diffusione di apparecchi televisivi nell'Italia meridionale in coincidenza con l'inaugurazione della stazione di Napoli. Sarebbe anche allo studio l'abolizione o quanto meno una forte riduzione della sopratassa degli apparecchi radio riceventi montati su autovetture, essendosi riscontrato che la maggior parte degli automobilisti ha soppresso gli apparecchi installati sulle auto per cui la sovrimposta, mentre da un lato non ha portato che un beneficio irrisorio al fisco, ha danneggiato notevolmente le industrie specializzate in questo ramo.

Da queste premesse si può dedurre che il Ministero delle Finanze non sarebbe contrario ad un ritocco in aumento della tassa sulle patenti di guida che andasse oltre le 4000 lire previste nel progetto governativo senza tuttavia raggiungere la cifra fissata al Senato. Tuttavia è da rilevare che se, come abbiamo rilevato, l'on. Andreotti si troverà dinanzi ad un completo schieramento parlamentare contrario al ritocco della tassa, non gli sarà agevole attuare un simile proposito. E' da ritenere, pertanto, che il Ministro deciderà il suo atteggiamento dopo aver sentito il polso dell'Assemblea nella discussione che si svilupperà sul provvedimento.

In merito al progettato aumento, l'Automobile club d'Italia informa che continuano a pervenire alla sede dell'Associazione numerosi telegrammi di protesta sia da parte degli Automobili Club provinciali, sia da parte di automobilisti singoli. Dal canto suo, il presidente dell'A.C.I. dott. Filippo Caracciolo, in una serie di telegrammi inviati al Presidente del Senato e della Camera, al Presidente del Consiglio e ai presidenti di gruppi e commissioni parlamentari, espone il disagio degli automobilisti per l'aumento approvato dal decreto.

Anche il sindacato autisti privati, aderente alla CISL, si rivolge in un telegramma al Ministro Andreotti perchè il provvedimento venga opportunamente modificato, quando verrà in discussione alla Camera.

Lo scontro di Barnes

Ancora sconosciute dieci vittime del disastro

Londra, 3

Questa sera non si conoscevano ancora i nomi di dieci dei tredici morti nel disastro ferroviario avvenuto ieri notte alla periferia di Londra, quando un treno elettrico con 150 passeggeri a bordo, partito circa mezz'ora prima dalla stazione di Waterloo si è scontrato con un merci presso la stazioncina di Barnes. I feriti sono 36.

L'esplosione e l'incendio seguiti al tremendo urto, per cui la carrozza motrice del treno composto di quattro vetture è stata ridotta dalle fiamme ad uno scheletro prima che le squadre di soccorso potessero intervenire, hanno reso praticamente impossibile l'identificazione dei cadaveri, che sono parzialmente o totalmente carbonizzati.

Le vittime non ancora identificate sono sei uomini, due donne e due bambine. Nessuno può vedere le salme, pietosamente composte in una cappellina. Due dei morti di cui si conosce senza alcun dubbio la identità, sono uno studente di 22 anni e il guardiano di coda del treno investito.

Gli unici mezzi per l'identificazione dei morti sono i loro oggetti personali, rinvenuti tra i rottami ed allineati nella sala d'aspetto della stazioncina di Barnes. Penne stilografiche, guanti, occhiali, un paio di binocoli da teatro, forbicine da unghie, un rossetto, un nastro di seta, un programma teatrale, un testo di economia politica, scarpe e una giacca con un distintivo recante il motto «Cogitare est augere» sono fra le povere cose bruciacchiate davanti alle quali è sfilata tutto il giorno una ininterrotta e muta processione di gente.

Nuovi approcci a Tito dei paesi satelliti

Vienna, 3

I Governi comunisti di Praga e di Budapest stanno facendo un nuovo tentativo per riavvicinarsi alla Jugoslavia. I primi approcci all'indomani della visita di Bulganin e Kruscev a Belgrado non ebbero gli effetti sperati. Invano si insistette da Mosca per eliminare la tensione ormai da sette anni esistente fra la Jugoslavia ed i vicini paesi del Cominform poichè continuava a regnare a Belgrado scetticismo e sfiducia.

L'organo del partito comunista di Praga, il «Rude Pravo», trova comodo far ricadere la responsabilità dei malintesi ancora su Beria e sui suoi complici che avrebbero fatto il giuoco dell'Occidente, seminando zizzania fra gli Stati del Cominform. Il giornale di Praga raccomanda al Governo di fare tutto il possibile per riprendere i vecchi legami di amicizia con Tito, definito guida sicura del comunismo jugoslavo.

Anche a Budapest non si risparmiano gli elogi al maresciallo e al suo regime. La stampa afferma che bisogna al più presto ripristinare i rapporti amichevoli fra i due paesi legati dalla stessa causa e da interessi comuni.

Poichè si tratta di paesi confinanti con l'Austria a Vienna si segue con interesse la nuova azione di riavvicinamento che è però resa difficile da una questione di prestigio. Sembra infatti accertato che Tito abbia chiesto l'allontanamento di quei capi comunisti ungheresi e boemi che furono i suoi più accaniti avversari.

INCREDIBILI STORIE DI FANTASMI IN GRANBRETAGNA

Due spettri domestici spaventano gli inglesi

Accordata a un marinaio la licenza straordinaria per «liberare» la casa dal poco gradito ospite - Proteste all'ufficio alloggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

Un nuovo problema è stato suscitato in questi giorni in Inghilterra: chi deve occuparsi dei fantasmi domestici? L'Ufficio alloggi o la Società britannica per le ricerche psichiche? C'è solo un'ombra di ironia nella domanda, ed è un'ombra in[illegible]tta da chi scrive.

Nella maggioranza gli inglesi credono ai fantasmi e agli spiriti. Se non ci credessero, le autorità penserebbero, di tanto in tanto, a richiamarli all'ordine. Scotland Yard, ad esempio, che quest'estate venne chiamata a sorvegliare le notti agitate della Burlington Arcade, ha concluso che autori delle agitazioni fossero gli spiriti, o meglio uno spirito solo. Noi diremmo uno spirito maligno: come il britannico «Puck» del «Sogno di una notte di mezz'estate».

Uno spiritello del genere metteva disordine, la scorsa estate, nella Burlington Arcade, la galleria che unisce Piccadilly a Regent Street e raccoglie alcuni tra i migliori negozi di Londra. In diversi negozi, ermeticamente chiusi, si spostavano mobili, si gualcivano e si ammucchiavano nelle vetrine le lane preziose, cadevano ma non scomparivano le argenterie: chi poteva fare tanto disinteressato disordine, invisibile alla polizia, se non uno spirito?

Si parla, in questi giorni, di uno spirito domestico, cioè di un fantasma e la signora Evelyn Sayers, che abita in un antico edificio di Coventry Hall, nel sud di Londra, si è rivolta all'Ufficio alloggi del Comune per pregarlo di occuparsi del fantasma di casa sua. L'Ufficio alloggi ha esaminato la pratica, poi ha risposto seriamente che la faccenda non era di sua competenza, e che consigliava di rivolgersi alla Società britannica per le ricerche psichiche.

Dobbiamo aggiungere, per chi scetticamente credesse all'eccezionalità del caso, che un avvenimento del genere non è infrequente. Settimane or sono la signora Dorothy Hampson, che vive a Wyndham Place a Plymouth, ha chiesto che il marito, imbarcato sulla portaerei «Eagle», tornasse a casa per fronteggiare la drammatica situazione nella quale l'aveva piombata la presenza di un fantasma in casa. Talvolta scricchiolii, altra volta passi furtivi in un inesistente piano di sopra, o una mano gelida che schiaffeggia i bambini, o un soffio improvviso; finalmente un vero fantasma senza testa, che pochi giorni dopo ha messo la testa a posto e ha gridato: «Betty» con voce pietosa, agitando veli neri. Dopo qualche indagine si è scoperto che nella casa 42 anni prima si era suicidato per una donna di nome Betty un giovane sacerdote protestante. Tutto coincide: un giovane senza testa, con la tonaca nera, che grida il nome della donna amata. In un sacerdote non si capirebbero gli schiaffi ai bambini: ma ancora adesso, in Inghilterra, si schiaffeggiano i bambini nelle scuole pubbliche. In questo caso, l'Ammiragliato britannico ha deciso di concedere una licenza al sergente William Hampson, perchè provasse a liberare la moglie dal fantasma.

Il quesito posto in questi giorni all'Ufficio alloggi di Londra non è molto diverso. L'edificio di Wandsworth, dove abita la signora Sayers, è vecchio di 156 anni: in origine era un convento. Ora, è proprio una suora che la notte si aggira per le stanze, che batte alle finestre, che accarezza gli abitanti nel sonno e li invita alla preghiera. La signora Sayers non è la sola a protestare.

Anche la signora Svage, madre di tre bambini, deve lamentare le visite della monaca nera e lei abita proprio nelle camere che dovettero appartenere alla madre superiora. Cominciò, anni or sono, con un colpo di vento a porte e finestre chiuse: chi ha pratica di case londinesi, sa che il vento entra dovunque, e lo si sente maggiormente per mancanza del riscaldamento centrale. Ma pochi giorni dopo la signora Svage udì la cognata che, lavando i piatti, discorreva da sola. Chiestole con chi parlasse, la signora si sentì rispondere: «Parlo con te. Non stavi dietro di me?». La verità era che la monaca nera aveva fatto la sua apparizione. Voltatesi verso l'entrata, videro l'ombra di uno spettro, che non aveva nè mani nè testa e che passava frusciando lungo i muri della cucina, lungo i corridoi, davanti al camino. «All'inizio — racconta la signora Svage — i nostri mariti non ci credevano. Ma un giorno rincasando, ho trovato mio cognato pallido come un cencio: aveva veduto l'ombra».

Racconta la signora Sayers: «Era di notte. Mi svegliai sotto un'impressione angosciosa e andai a vedere se i bambini dormivano. Ad un tratto fui costretta ad arrestarmi, gelata dallo spavento. Essa era lì, vicino al tavolino, la monaca. Potei vedere la sua faccia grassoccia, mentre mi parlava. Mi disse: «Non spaventarti e ripeti con me: «Dio sia con te». La sua voce divenne fioca, poi sparì».

Il problema si presta ormai in termini economici e amministrativi: chi deve liberare gli inquilini del vecchio edificio dai fantasmi? L'Ufficio alloggi o la Società britannica per le ricerche psichiche? Si può sempre trovare, in Inghilterra, un iconoclasta che scriva, come Oscar Wilde, uno scherzoso «fantasma di Canterville» su questi fatti recenti. Ma c'è da giurare che la Società per le ricerche psichiche ammetterà, con la sua autorità, che i fantasmi esistono.

Alfredo Pieroni

Lo scontro di Stoccarda

La moglie di Gieseking è deceduta per le ferite

Stoccarda, 3

La moglie del pianista Walter Gieseking è deceduta in seguito alle ferite riportate ieri sera nell'incidente accaduto sull'autostrada di Stoccarda, quando l'autobus, dove si trovava con suo marito e altre 19 persone, ha sbandato a causa della nebbia e si è andato a sfasciare contro una pietra miliare. Anche un altro passeggero, un sergente americano, è morto.

Le condizioni di Walter Gieseking, che si trova ricoverato in un ospedale di Stoccarda, sono stazionarie. I medici non lo hanno ancora dichiarato fuori pericolo, ma ritengono che riuscirà a guarire. Gieseking ha riportato una vasta ferita alla testa. Le sue mani sono salve.

Il «Comet III» partito da Singapore per l'Australia

Singapore, 3

E' partito questa sera per Darwin nell'Australia il «Comet III», che, com'è noto, compie il raid Londra-Sydney a scopo sperimentale e dimostrativo prima dell'introduzione del nuovo tipo di reattore commerciale sulle linee regolari della B.O.A.C. Il «Comet III» ha percorso la tappa di 2790 miglia fra Bombay e Singapore alla media di 540 miglia (quasi novecento chilometri all'ora).

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PROCESSI PER DIFFAMAZIONE A MILANO

Collezionato dall'«Unità» il maggior numero di querele

Tra i settimanali è in testa «Pace e libertà»

Milano, 3

Al termine dell'annata giudiziaria, un quotidiano del pomeriggio milanese ha portato a termine una curiosa inchiesta. Si è potuto accertare, infatti, che ogni giorno, si può dire, nelle sei aule del Tribunale penale di Milano c'è un processo per contrabbando di tabacco (quando non sono di più) e ogni settimana c'è un processo per diffamazione a mezzo stampa.

A tutt'oggi i rinvii a giudizio per diffamazione a mezzo stampa hanno raggiunto il considerevole e preoccupante numero di settantuno. Sulla base di una rapida indagine statistico-nominativa circa le querele già definite dal punto di vista istruttorio (e quasi tutte arrivate al traguardo dell'udienza), sono state compilate due «classifiche»: in una figurano i direttori responsabili dei quotidiani e nell'altra quelli dei periodici.

La prima è capeggiata dal direttore responsabile de «L'Unità», Rubens Tedeschi con un totale di 13 querele. Lo seguono Carlo Colombo («Avanti!») con 5; Mario Missiroli («Corriere della sera» e «Corriere d'informazione»); Penso Fini («Corriere Lombardo») e Alfredo Signoretti («La Patria») con 4 ciascuno; Davide Lajolo («L'Unità») con 3; Nino Nutrizio («La Notte») con due; mons. Ernesto Pisoni («L'Italia») e Pietro Colombi («24 Ore») con uno.

La seconda classifica vede come capolista Edgardo Sogno («Pace e libertà») con 7 querele. Lo seguono Leo Longanesi («Il Borghese») e Guido Rocca («Settimo Giorno») con 3 ciascuno; Salvato Capelli («Le Ore»), Bruno Slawitz («Guerrin sportivo»), Ugo Franzolin («Meridiano d'Italia»), Michele Serra («L'Europeo») e Luigi Cavallo («Pace e lavoro») con due ciascuno; Guido Aristarco («Cinema nuovo»), Enzo Biagi («Epoca»), Peone Boccali («Calcio illustrato»), Edilio Rusconi («Oggi»), Alessandro Minardi («Candido»), Adriano Baracco («Settimo Giorno»), Arturo Tofanelpi («Tempo») ed Eligio Possenti («Domenica del Corriere») con una ciascuno.

Vince quattro milioni ma non si presenta a ritirarli

Foligno, 3

Con una giocata di 1000 lire sui numeri 8, 21 e 29, un giocatore rimasto sconosciuto ha realizzato, puntando sulla ruota di Roma, un terno secco nell'estrazione del 19 novembre scorso, assicurandosi una vincita di 4 milioni e 250 mila lire. Il fortunato giocatore però non si è ancora presentato al Banco del lotto di Foligno, dove la giocata è stata effettuata, nè risulta che egli abbia presentato ancora per l'incasso la cartella relativa.

APPARTAMENTI 1-2-4 stanze, stanze vuote ammobiliate affittasi. Agenzia Caccia 3. 71282 I

APPARTAMENTO centralissimo, cinque stanze, cucina, accessori, caloriferi affittasi prontamente. Telefono 43375. 51745 I

APPARTAMENTO lusso; ville mobiliate; matrimoniali cucina bagno; stanze un letto conforto; uffici affittansi lunedì. Agenzia Riccio, telefono 44503, Montecucco 8. 51839 I

APPARTAMENTO tricamere, bagno Garibaldi; altri Galleria, media Hermet, Piccolomini, Rossetti affittansi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO con bagno annesso laboratorio artigiano I piano paraggi piazza Barriera affittasi subito. Offerte Cass. 14855 I UPI.

APPARTAMENTO vuoto tre stanze bagno cucina centro affittasi venticinquemila mensili rimborso spese. Cass. 14842 I UPI.

APPARTAMENTO in villa mobiliato moderno, 5 stanze, termobagno, giardino, terrazza, Barcola affittasi. Telefonare 38638. 25035 I

CAMERA cucina centro scambierei cameretta in più anche periferia, esclusi mediatori. Cassetta 25015 I UPI.

CAMERA cucina mobiliate indipendenti affittasi. Fabio Severo 107-III, ore 8-12. 0214 I

I.A.C.P. quartiere nuovo due stanze, cucina, bagno, soleggiato, vista panoramica, II piano, affitto minimo, scambiasi Rione di San Giovanni, esigenze di lavoro. Via Bonomea 18, porta 9 (Gretta). 71218 I

MAGAZZINETTO attrezzato piccola meccanica affittasi anche vuoto, paraggi Severo. Rivolgersi Bar Costa, Piccolo. 71323 I

MAGAZZINO interno con telefono affittasi prontamente. Tommaso Luciani 14, p.terra, destra, mattinata. 71326 I

OPICINA affittasi prontamente villa mobiliata confort. Telefono 21383. 51819 I

QUARTIERE due camere cucina bagno 8500 mensili affittasi in villa a Sagrado, telefonare 35702. 71277 I

QUARTIERINO camera cucina entrata accessori affitto 5000 mensili cedesi prelievo mobili. Telefonare 51523. 25030 I

SCAMBIANSI camera cucina con terreno, via Romagna 158, con alloggio camera cucina in città, anche in soffitta. 51713 I

VILLETTA tristanze, cucinino, soggiorno e stanzetta, servizi maiolicati, bagno installato, piccolo giardino e ripostigli affittasi. Tram 2, 1 e 10. Offerte Cassetta 14815 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO e matrimoniale mobiliata bagno telefono riscaldamento cercasi per due mesi. Dettagliare, Cassetta 25017 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato, cucina bagno cerca signorina sola. Tel. 36821. 51830 L

CAMERA cameretta cucina cercasi. Tel. 48304. 71825 L

CASETTA 2-3 camere, cucina con campagna cercasi affitto. Cassetta 14651 L UPI.

CERCASI in subaffitto parte magazzino possibilmente centrale, telefono. Telefonare n. 97495, ore 14-15. 51755 L

LOCALE centrale uso garage cercasi, scrivere Cass. 14841 L UPI.

MAGAZZINO 100-200 mq., posizione triangolo Stazione, Carducci, p.zza Unità, affitto aggiornato cercasi. Cass. 25016 L UPI.

MAGAZZINO adatto salone parrucchiere cercasi anche in periferia, sempre in posizione di favore. Tel. 51466. 71192 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi affitto aggiornato compenso. Telefonare 42353. 51718 L

QUARTIERINO camera camerino cucina cercasi 5000 mensili, anno anticipato, Cassetta 14786 L UPI.

SOFFITTA praticabile centrale miti pretese cercasi uso studio. Cass. 14825 L UPI.

STANZE 2 cucina massimo 15 mila affitto, scrivere Steffè, via Rismondo 2. 71263 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature ogni tipo. Vendita rateale. Ginnastica 1-I. 71215 M

A.A.A. KOZMANN. Bagni completi, sanitari, cucine, stufe, frigoriferi, lavatrici, rubinetterie, pavimentazioni, rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 35 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili montgomery giubbini pelle giacche calzoni uomo donna ragazzi. Prezzi bassi. Vendita rateale. S. Nicolò, 32-II, Levi. 7122 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. FILMS passo ridotto 8-9½-16 compero se occasione. Tel. 97295. 71303 M

A. STUFE fuoco continuo perfetto funzionamento, garantite lire 18.000, altre legni 17.000, aspirapolvere tedesco completo di accessori lire 18.000, lucidatrice olandese lire 27.000, cucine economicche Rex, Stice, tutte le misure abbinate, gas, elettriche vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 71309 M

ABITO sera nuovo bianco altro mezza sera vende privata, tel. 53220. 51764 M

ADDIZIONATRICE scrivente tastiera completa 40.000. Lunedì, Gambini 43, tel. 90924. 71283 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7.

ARREDAMENTO negozio adatto mercerie cartoleria latteria occasione vendesi. Spiro Xidias 4, domenica mattina. 51722 M

AUTO bambino 4.enne, carillon luce vendonsi. Gregori, via S. Giusto 11. 51721 M

AUTOMOBILINO pedali vendesi occasione. Mazzini 53-I, sinistra, dopo ore 10. 71318 M

BICICLETTA bambino 5-8 anni vendesi. Piciulin, Crispi 41, p. IV, destra. 51743 M

BICICLETTA 3-6 anni 7.500. Revoltella 42-IV, d. 71241 M

BINOCOLO prismatico 8x30 primaria marca tedesca occasione vendesi. Telefonare 42794. 14828 M

BRUCIATORI nafta densa per riscaldamenti generici tipi speciali industriali rendimento 50 per cento rispetto carbone prezzi imbattibili dilazionati consegna immediata telefonare 93465. 71291 M

CANARINI Harz femmine pappagaletti per razza via Giuliani 10 p. t. 51797 M

CANARINI Karz organetti istruzione canto vendonsi. Via S. Sergio 1, Delladella. 71270 M

CAPPELLI occasione, partita di circa 1000 pezzi vendonsi in blocco, a prezzo conventientissimo. Telefonare 35658. 25034 M

CAPPOTTO (paletò) uomo, signorile, quasi nuovo, blu scuro, pesante, lana finissima, statura normale vendesi. Indirizzo UPI 51716 M.

CAPPOTTO vestito uomo media statura vendonsi, telefonare 23637 mattina. 51793 M

CAPPOTTO donna vestito uomo marrone persona forte, occasione. Gatteri 35, porta 8. 51781 M

CARETTINE usate a mano due e quattro ruote vendonsi occasione, telefonare lunedì 357-69. 71271 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 51826 M

CARROZZELLA lusso trasformabile perfetto stato vendesi. Corso Italia 31, portineria. 51838 M

CARROZZELLA, passeggio, quadrato, bagnetto vendonsi. Rodella, Canova 26-III. 71196 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione, Simeoni, via Madonnina 34-I. 71273 M

CARROZZELLA fonda doppio uso vendesi, Santorio 2-II. 51778 M

CARROZZELLA bellissima seminuova moderna doppio uso vendesi occasione. Telefonare 43-673. 51773 M

CARROZZELLA doppio uso occasione vendesi, Manzoni 2-I, Semich. 51758 M

CASSE abete 70x50x50 vendonsi mag. Gambini 43, tel. 90924. 71283 M

COLLO visone, veste velluto verde, vestite nere, tutte seminuovo vendonsi. Felice Venezian 2-III, Gherbazzi, dalle 11-12. 71189 M

COMPLETINO bambini giacca calzoncini, cappotto bello signorina occasionissima vendesi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 71315 M

CUCINA economica Zoppas n. 2 bollitore gas tre fiamme lire 20.000. Segala, viale XX Settembre 85. 71280 M

CUCINA elettrica americana quattro piastre, forno scaldavivande vendonsi. Tel. 92411. 51719 M

CUCINA economica Zoppas a carbone legna ed elettrica, perfetto stato vendesi. Portineria, Corso Italia 31. 51838 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Mornig e Warstein; stufe a gasolio Federal; fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 71316 M

CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme grande forno da duemila mensili solo presso «Negozio Boriettl, via Mazzini 16. 9 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

COMPRESSORI rotativi e pistone medie grandezze per vuoti verniciature spruzzo ecc. telefonare 93465. 71292 M

ENCICLOPEDIE Vallardi 4, 5, 23 volumi, lunghissime rateazioni. Agenzia Vallardi, via Mazzini 17, tel. 37325. 3360 M

FISARMONICA 24 bassi occasione vendesi, Vasari n. 1, Ballis. 51668 M

FRANCOBOLLI collezione per principianti vendesi lire 25.000. Galilei 3, mezzanino, destra. 51738 M

LETTINO carrozzella comodino seggiolone vendonsi occasione. Via Fabbri 4, Zacchigna. 51735 M

MACCHINA Singer 36.000, lussuosa zig-zag; altre diversi tipi 6000 in poi. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Via Maiolica 13-III. 71322 M

MACCHINA «Singer» 10.000; spola rotonda 26.000; rientranti bellissime nuove con mobile lussuosissimo prezzi imbattibili. Rimodernature, riparazioni, massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 71329 M

MACCHINA cucire 20.000, nuova mobile rientrante ricamo, 35.000, zig-zag, garanzia. Crispi 17, terzo sinistra. 71310 M

MACCHINA Singer mobiletto 39.000, nuova ricamo automatico lusso 30.000, zig-zag, garanzia, facilitazioni, via Roma 17, pianoterra. 71310 M

MACCHINA cucito ricamo garantita 29.000 istruzioni garantite assortimento mobiletti riparazioni rimodernature, negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 51794 M

MACCHINA scrivere, macchina lucidatrice pesante, vendonsi. Telefonare 46006 25048 M

MACCHINE cucire occasione vendonsi con garanzia, scuola ricamo gratuita, lire 30.000 in poi. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 71149 M

MADALOSSO, negozio: lettini, carrozzine, auto, seggioloni tavolini gioco; sconti. Via 30 Ottobre, angolo via Torrebianca, 26. 25048 M

MAERKLIN impianto completo scambi segnali, m. 2x1. Telefonare 93784 ore 14-16. 2241 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi, portatili 12.000 in poi, radiofonografi L. 15.000 in poi, fonotavolini 12.000 in poi; cucine migliori marche pure combinate gas e liquigas L. 30.000 in poi; stufe gas e liquigas, elettriche 5000 in poi; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; chitarre 6000 in poi; dischi 350 in poi, ecc. 71336 M

MANICHINI da vetrina in genere anche pezzi singoli vendesi occasionissima partita. Telefonare 93465. 71291 M

MANTELLO nuovo uomo taglia 48, 15.000, Salita Gretta 15, Mayer. 71232 M

MANTELLO donna seminuovo; cappotto uomo nuovissimo vendonsi. Canova 13, Korb. 51825 M

MECCANO originale inglese grandioso vendo o scambio fotografica, telefonare 40783. 51796 M

MONTGOMERY uomo quasi nuovo modello occasionissima. Pietà 6, Tamaro. 51753 M

OCCASIONISSIMA lavatrice Hoover vendesi. Paduina 8, porta 17. 71258 M

OCCASIONE cappotti nuovi metà prezzo. Sartoria, via Mazzini 12. 51788 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 53 M

PELLICCE Murmel, Ratmousqué, zampe persiano; Merinos argentino, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. San Nicolò, prezzi eccezionali. Facilitazioni. Pellicceria Rita, Corso 37, telef. 28.337. 25040 M

PELLICCE agnello Skunk 20 mila, Pannofix 30.000, Zampe persiano marrone 55.000, Opossum 35.000. Giacche da 10-25 mila, pelliccette bambini 6000, fusti zampe teste persiano 40 mila, riccio 60.000. Volpi argentate azzurre 10.000. Via S. Nicolò 33, mezzanino. 71032 M

PELLICCE pregiate comuni, pelli da guarnizione, confezioni, riparazioni, prezzi miti. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 51816 M

PELLICCE nere grigie usate, anche bambini. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 51846 M

PELLICCIA agnello Groelandia taglia 46-48 vendesi occasione, lunedì. Via Catullo 16, p. III, Fonda. 71142 M

PELLICCE (due) ratmosqué murmell vendonsi occasione, telefonare 33115. 71268 M

PELLICCIA lussuosa cappotto uomo vendonsi, telefonare 47894 da lunedì 12-16. 51795 M

PELLICCIA corta signorina nuova una lunga vendonsi occasione, tel. 95432. 51760 M

PELLICCIA agnello bionda nuova misura piccola, via Nordio 5, presso Primosich. 51779 M

PELLICCIA ratmousqué nuova 125.000. Zampe persiano 50 mila. Riparazioni. Ginnastica n. 21. 51750 M

PELLICCIA opossum come nuova occasione vendesi. Pozzo 16, pianoterra. 71237 M

PELLICCIA odeida nera, nuova vende privato. Indirizzo UPI 71240 M.

PIUMINI per letto matrimoniale mai usati vendonsi prezzo convenientissimo. Telefonare al 40160. 71179 M

PLASTICO treno filovia elettrici binario, treno americano a molle vendo. Ventisettembre 89, porta 19. 51747 M

POLTRONA letto ottimo stato vendesi occasione partenza. Belpoggio 17-V, sinistra.

PROIETTORE assuntore 9½ con pellicole vendonsi. Telefono 92411. 51719 M

QUADRI d'autore pregiati vendonsi presso Sala d'Arte, Galleria Rossoni. 71198 M

RADIO Marelli, Irradio 8000, piccola nuova, radiogrammofono 25.000. Via Roma 17, pianoterra. 71310 M

RADIO revisionate Telefunken, Phonola, Philips, Magnadyne, Geloso, lire 4000, garanzia 18 mesi. Ventisettembre 15, negozio. 51676 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi ottimi. Corridoni 2, Radioriparatore.

RADIO ottima sei valvole sei gamme, viale Miramare 27, Bianchi. 51786 M

RADIOGRAMMOFONO Wattradio cinque valvole perfetto seminuovo vendesi occasione. Telefonare 42702. 71233 M

RADIO «Imca» multigamma soprammobile potente; giradischi Siemens 78 zeffiro vende privato. Telefonare 97295.

SAN NICOLO' regala bambole soprammobili Madonne cristallerie porcellane lampadari comperando vantaggiosamente a rate presso «Audace», Raffineria 6. 51772 M

SAN NICOLO' da Facau: bambole, tricicli, treni, auti, armi, tennis tavolo. Occasioni e facilitazioni pagamento da Facau, via Cavana 14. 3316 M

S. NICOLO' fisarmonica Scandalli Mignon 75 bassi. Telefono 96931. 71276 M

SAN NICOLO' vendo Calcio-balilla bambini nuovo. Telefonare 44225, mattinata 51850 M

SCENARI varia grandezza, bellissimi per teatri marionette, vera occasione vendo. Via Nordio 7-I. 51734 M

(Continua in 10.a pagina)

SEMICUPO, branda ferro, altri oggetti vendonsi privati. Milano 7-IV. 51732 M
STUFA fuoco continuo seminuova vendo. Commerciale 7, corte. 71301 M
STUFA Becchi, altre diverse, sparherd Zoppas vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 71334 M
STUFA gas Werstermia 12.000 calorie vendesi occasione. Pauliana 9, porta 2, ore 10-12. 51837 M
STUFE (2) Zephir patent semi nuove vendonsi occasione. Telefono 25581. 51824 M
TAPPETI Persiano e Argaman, Cesare Beccaria 8-IV sinistra 10-13. 71261 M
TAPPETI persiani occasione grande scelta, prezzi convenientissimi. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 51814 M
TAPPETO persiano Saruk perfettissimo vendesi, escluso rivenditore. Telefonare 24067. 71287 M
TAVOLINO bambini, gabbia, specchiere, bicicletta vendonsi. Piazza Hortis 7, domenica, lunedì ore 11-16. 51803 M
TEATRINO meccano flobert vendonsi, telefonare oggi pomeriggio 40-695. 51767 M
TRENINO Rivarossi supermodelli montati su tavolo, scambi rotale trasformatori occasionissima. Esposti ATEC, Piazza Goldoni 1. 71306 M
TRENO elettrico marca completo; radio King moderna, stufa Fargas, vera occasione. Brena, Combi 25-IV. 51748 M
TRENINO elettrico completo di scambi e case occasione; altri giocattoli vendonsi. Severi, Caccia 3. 51828 M
VOLPI argentate nuove occasione vende privato. Indirizzo UPI 71240 M.

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N
DISCHI vecchi operistici anche ad una sola facciata acquisterei con o senza grammofono. Wallner, Commerciale 33, telefono 39405. 51532 N
LIBRI usati, romanzi, scientifici, dizionari, qualsiasi altra qualità. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 71307 N
MOBILI soprammobili qualsiasi genere, macchine cucire, pagando bene. Tel. 38196. 71289 N
MOBILI usati buone condizioni, stufa gas, poltrona da riposo, tavolinetti e sedie movibili, grammofono acquisterei. Scrivere Cass. 14810 N UPI.
PARCHETTI usati cercansi. Telefono 36490. 71320 N
STANZE letto pranzo salotti antichi singoli mobili oggetti diversi compero. Telef. 47378. 51414 N
STIVALONI rigidi o floscì numero 45 acquisto occasione. Telefonare 26071. 71242 N
TEATRO marionette grande con figurine movibili acquisto. Scrivere dettagli Cass. 25011 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, attaccapanni, sediame, brande, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti 4, Zanchi.
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre quattro porte, doppi. Librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Reti Regina, suste imbottite. Divanoletti 12.000; materassi 2.800; lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti 45.000. Assortimento attaccapanni laccati, imbottiti. Cucine 85.000. Matrimoniali; mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabocchia 6. 71098 NN
A. MATRIMONIALE lussuosa 4 porte vendesi occasione. Bazzoni 5. 51712 NN
A. MATRIMONIALI cucine tinelli linoleum. Mobili combinati grandi. Armadi. Mobili singoli, prezzi concorrenza, facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 71245 NN
ACQUISTATE mobili Ghighetta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN
ARMADI guardaroba, armadio 2 porte occasionissima. Falegname, Maurizio 11, int. destra (attenzione numero). 71327 NN
ARMADIO guardaroba, letto faggio, susta materasso lana, comodino vendonsi. Negrelli n. 24-I. 51821 NN
CAMERA letto, lettini bambini, camera pranzo, cucina vendonsi urgentemente causa partenza. Telefono 43375. 51745 NN
CUCINA camera bella forte, materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 71313 NN
CUCINA ottima marmi vendesi occasione, Catullo 22 (6). 51799 NN
CUCINE ogni tipo, formica tavoli metallo, guardaroba a 1, 2, 3, 4, 5 porte; divani e poltrone a letto. Madalosso, Mobilificio, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 25047 NN
CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.
CUCINE lussuose piccole; altre tipo americano vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 51640 NN
LIBRERIE due salotto armadio tavolo cucina vendonsi, piazza Cornelia Romana 1-I sinistra. 71298 NN
MATRIMONIALE bellissima Lire 200.000 vendesi 130.000; altre assortimento; camera, cucina usate, prezzo basso, anche ratealmente. Via dell'Istria n. 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 71147 NN
MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4, interno (Campi Elisi). Visitare lunedì. 51725 NN
MATRIMONIALE paniforti 100.000; assortimento lussuose prezzi bassissimi, ratealmente. Piccardi 66. 71213 NN
MATRIMONIALE moderna, altra usata vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 51751 NN
MATRIMONIALE moderna lavorazione perfetta vendesi occasione. Toricelli 6 (ultimo Marsani). 71295 NN
MATRIMONIALE quattro porte, cucina 12.000, materassi lana vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 71334 NN
MATRIMONIALE paniforti garantita, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 51833 NN
MATRIMONIALI ogni prezzo, tinelli ogni tipo, ingressi mobili singoli, materassi Permaflex. Rate, sconti, facilitazioni. Madalosso, via Torrebianca 26, ang. XXX Ottobre. 25047 NN
MEZZACODA Blüthner vendesi, telefonare 47773. 71288 NN
MOBILI ufficio, letto lavabo comodino ottone marmi vendonsi, Gatteri 7-III, destra. 51759 NN
PIANINI nuovi e ricco assortimento occasioni, primarie marche; prezzi straordinari per S. Nicolò, facilitazioni. Carducci 32-II. 100 NN
PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31, telefono 45357. 51740 NN
PIANINO marca «Lauberger & Gloss» vendesi. Telefonare n. 51763. 51794 NN
SALOTTO moderno vendesi occasione, in mattinata. Via della Tesa 25. 51726 NN
STANZA pranzo, due credenze verticali con cristalli, sei sedie foderate in pelle, tavolo allungabile vendesi lire 40.000. Telefono 48922. 71259 NN
STANZA matrimoniale seminuova vendesi occasione. Via Marchesetti 23, Cacciatore, autobus 25. 51776 NN

O Commerciali L. 35

ENCICLOPEDIE modernissime, prezzi modici, pagamento dilazionato. Agenzia libraria, Galleria Rossoni. 70846 O
PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 71279 O
VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40. telef. 29445.

P Rappr. piazzisti L. 25

ALTISSIMA provvigione offro veramente introdotti barbieri. Fantin, Alamandini 14, Bologna. 5050 P
CASA Vinicola Chianti cerca rappresentante zona Trieste, bene introdotto dettaglianti, ristoranti ecc. Scrivere Vecchi & C., via Dalmazia, Pistoia. 6615 P
COMPAGNIA assicurazioni cerca agente generale. Scrivere New India, via Flaminia 160, Roma. 6623 P
ELEMENTI capaci, ottimo trattamento provvigionale cerca Agenzia assicurazioni. Cassetta 14730 P UPI.
IMPORTANTE Società industriale produttrice olii lubrificanti cerca ditta o persona disposta occuparsi rivendita territorio di Trieste e Monfalcone. Cassetta 14809 P UPI.
IMPORTANTE ditta commercio biancheria, maglieria, abbigliamento signora assume introdotto agente rateale. Cassetta 24990 P UPI.
LAUREATO propagandista note specialità medicinali Trieste Monfalcone cercasi. Pretese referenze Cassetta 14803 P UPI.
ORGANIZZAZIONE americana di vendita assume collaboratori giovani forte guadagno giornaliero. Scrivere dettagliando referenze Cassetta 25011 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI antigeli e catene antineve delle migliori marche, accessori vari Fiat 600. Accurati lavori di carrozzeria e meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 51831 Q
A.A. RUMI 125, nuovi modelli abbuoni natalizi massime facilitazioni. Molino a Vapore 6, Monfalcone, Duca d'Aosta 42. 71257 Q
A.A. BIANCHI Tonale gran turismo 175 4 tempi, 125 due tempi prezzi ribassati permute rateazioni. Officina via Giulia 41. 71286 Q
A. ATTREZZATISSIMA officina motoscooter. Revisioni, verniciatura. Personale specializzato. Pistoni senza rodaggio. Marmitte Abarth. Prezzi minimi. Venezian 25. 71250 Q
A. CESARE garage Jolly rappresentante esclusivo automobili inglesi Austin e germaniche Borgward dispone vetture nazionalizzate nuove pronta consegna. Lunedì. 71234 Q
A PNEUMATICI CEAT moto motorscooter auto. Ricambi moto tutti tipi prezzi convenientissimi. Molino Vapore 6. 71257 Q
A. REGALATE Sannicolò meravigliosi ciclomotori Nassetti e Okey. Prenotazioni nuovi modelli Aermacchi e motori due e quattro tempi. Sconti invernali. Concessionario Martellani, Timeus 4. 51829 Q
A RICAMBI Vespa Lambretta altri, vasto assortimento prezzi imbattibili. Servizio carburatori Dellorto. Molino a Vapore 6. 71257 Q
A 1100 E bellissima seminuova accessori vendesi o scambiasi 1100/1.03 conguagliando. Telefonare lunedì 31030. 51808 Q
ABBIAMO vetture occasioni 600 500-C Belvedere 103 Ardea. Autorimessa Regina, Coroneo 3. Lunedì. 71234 Q
AFFARONE B.S.A. carrozzino ottimo stato 110.000 irriducibili. Ravalico, Settefontane n. 59. 51780 Q
ARDEA furgone 5 marce come nuovo vendesi. Autorimessa, viale Miramare 1. 71264 Q
AUTO 500 A in buono stato vendesi. Garage Tedeschi, tel. 2433, Monfalcone. 2349 Q
AUTOCARRO Skoda. Nafta, cassone ferro, ribaltabile, occasione vendesi causa prossima emigrazione. Via Pasquale Revoltella 10/12, tel. 41677 - 33418. 51782 Q
AUTOTECNICA Comm. Fiat, media 33: Giardinetta legno, unico proprietario. Prenotazioni. 25037 Q
BELVEDERE 500 C 1954 km. 11.000 originali vendesi. Telefono 41155. 51849 Q
BICICLETTE usate da 8000, bambino straoccasione. Ciclomotore seminuovo. Rateali. Marcon, Pietà 3. 51849 Q
CAMIONCINO 1100 con cassone aperto cercasi. Telefonare 24268, giorni feriali. 51667 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35826. Specializzazione riparazioni, fodere su misura e confezionate
FIAT 1400 '54, 1100/103, 600, 500 C '54, Belvedere, 1100 E-A, 103 Famigliare, 500 '48, Aprilia. Via Genova 21, Ban, telefono 28372. 51841 Q
FIAT 1100 A rimessa nuovo con radio e accessori vendesi. Autorimessa Pezzolato, via M. D'Azeglio, dalle 10-13. 71195 Q
FIAT 1100 E 1400 furgoncino 500 vendonsi, Lazzaretto Vecchio 12. 51798 Q
FIAT 600 nuova da vendere. Telefonare 98139. 71265 Q
FURGONE 500 C dal 1952 in poi cercasi. Telefonare 41558, lunedì. 51847 Q
GIARDINETTA 500 C vendesi. Autorimessa Lampo, via della Valle 6. 71312 Q
GUZZI Galletto 160 cc. occasione vendesi. Settefontane 11, Nicolari. 51684 Q
GUZZINA efficiente vendo. Dazio, posteggio biciclette, filovia n. 20. 51691 Q

LAMBRETTA D giugno 1954 vendesi. Rivolgersi distributore Omoco, piazza Sansovino.
LAMBRETTA D 125 vendesi 70.000. Vandei, Milano 10. 71278 Q
MOTOCARRO Macchi 3-serie vendo officina via Commerciale 5. 71236 Q
OPEL Olympia o Volkswagen in buone condizioni compero da privato. Tel. 95238, ore 11-12. 51715 Q
OPEL Capitaine 6 cilindri nazionalizzate nuove pronta consegna. Agenzia Autorimessa Sarri, Brunner 14. 71256 Q
PATRIZIA, verniciature, accessori. 51754 Q
PERMUTO furgone C giardinetta legno C vendo, autorimessa Gambini 43. 71300 Q
SAN NICOLO' Bartali corsa cambio campagnolo seminuova. Sartorio 5, Cerchioli. 71311 Q
SEICENTO consegna fine mese cedesi contratto miglior offerente. Ind. UPI 71262 Q.
SEICENTO cedesi contratto. Offerte Cass. 25027 Q UPI.
SPORTIVI, da oggi potete ammirare la Ducati monoalbero competizione che ha strabiliato al Giro d'Italia e in tutte le gare dell'annata, dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 3449 Q
TOPOLINO C ottime condizioni vende privato a privato. Telefonare 25952. 71319 Q
VESPA 55, Aermacchi 125/U, 2 Aermacchi-Sport, Ducati 65, B. S. A. occasione vendonsi. Martellani, Timeus 4. 51829 Q
VESPA perfetta vendesi. Udine 59, Dorbeni. 71281 Q
VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940. Pronta consegna Vespe ultimi modelli. Vespe usate d'occasione. 71187 Q
500 C vende privato a privato. Autorimessa Pezzolato, D'Azeglio 13, dalle 11-13. 51679 Q
500 C trasformabile, 310 mila trattabili. Telefonare lunedì 31986. 3450 Q
500 C ricca accessori vende privato. Telefonare 49555. 71244 Q
500 C vendesi da privato a privato. Viale Sanzio 32. 51765 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. BAR centralissimo bene avviato con licenza superalcolici gelateria pasticceria con laboratorio città Friuli. Informazioni presso Tabacchi, via Crispi 13. 51717 R
A. A. BAR piccolo, paraggi Portogruaro, cedo cinquecentomila, causa urgente partenza. Cassetta 25041 R, UPI.
A OREFICERIA-orologeria bigiotteria centrale cedesi. A. G. E. P., Torrebianca 8. 51807 R
AFFARONE negozio abbigliamento vasta licenza, 4 fori angolo, Monfalcone cedesi causa altri impegni. Offerte inanonime Cassetta 25007 R UPI.
APPORTANDO duemilioni ed attiva partecipazione cerco combinazione commerciale, specificare dettagliatamente. Cass. 24972 R.
AUTOMOBILISTI! Sovvenzioni su autoveicoli concedonsi rapidamente. Agenzia «Julia», Tommaseo 2. 71267 R
AZIENDA redditizia salumi affumicati cedesi. Scrivere Casella 121 C, SPI, Milano. 6686 R
BAR annessa abitazione avviato superalcolici Monfalcone vendesi inintermediari. Telefono 25-610. 71231 R
CAPITALI investiamo contro prima ipoteca, brevi termini, tassi favorevoli. Cassetta 14844 R UPI.
CARTOLERIA mercerie vendesi occasione. Via Negrelli 16, cartoleria. 51792 R
GERENZE commestibili salumerie concedonsi (in Piemonte). Necessitano famiglie 2, 4 persone praticissime, referenze ineccepibili, cauzione 500.000, alloggio. Scrivere Consorzio Cooperative Piemonte, via Tunisi 124, Torino. 6617 R
MERCERIE abbigliamento rimagliatura ricamo avviato pressi Cavana vendo. Cassetta 25021 R UPI.
MUTUI su autoveicoli e immobili tratta rapidamente «Julia», Tommaseo 2. 71267 R
NEGOZIETTO qualsiasi uso, centro S. Giacomo cedesi. Cassetta 14832 R UPI.
NEGOZIETTO artigiano cedesi causa malattia, pigione mite. Ghirlandaio 19, V. 25046 R
NEGOZIO alimentari zona turistica sicuro sviluppo affittasi con cauzione o cedesi. Cassetta 14872 R UPI.
NEGOZIO da parrucchiere oppure negozio da adattare in vendita cercasi. Cass. 14866 R UPI.
RISTORANTE bar appartamento 5000 mq. terreno panoramico condominio vendesi, telefonare 36106. 71194 R
RIVENDITA tabacchi prenderebbesi in consegna. Offerte Cassetta 25022 R UPI.
SALONE barbiere occassionissima vendesi Monfalcone immediata partenza, via Ambrogio 28, Monfalcone. 51718 R
SALONE compro o prendo in consegna anche periferia. Telefono 28605. 51784 R
SOCIO-A con piccolo capitale cercasi. Dispongo licenza piccolo commercio orologeria, bigiotterie manufatti profumerie ed altri. Attualmente rappresento casa oreficeria orologeria manufatti pellicceria. Cassetta 14792 R UPI.
SOCIO apporti 2.000.000 cercasi in affare breve scadenza. Cass. 14812 R UPI.
100.000 cerco rimborsando 10.000 mensili forte interesse. Cass. 14807 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI: stanza, soggiorno, cucinino e due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato (maiolicato), poggioli; prenotansi condominio via Ponziana, angolo Scuole Nuove. Quote contanti da lire 800.000 in poi, rateizzate durante la costruzione, saldoprezzo da lire 10.000 mensili in poi per quindici anni. Consegna prossima estate. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini N. 30. Orario 16-19. 25044 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali (zona piazza Vico), prenotansi ultimi appartamenti due, tre stanze, accessori. Parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini N. 30; orario 16-19. 25044 S
A.A.A.A.A. MUTUO [illegible] prenotansi Campi Elisi [illegible] tamenti tre stanze, cucina, bagno installato, termosifone, ascensore, soleggiatissimi, vista mare. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini N. 30; orario dalle 16-19. 25044 S
A.A.A.A.A. MUTUO Aldisio, prenotansi appartamenti, posizione panoramica, due, tre stanze, accessori. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30; orario: 16-19. 25044 S
A.A.A.A.A. ULTIMO appartamento costruendo stabile via San Marco (vicino chiesa San Giacomo), due stanze, cucina, bagno installato, poggiolo, vista mare prenotansi condominio. Ottimo prezzo, parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30; orario 16-19. 25044 S
A. A. A. A. APPARTAMENTI lussuosissimi 3-4-8 stanze centralissimi altri zona Carlalberto vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 51807 S
A.A.A. LOCALE condominio per officina meccanica ecc., paraggi Stazione Centrale, 100 mq., 3 fori strada luce forza acqua. Telefono 38572 ore 16-20. 51714 S
A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze poggiolo doppi servizi ascensore soleggiatissimi vista libera sesto piano sette stanze. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzioni Vianova via Filzi 15, telefono 38572 ore 16-20. 51714 S
A.A. CONDOMINIO nuovo piazza Scorcola 4 stanze doppi servizi terrazza riscaldamento centrale pronta consegna mutuo vendesi. Klauer, Imbriani 6. 51741 S
ALLOGGI 3 camere, accessori, bella posizione, avanzata costruzione vendonsi con benefici Legge Aldisio. Via Baiamonti 16. 51842 S
APPARTAMENTI signorili soleggiati vista mare, via Besenghi palazzina, 6 stanze doppi servizi riscaldamento centrale nafta ascensore giardino prossima entrata facilitazioni pagamento vendonsi, Carli, San Maurizio 4, lunedì. 71297 S
APPARTAMENTI vicino Giardino pubblico prenotansi tristanze cucinino con tinello ricchi accessori agevolazioni pagamento, Mazzini 27, impresa. 51749 S
APPARTAMENTI tre stanze soggiorno servizi, consegna aprile, facilitazioni. Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-19. 51752 S
APPARTAMENTI prossima edificazione via Romagna tre quattro cinque stanze doppi servizi poggioli autorimessa prenotansi. Telefonare 37924. 71271 S
APPARTAMENTI condominio occupati 1-2 stanze 165.000 215.000-365.000 vendonsi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 71297 S
APPARTAMENTI condominio liberi centrali 3 stanze cucina bagno tutti comfort casa costruenda vendonsi, Carli, San Maurizio 4, lunedì. 71297 S
APPARTAMENTI condominio occupati vista mare soleggiati 2-3 stanze 400.000-850.000-980.000 vendonsi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 71297 S
APPARTAMENTI costruenda casa presso Università tre stanze soggiorno poggioli vendonsi. Telefonare 37924. 71271 S
APPARTAMENTI condominio liberi 2-3 stanze cucina bagno ascensore vista mare massime facilitazioni pagamento vendonsi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 71297 S
APPARTAMENTI condominio liberi 2-3 stanze cucina bagno costruende case, via Cologna, Commerciale, facilitazioni pagamento vendonsi, Carli, San Maurizio 4, lunedì. 71297 S
APPARTAMENTO libero centro 4 stanze doppi servizi cercasi condominio oppure affitto. Offerte dettagliate Cassetta 14843 S UPI.
APPARTAMENTO Cortina nuovissima costruzione posizione panoramica ogni conforto garage vendesi. Per informazioni rivolgersi Nino Perizi, tel. 95423, Trieste. 6684 S
APPARTAMENTO centralissimo adatto professionista 5 stanze imminente ultimazione costruzione 2.500.000 più mutuo 35ennale 13 mila mensili, causa partenza vendo. Cass. 25005 S UPI.
APPARTAMENTO nuovo tre quadristanze accessori, Carlo Alberto-Rosmini oppure centro acquisto contanti. Cass. 14784 S UPI.
APPARTAMENTO occupato tre stanze bagno servizi casa ottime condizioni acquisterebbesi soltanto se occasione. Cassetta 14864 S UPI.
APPARTAMENTO nuovo pronta entrata inizio Sonnino bicamere accessori moderni altra costruzione prossima consegna vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori acquistasi contanti esclusi mediatori. Cass. 14814 S UPI.
APPARTAMENTO libero tre stanze accessori vendesi. Offerta Cass. 25023 S UPI.
CASA quattro alloggi luce acqua gas doghe magazzino libero vendesi. Cass. 14816 S UPI.
CASA-villa con 1 quartiere di 8 stanze oppure 2 con 3 rispettivamente 5 stanze acquistasi. Cassetta 14851 S UPI.
CASETTA 4-5 vani cantina giardino oppure terreno 400 mq. cercasi paraggi Servola, Maddalena, Scorcola, Colonia. Offerte Cassetta 25028 S UPI.
CONDOMINI moderni pronta entrata mutuo decennale altri occupati Boccaccio vendonsi. Agenzia, Caccia 3. 71283 S
CONDOMINIO soleggiato rimesso nuovo casa signorile Rossetti cinque stanze accessori poggioli comforts moderni vendesi libero 5.000.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S
CONDOMINIO tre stanze soggiorno accessori oppure casetta acquisterei unintermediari dettagliate. Cass. 14859 S UPI.
CONDOMINIO libero 4 stanze accessori signorile zona piazza Hortis, tel. 28361. 51729 S
FORNO in condominio città avviatissimo buona rendita vendesi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 71297 S
LOCALE oltre 100 mq. 8 fori anche divisibile, casa nuova via Locchi 20, vendesi condominio, condizioni. Telefonare 96105. 71331 S
LOCALI adatti panetteria latteria drogheria ecc., zona favorevolissima vendonsi con facilitazioni. Impresa Persini, via Milano 14 (orario 18-19). 51752 S
LOCALI adatti panificio, posizione ottima vendonsi condominio. Scrivere Cassetta 25020 S UPI.
PIANOTERRA trecento metri quadrati centrale adatto industria deposito autorimessa vendesi. Cass. 14817 S UPI.
PIRANO offro casa al mare cinque vani, giardinetto, cantina, terrazza, tutta rimessa a nuovo lire 750.000. Telefonare sera n. 24482. 51843 S
QUARTIERE libero condominio, anticamera camera cucina gabinetto, grande cantina conforto vendesi. Via Donadoni 13, mezzanino, suonare Roberto. 51834 S
SOFFITTE adattabili abitazione acquistansi oppure affittansi. Cass. 3433 S UPI.
STABILE semicentrale 14 piccoli appartamenti, 1 negozio vendesi. Rivolgersi Srebot, via del Bosco 32. 70995 S
TERRENO per costruzione villetta 300-400 mq. immediata periferia cercasi, offerte indicando località prezzo. Cass. 25014 S UPI.
TERRENO 1.600 mq. piano vendesi a 1.800 al mq. facilitazioni pagamento saldo prezzo 1.500.000 rimanenza rateale, tel. 91741. 61746 S
TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi, telefonare lunedì 37582. 71253 S
TERRENO villino cercasi specificare posizione prezzo. Cassetta 14808 S UPI.
UFFICIO mobiliato indipendente, centralissimo, I piano, 4 camere cedesi affittanza. Cassetta 25034 S UPI.
VILLETTA 3 camere accessori, 650 mq. giardino, libera vendesi causa partenza, facilitazioni pagamento. Besenghi 34 (10-16), domenica. 51822 S

U Matrimoniali L. 60

CESI seria riservatissima organizzazione matrimoniale. Vaste possibilità. Caselpostale n. 7117, Roma. 6687 U
CINQUANTENNE vedova, distinta quartiere desidera conoscere signore serio scopo matrimonio. Cassetta 14795 U UPI.
TRENTENNE bionda seria affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio 35-40enne anche operaio. Inanonime. Cass. 14800 U UPI.
58-ENNE vedova quartiere propria industria conoscerebbe scopo matrimonio anziano distinto. Offerte cassetta 14860 U UPI.
SOLA presenza brava massaia 45enne sposerebbesi. Cassetta 14873 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 51761 V
A.A. RATE cappotti, montgomery, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 51761 V
A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 51961 V
A. MILENA chiro-radiestesia (foto). 15-20, Crispi 15-IV. 71321 V
ALBA radiestesista riceve tutti giorni, Solitro 13, fondo via Udine. 51733 V
S. NICOLO' da Stermin, via Mazzini 40. Per i vostri regali il più vasto e ricco assortimento di oreficeria, gioielleria, orologeria e argenteria, ai migliori prezzi. 62 V